



Piano Triennale Offerta Formativa

BONATE SOPRA "ALDO MORO"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BONATE SOPRA "ALDO MORO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/11/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4515 del 31/08/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09/12/2020 con delibera n. 128

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

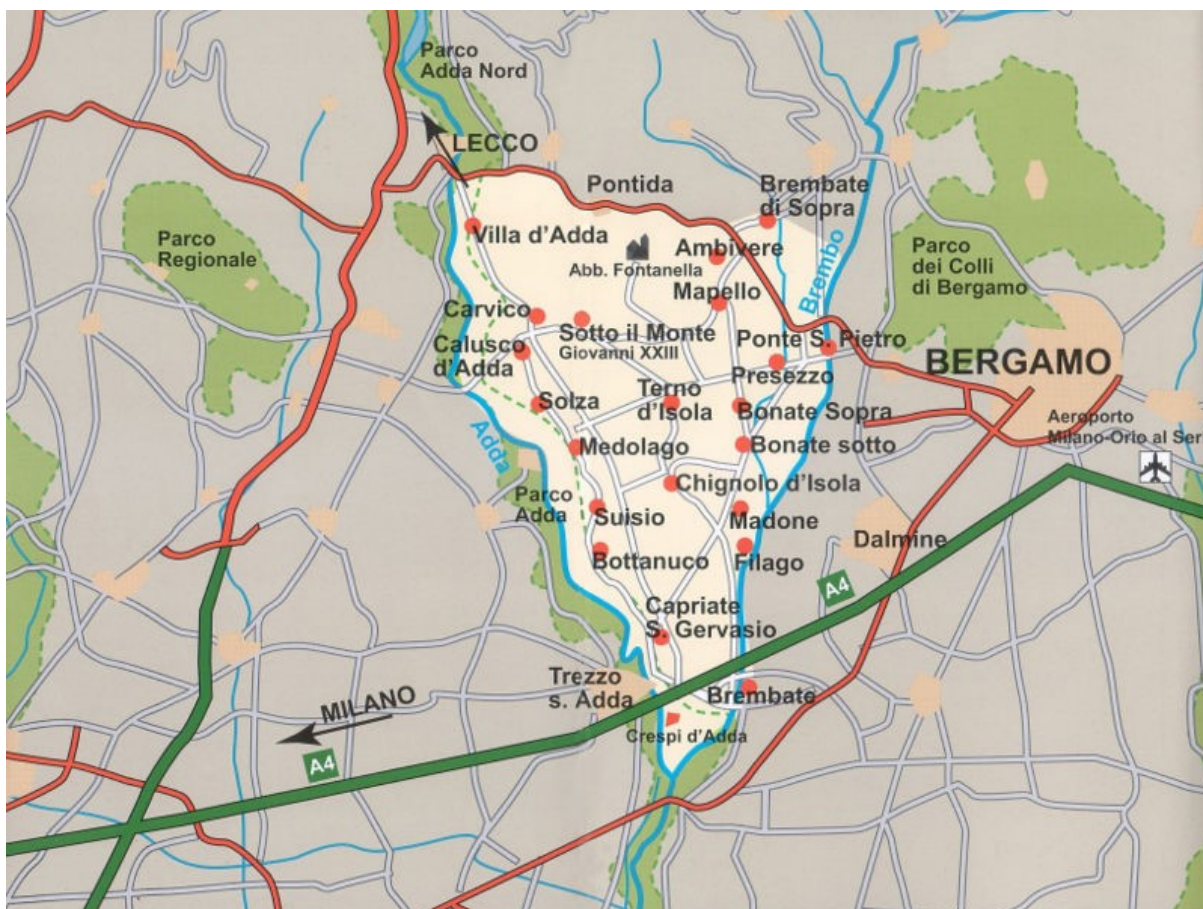
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

IL CONTESTO SOCIO - AMBIENTALE

IL TERRITORIO E LE SUE RISORSE

I Comuni di Bonate Sopra e Presezzo sono situati rispettivamente a 11 e 10 Km da Bergamo, in direzione ovest, nella cosiddetta "Isola bergamasca", un triangolo di terra a forma di cuneo, delimitato ad ovest dal fiume Adda, ad est dal fiume Brembo, a nord dalle colline della Val San Martino e della Valle Imagna, con la punta rivolta verso sud, alla confluenza tra l'Adda e il Brembo.



BONATE SOPRA

Il Comune comprende parte della frazione Ghiaie, sulla sponda destra del fiume Brembo, un nucleo abitativo consistente. In sintesi la realtà del paese può essere descritta come segue:

- situazione economica: pochissime aziende agricole attive; numerose imprese edili di piccola e media grandezza; crescita industriale importante; significativo sviluppo del settore elettrotecnico e metalmeccanico; progressivo aumento del terziario;
- situazione sociale: oltre alla parrocchia e all'oratorio vi sono associazioni sportive, gruppi di impegno civile e di volontariato, gruppi politici. Sta aumentando in modo significativo la presenza di immigrati extracomunitari; da qualche anno è in atto una forte espansione residenziale;
- situazione culturale: buona la presenza di associazioni, così come variegata l'offerta di iniziative culturali e ricreative. La biblioteca è sempre più punto di riferimento e centro promotore della cultura in Bonate Sopra; numerose e di qualità le iniziative promosse. Da alcuni anni è attivo Il piccolo teatro G. Verdi, utilizzato per diverse attività culturali anche dalle scuole di Bonate Sopra;
- situazione scolastica: oltre alla scuola dell'obbligo, Primaria e Secondaria di 1° grado, sono presenti due Scuole dell'Infanzia a gestione privata, riconosciute "paritarie". La presenza nei paesi limitrofi di scuole superiori di indirizzo liceale, tecnico e professionale permette di accogliere molti iscritti, parecchi dei quali abbandonano prima di conseguire il diploma; buona la presenza di studenti che accedono agli studi universitari. Ogni anno aumenta il numero degli alunni extracomunitari che frequentano la scuola dell'obbligo.

PRESEZZO

Il Comune comprende una piccola parte della frazione Ghiaie, un limitato nucleo abitativo che è dovuto sempre dipendere dall'esterno per l'amministrazione civile. La realtà del paese può essere così sintetizzata:

- situazione economica: la crescita industriale è stabile, in prevalenza di dimensione artigianale, con una presenza significativa del settore metalmeccanico; permane stabile l'occupazione nel settore terziario. Le aree industriali/artigianali hanno risentito nel paese dei forti momenti di crisi che ha coinvolto l'economia nazionale e pertanto hanno rallentato la produzione, ma quelle attive sono ancora fonte di inquinamento atmosferico.
- situazione sociale: un certo tessuto di rapporti comunitari è presente nel paese

nonostante la continua immigrazione dai paesi limitrofi e da altre nazioni, grazie all'apporto efficace dell'istituzione religiosa, delle associazioni sportive e di volontariato, della Biblioteca e delle Commissioni comunali (scuola, cultura, socio-assistenziale), che nel paese si prodigano per favorire una buona integrazione. Il continuo sopraggiungere di immigrati extracomunitari caratterizza in senso multietnico la comunità e le scuole del paese.

- situazione culturale: iniziative della Biblioteca, della Commissione cultura, della Civica Scuola di Musica e dell'oratorio offrono occasioni di arricchimento culturale e di stimoli a tutta la popolazione; risulta però difficile coinvolgere i preadolescenti che appaiono molto dipendenti dalle proposte dei mass-media;

- situazione scolastica: come a Bonate Sopra, vi sono una Scuola Primaria e una Secondaria di 1° grado più una Scuola dell'Infanzia Paritaria (a gestione privata). Sul territorio di Presezzo sono presenti, inoltre, istituti superiori ad indirizzo liceale, tecnico e professionale che favoriscono l'accesso di un alto numero di iscritti.

Le Amministrazioni comunali di Bonate Sopra e di Presezzo, attraverso il piano degli interventi per il "Diritto allo Studio", forniscono alle Scuole dell'I.C. un utile contributo per arricchire e migliorare qualitativamente l'offerta formativa.

Entrambe le Amministrazioni sostengono, inoltre, le seguenti iniziative in atto nelle Scuole:

- progetto "Ci sto dentro", promosso dall'Azienda Speciale Consortile Isola Bergamasca / Bassa Val San Martino e dalla Cooperativa Sociale Alchimia, progetto "GenerAzione", che nasce dalla collaborazione con il Progetto Giovani del comune di Presezzo e progetto "Fermarsi per ripartire" promosso dal referente del G.L.I. in collaborazione con la psicopedagoga presente nell'Istituto Comprensivo, il coordinamento con agenzie educative territoriali e con il coinvolgimento di associazioni di volontari del territorio.

I progetti sono finalizzati a sostenere e favorire il successo evolutivo degli alunni della Scuola Secondaria che vivono con difficoltà il contesto scolastico e prevenire il rischio di dispersione scolastica;

- "Consulenza psico-pedagogica", in convenzione con l'Azienda Consortile Isola Bergamasca, al fine di sostenere la funzione educativa del docente e dei genitori soprattutto nelle situazioni di disagio e "Sportello di Ascolto" per gli studenti delle

Scuole Secondarie, gestito dalla psico-pedagogista presente nell'Istituto Comprensivo.

Nell'ambito della progettazione di "Educazione Civica", l'incontro tra gli alunni, il Sindaco e l'Amministrazione Comunale, oltre a fornire ai ragazzi una conoscenza di base sulla Amministrazione locale, permette loro di rendersi più consapevoli del loro ruolo di cittadini e dell'importanza di una partecipazione attiva e responsabile all'interno della Società nella ricerca del "Bene Comune".

Al fine di favorire la conoscenza, da parte degli alunni, delle Istituzioni, degli Enti e delle Associazioni che operano nel territorio, nella progettazione dei consigli di classe e interclasse, vengono definiti modalità e contenuti degli incontri con i rappresentanti degli Enti locali, delle Biblioteche e dei Centri Culturali, delle Polisportive, delle aziende agricole - artigianali e industriali, delle Banche, delle Associazioni Avis - Aido - gruppi musicali - alpini e della protezione civile i cui volontari collaborano attivamente con la Scuola in occasione delle prove di evacuazione e dell'iniziativa "Puliamo il mondo", promossa da Legambiente.

BONATE SOPRA

Ogni anno il Comune di Bonate istituisce borse di studio (per merito e reddito) e assegni di studio per merito a studenti delle scuole secondarie di 1° grado, superiori e universitari.

La Scuola collabora con il Comune per l'organizzazione della mensa scolastica e per la progettazione di attività di orientamento e formazione rivolte ai genitori.

Il centro culturale "Don Lorenzo Milani" è una presenza significativa che promuove iniziative di sviluppo culturale, nelle quali vengono coinvolti docenti ed alunni.

Da alcuni anni la Biblioteca Comunale, in collaborazione con le scuole, organizza progetti e incontri di animazione alla lettura rivolti agli alunni delle diverse classi della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, interventi che si svolgono presso la sala della biblioteca, così strutturati:

- "Tempo Libero" animazione della lettura - organizzato dal sistema bibliotecario Nord-Ovest della Provincia di Bergamo, rivolto a tutte le classi;
- spettacolo teatrale in occasione della giornata della memoria, rivolto a tutte le classi della scuola secondaria;

La biblioteca comunale, inoltre, mette a disposizione dei ragazzi un'aula di

informatica attrezzata.

L'oratorio coinvolge i ragazzi nella pubblicazione di un giornalino trimestrale "Bona Terra", sul quale trova spazio anche l'istituzione scolastica.

Dall'anno scolastico 2015/2016 viene avviato il progetto "Banca delle Competenze", proposto dal Comitato dei Genitori, volto a creare un'azione di coinvolgimento del Territorio, al fine di valorizzare nuove risorse da mettere a disposizione del miglioramento dell'offerta formativa della Scuola.

In collaborazione con il Comitato dei genitori e l'Amministrazione Comunale viene organizzato ed attuato il progetto "A scuola, a PIEDIBUS, anch'io".

Dall'anno scolastico 2017-18 si è creato un gruppo di lavoro costituito dal sindaco, da un rappresentante dell'amministrazione e da un docente per ogni plesso, facente parte del comune di Bonate Sopra. Tale gruppo si riunisce con cadenza bimestrale e ha la finalità di raccogliere esigenze, approfondire problematiche, programmare e condividere le iniziative nascenti nelle scuole del nostro territorio.

PRESEZZO

Ogni anno il Comune di Presezzo istituisce borse e assegni di studio a beneficio degli alunni che hanno sostenuto l'esame di stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione e degli iscritti al 2° ciclo di istruzione e all'università.

La Commissione Scuola istituita dall'Amministrazione Comunale, tavolo istituzionale a cui siedono rappresentanti dei gruppi politici presenti nel Consiglio Comunale, della Scuola dell'infanzia e delle Scuole Primaria e Secondaria di 1° grado, crea momenti di confronto e condivisione delle iniziative, dei servizi, degli interventi e dei progetti in atto. Dall'anno scolastico 2015/2016 viene avviato il progetto "Banca delle Competenze", volto a creare un'azione di coinvolgimento del Territorio, al fine di valorizzare nuove risorse da mettere a disposizione del miglioramento dell'offerta formativa della Scuola.

La Consulta delle Realtà Educative, luogo di incontro, di confronto e messa in rete di tutti i gruppi, associazioni e istituzioni, tra cui la Scuola, che si occupano delle realtà dei ragazzi della comunità, rappresenta una risorsa sia in termini di crescita di territorio sia nell'agevolare la conoscenza e l'aggregazione; interviene sulle dinamiche giovanili in un "Progetto giovani" promosso dall'Assessorato Servizi

Sociali e, in particolare, vuole essere di aiuto nelle problematiche legate al mondo degli adolescenti e nella prevenzione al disagio sociale. Dalla collaborazione con "Progetto giovani" è nato il progetto "GenerAzione".

Gli adolescenti stessi ed i loro insegnanti sono stati coinvolti nella progettazione di un paese "a misura di bambino", che prevede spazi urbani più sicuri, vie d'accesso agli edifici scolastici (piste ciclabili o altro) e parchi idonei alle esigenze dei preadolescenti (progetto "Cento Strade" e progetto "GrafArt").

Il centro ricreativo culturale "Il Riccio" è a disposizione dei giovani della comunità ed è una risorsa di spazi anche per la Scuola Secondaria in occasione di interventi e iniziative varie.

L'organizzazione della mensa scolastica, servizio offerto agli alunni della Scuola Primaria, si svolge mediante la collaborazione tra Comune e Scuola.

L'Amministrazione Comunale ritiene di fondamentale importanza coinvolgere le scuole in progetti di educazione ambientale al fine di consentire ai ragazzi l'acquisizione di conoscenze, valori, comportamenti e competenze pratiche che consentano uno stile di vita rispettoso di ciò che li circonda. A tale proposito, la Scuola Secondaria di 1° grado, in collaborazione con il Comune e i Volontari della Protezione Civile di Presezzo, aderisce all'iniziativa "Puliamo il mondo" proposta da Legambiente.

Particolarmente proficua è la collaborazione tra la scuola e la Biblioteca Comunale, la quale organizza ogni anno attività di animazione alla lettura che coinvolgono gli alunni delle Scuole Primaria e Secondaria. La finalità che ci si prefigge è quella di favorire un approccio positivo del bambino con il libro fin dalla tenera età e di far assaporare il piacere del leggere ai ragazzi più grandi. Le principali iniziative svolte in collaborazione sono:

- la fiera del libro, organizzata sul territorio da Promoisola, con l'esposizione di libri delle maggiori case editrici per ragazzi. In tale occasione si organizzano visite guidate per tutti gli alunni, grandi e piccoli, che possono guardare e leggere i libri presenti in fiera, oltre che godere di racconti animati, nonché di incontri con l'autore;
- progetto "tempo libero"
- interventi commemorativi relativi a giornate istituzionali quali: giornata della memoria, 4 novembre, 25 aprile o di approfondimento di tematiche attuali;

- visite guidate in biblioteca per conoscere la struttura ed i servizi che essa offre.

Inoltre, per ogni singola classe, vengono svolte attività specifiche che, partendo dalla centralità del libro e della lettura, accompagnando i ragazzi alla scoperta del mondo che li circonda.

L'associazione San Vincenzo de' Paoli da dieci anni realizza nel secondo quadrimestre un'attività chiamata "Fatemi studiare", che viene offerta agli alunni della scuola Primaria segnalati dagli insegnanti che dimostrano difficoltà nell'esecuzione dei compiti.

In collaborazione con il Comitato dei genitori e l'Amministrazione Comunale viene organizzato ed attuato il progetto "A scuola, a PIEDIBUS, anch'io".

Per l'a.s. 2020/21 molti dei sopra citati progetti sono sospesi o sono stati ridimensionati a causa dell'emergenza sanitaria. Ci sembra corretto lasciare comunque nel PTOF l'intero ventaglio formativo, auspicando una possibilità ripresa e realizzazione di una più ampia progettualità, nel secondo periodo dell'anno scolastico.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ BONATE SOPRA "ALDO MORO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC826001
Indirizzo	VIA SALVO D'ACQUISTO 15 BONATE SOPRA 24040 BONATE SOPRA
Telefono	035991393
Email	BGIC826001@istruzione.it
Pec	bgic826001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icaldomorobonatesopra.gov.it

❖ PRIMARIA BONATE SOPRA (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

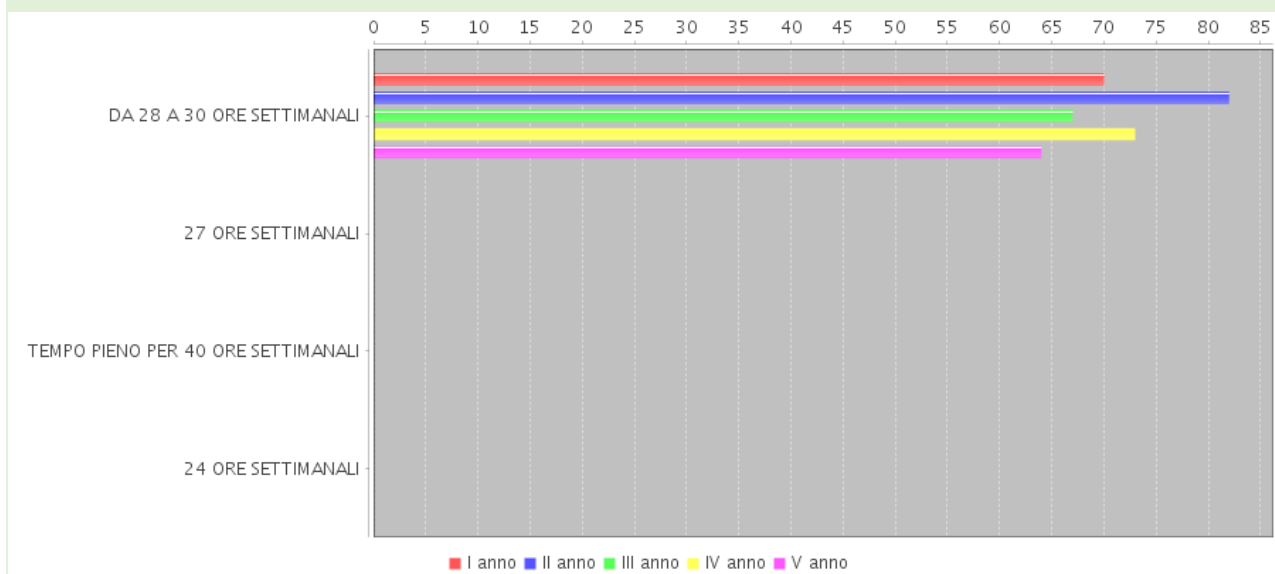
Codice **BGEE826013**

Indirizzo **VIA SALVO D'ACQUISTO, 15 BONATE SOPRA
24040 BONATE SOPRA**

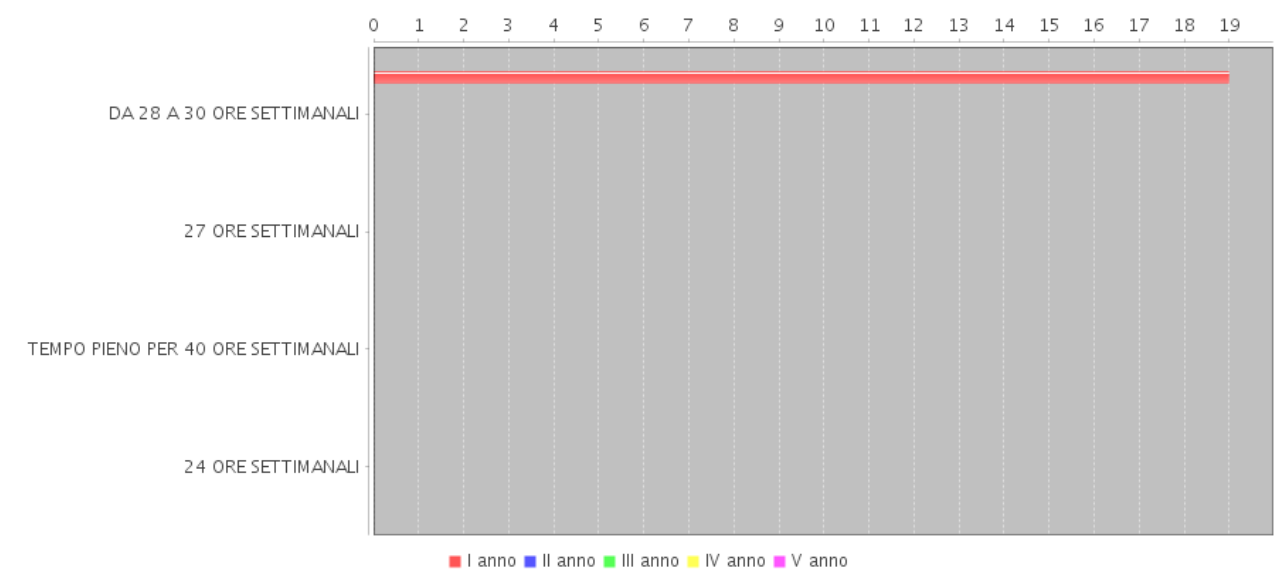
Numero Classi **19**

Totale Alunni **356**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **"S. GIOVANNI BOSCO" - PREZZO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

BGEE826024

Indirizzo

VIA MONTESSORI, 5 PREZEZZO 24030 PREZEZZO

Edifici

• Via Montessori 3/5 - 24030 PREZEZZO BG

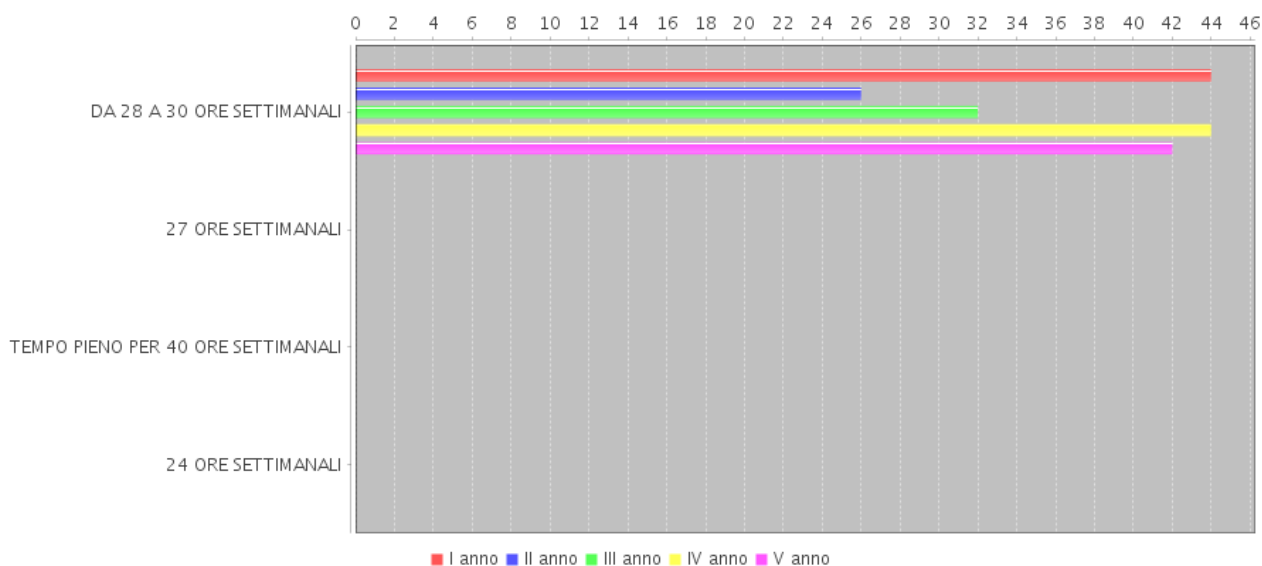
Numero Classi

10

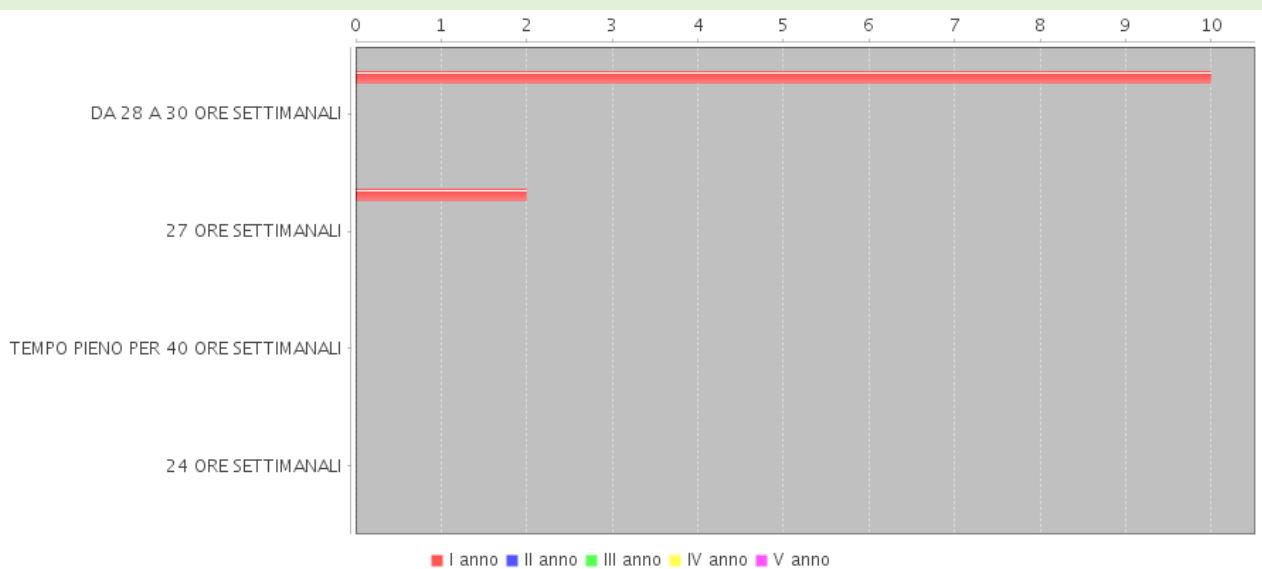
Totale Alunni

188

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ "DON L. PALAZZOLO" - GHIAIE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

BGEE826035

Indirizzo

VIA PRINCIPE UMBERTO, 11/A BONATE SOPRA
FRAZ. GHIAIE 24040 BONATE SOPRA

Edifici

- Via Principe Umberto 28 - 24040 BONATE SOPRA BG

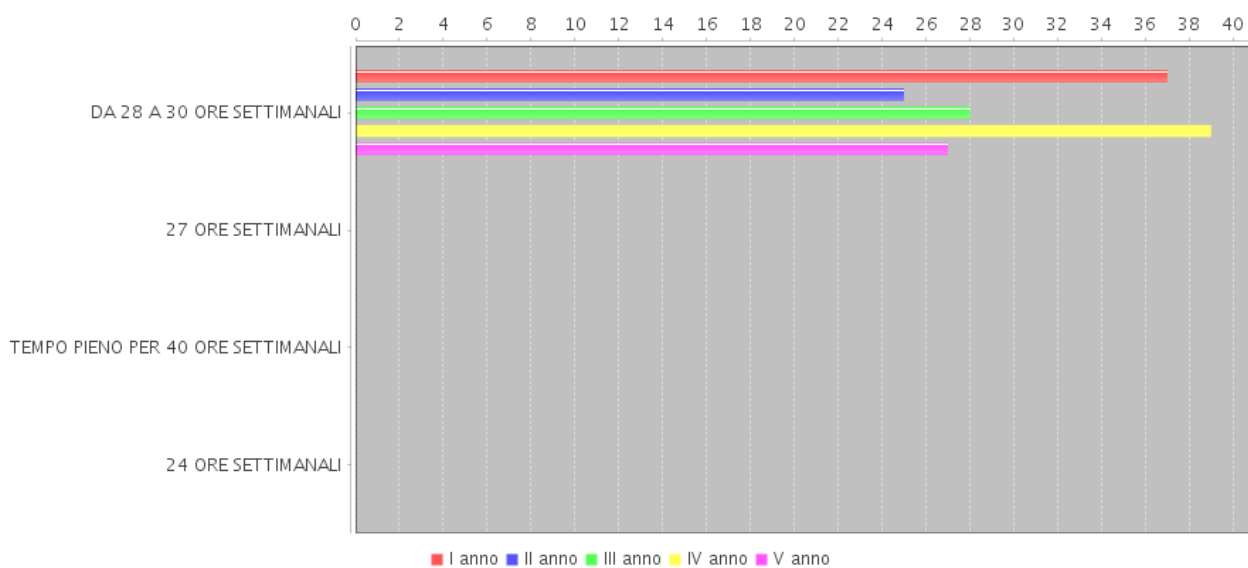
Numero Classi

8

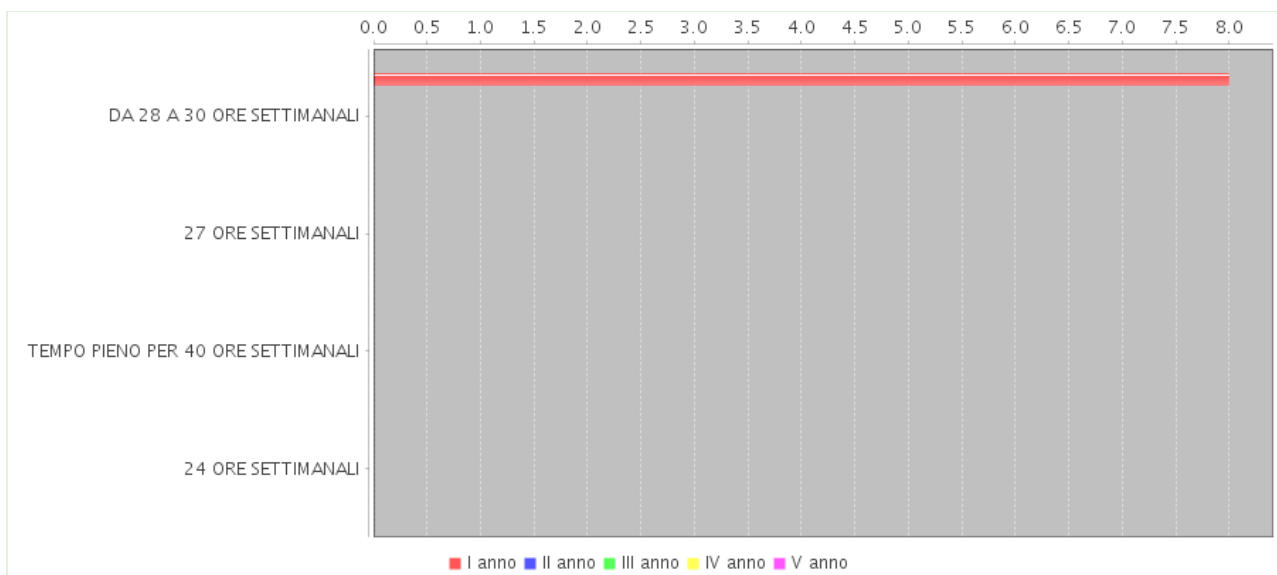
Totale Alunni

156

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **S.M.S. "A. MORO" - BONATE SOPRA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

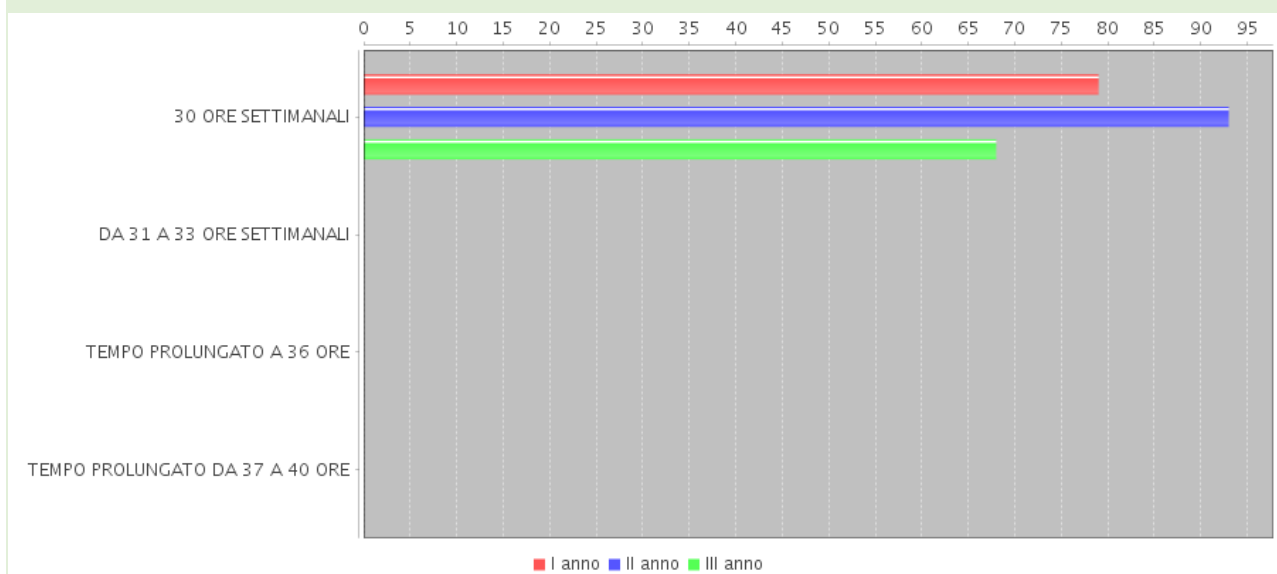
Codice BGMM826012

Indirizzo VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, N. 7 BONATE SOPRA
24040 BONATE SOPRA

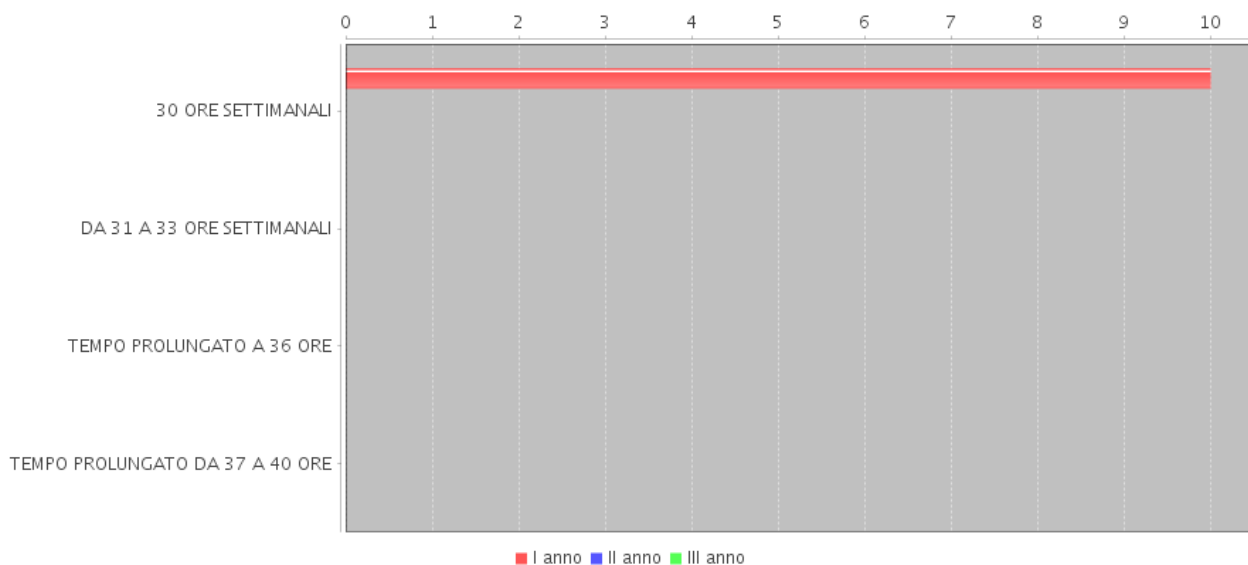
Numero Classi 10

Totale Alunni 240

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



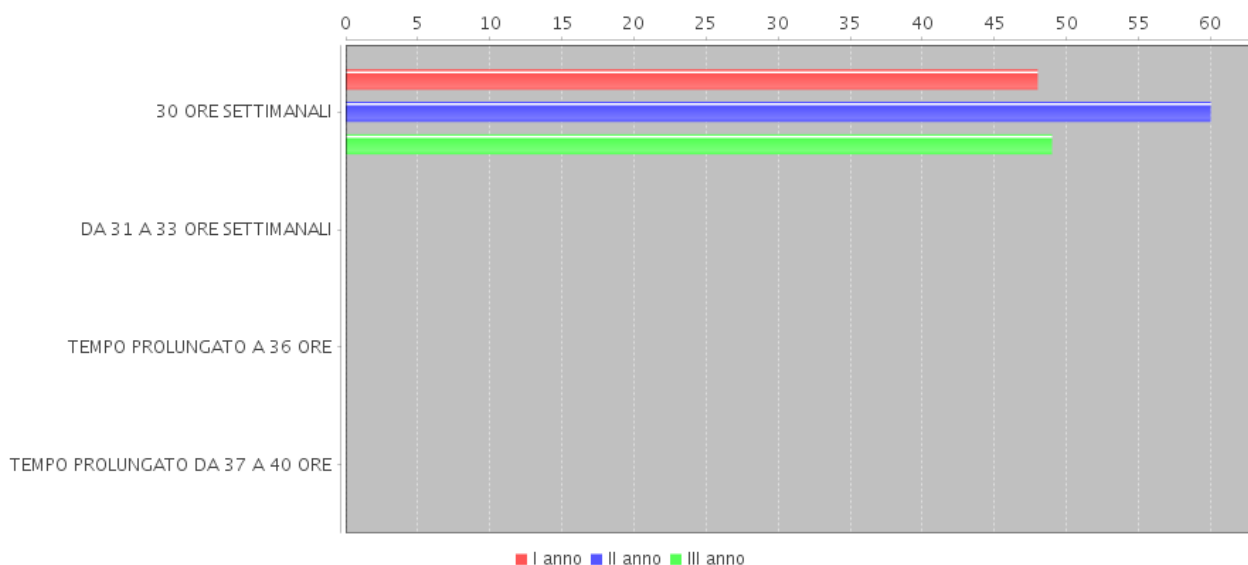
Numero classi per tempo scuola



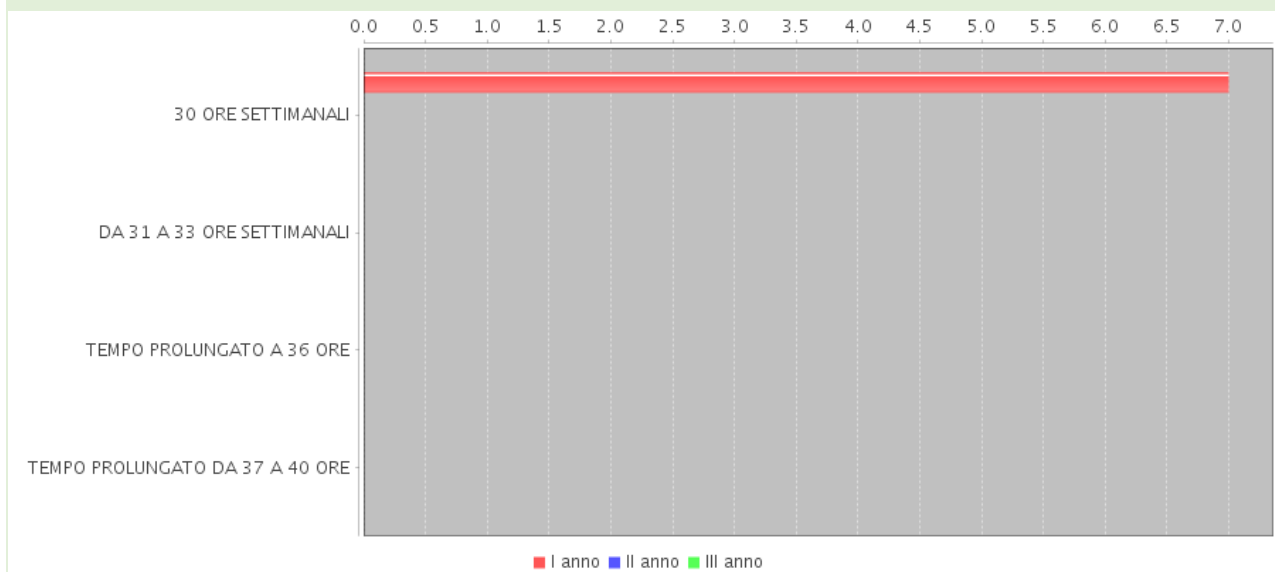
❖ **S.M.S. "A. MORO" PREZZO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM826023
Indirizzo	VIA MONTESSORI, 11 PREZZO 24030 PREZZO
Edifici	• Via Montessori 11 - 24030 PREZZO BG
Numero Classi	7
Totale Alunni	157

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo "Aldo Moro" di Bonate Sopra, istituito il 1° Settembre 2000 è composto di cinque Plessi:

Scuola Primaria di Bonate Sopra

La Scuola Primaria di Bonate Sopra (ex Scuola Elementare) iniziò l'attività nei primi anni del '900 in locali del Comune ove rimase fino agli anni '70 quando l'Amministrazione deliberò un ampliamento dell'edificio, portando le aule ad un numero rispondente ai bisogni della Comunità Bonatese. Nell'a.s. 2011/2012 la scuola si è trasferita nei locali di nuova costruzione in via Salvo D'Acquisto n° 15, che ospitano anche gli Uffici di Segreteria e l'Ufficio del Dirigente Scolastico. Anno scolastico 2020/2021 - Classi: n. 16 (19 gruppi alunni); Alunni/e: n. 362

Scuola Primaria di Ghiaie

L'edificio della vecchia scuola è stato costruito intorno agli anni '20. Il primo piano era adibito ad aule mentre il piano superiore era un appartamento abitato dall'insegnante. Diventò completamente edificio scolastico con cinque aule negli anni '50. Nel 1994 è stata eseguita la manutenzione straordinaria del tetto ed è stata

messa in posa la controsoffittatura del piano superiore. Nel 1995 è stato messo a norma l'impianto elettrico. Nel 2001 l'edificio scolastico è stato ampliato con un locale mensa. L'atrio è stato diviso per ricavare due aule da adibire a lavori di piccoli gruppi. Sul terreno antistante la scuola è stata costruita la palestra inaugurata nel 2004. Nell'a.s. 2011/2012 la scuola si è trasferita nei locali di nuova costruzione in via Principe Umberto, 11/a. Quest'anno, per far fronte all'emergenza epidemiologica e garantire il distanziamento nelle classi, due gruppi alunni si sono trasferiti nell'edificio "Adelaide Roncalli", sito di fronte alla scuola. Anno scolastico 2020/2021 - Classi: n. 8; Alunni/e: n. 156.

Scuola Secondaria di 1° grado di Bonate Sopra

Nel 1960 iniziò a Bonate Sopra una sperimentazione di Scuola Media (ora Scuola Secondaria di 1° grado) frequentata anche dai ragazzi provenienti da Terno d'Isola, Chignolo, Presezzo e Bonate Sotto. A seguito della legge 31/12/1962 n° 1859 divenne Scuola Media unificata, con lezioni anche pomeridiane. Gli alunni potevano usufruire della mensa scolastica dislocata nell'edificio dell'Oratorio maschile, sito in via Vittoria n° 28, nel quale aveva sede anche la Scuola Media stessa. Nel 1971 si costruì il primo lotto dell'attuale edificio. Oggi esso si presenta molto spazioso e ricco di aule. Anno scolastico 2020/2021 - Classi: n. 10; Alunni/e: n. 240.

Scuola Primaria di Presezzo

Per molti anni il Comune di Presezzo, non possedendo un edificio proprio, fu costretto ad usare come aule scolastiche alcuni locali presi in affitto. Solo nel gennaio del 1904 l'Amministrazione Comunale chiese al Ministero della Pubblica Istruzione l'approvazione per la costruzione di un edificio scolastico che sarebbe sorto in via Capersegno su un terreno appartenente ai nobili Carrara. Col crescere della popolazione scolastica ben presto il piccolo edificio non fu più idoneo e si presentò la necessità di un ampliamento dello stesso. Poiché l'Amministrazione dell'epoca non era in grado di sostenere tale onere, si scelsero altre soluzioni. Essendo il Comune sprovvisto di un idoneo fabbricato, si fece sempre più pressante la necessità di provvedere alla costruzione di un nuovo edificio rispondente ai moderni criteri di funzionalità ed igiene. Così il 5 novembre del 1959, sotto la direzione del geom. Giuseppe Perico, iniziarono i lavori per la costruzione del primo lotto dell'edificio scolastico che sorgerà in una zona tranquilla sita in via Maria Montessori n°3. Il nuovo edificio risultava tutto su due piani destinati ad accogliere ciascuno cinque aule,



rispettivamente per i maschi al piano rialzato e per le femmine al primo piano, con relativi disimpegni e regolamentari (per l'epoca) servizi igienici. Nel 1982 vennero costruite due nuove aule e la palestra. Seguiva poi la costruzione del locale mensa. Nel 2011 sono stati rifatti le pavimentazioni e l'impianto di riscaldamento a terra e sono state apportate delle modifiche per l'adeguamento alle norme vigenti per la sicurezza (Legge 81/2008). Nel 2012 è stato realizzato l'impianto fotovoltaico. Nell'a.s. 2016/2017 nella palestra è stata realizzata una nuova pavimentazione e sono stati sostituiti i corpi illuminanti. Anno scolastico 2020/2021 - Classi: n. 9 (10 gruppi alunni); Alunni/e: n. 191

Scuola Secondaria di 1° grado di Presezzo

La Scuola Secondaria di 1° grado (ex Scuola Media) di Presezzo fu istituita nell'anno scolastico 1971/72 come sezione staccata di Bonate Sotto. Le lezioni si svolgevano nel vecchio edificio di via Capersegno. Nell'anno scolastico 1975/76 la scuola divenne sezione staccata di Ponte San Pietro e i locali necessari vennero trovati in Municipio. La nuova sede fu inaugurata nell'anno scolastico 1978/79, ma era priva di palestra che venne poi costruita nel 1986. Dal 1992 nel seminterrato furono ospitate, per due anni, le classi del Liceo Scientifico, funzionanti come sezione staccata del Liceo di Zogno. Nel 1997 esso venne trasformato in Centro Culturale ricreativo ("Il Riccio") e l'intero primo piano dell'ala est divenne sede della Biblioteca comunale. Nel seminterrato sono presenti anche: un auditorium, un'aula di musica e un laboratorio di informatica. Nel 2012 è stata effettuata la manutenzione del tetto e delle reti di smaltimento acque meteoriche. Anno scolastico 2020/2021 - Classi: n. 7; Alunni/e: n. 158

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	4
	Informatica	4
	Musica	3

	Scienze	1
	Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	136
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e PC portatili presenti nelle classi	53

Approfondimento

L'istituto si compone di 5 plessi: tre situati nel Comune di Bonate Sopra e due nel

Comune di Presezzo. Stante la situazione epidemiologica del corrente anno scolastico, il plesso di Ghiaie è stato suddiviso su due edifici, siti l'uno di fronte all'altro. Gli edifici delle due scuole Primarie situate nel comune di Bonate Sopra sono di recente costruzione o di recente ristrutturazione, mentre l'edificio che ospita la Scuola Secondaria di I grado è stato costruito negli anni '70. Tutti gli edifici dell'Istituto sono totalmente adeguati alla normativa vigente sulla sicurezza. L'obiettivo di medio termine che la Scuola si è data di dotare tutte le aule di una LIM è stato raggiunto. La scuola Secondaria di I grado di Presezzo è sprovvista di laboratorio di informatica.

I fondi erogati dal Ministero a seguito dell'emergenza Covid19 hanno consentito investimenti in termini di strumentazioni e applicativi per la didattica digitale a distanza e per il lavoro agile di segreteria. Una ricognizione complessiva delle dotazioni dell'istituto evidenzia tuttavia esigenze di rinnovamento delle dotazioni più datate e la necessità di implementare la rete wi-fi in alcuni plessi.

Le nuove esigenze di erogare in contemporanea didattica in presenza ed a distanza (classi in quarantena, classi seconde e terze della secondaria, da novembre 2020) hanno mostrato le criticità di una rete non sempre adeguata a sostenere il carico della didattica espletata attraverso le nuove tecnologie.

Permane anche una forte richiesta di strumenti in comodato d'uso, spesso necessitanti anche di scheda di connettività, da parte delle famiglie degli alunni.

Aule speciali:

A causa della attuale emergenza sanitaria, alcuni laboratori sono stati convertiti in aule didattiche.

Scuola Secondaria di Bonate Sopra	Scuola Secondaria di Presezzo
AULA MUSICA	AULA MUSICA
AULA ARTE	AULA ARTE
AULA INFORMATICA	AULA SOSTEGNO



AULA SOSTEGNO	PALESTRA
AULA TECNOLOGIA	AULA SCIENZE
BIBLIOTECA / AULA MAGNA	
PALESTRA	

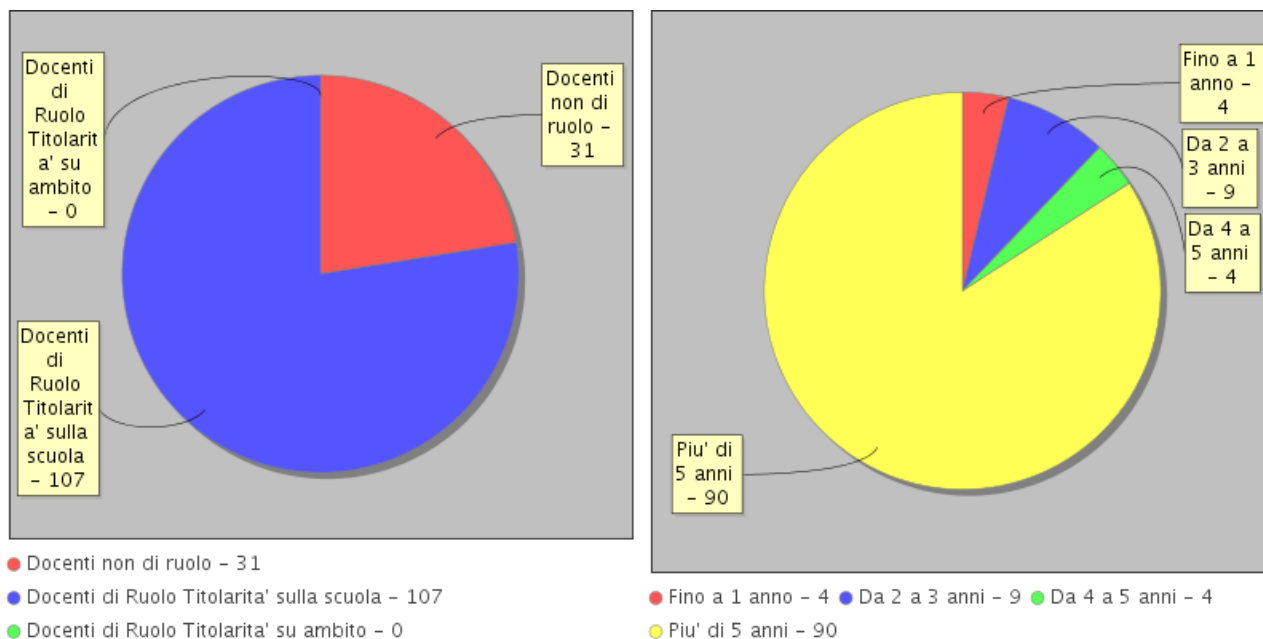
Scuola Primaria Bonate Sopra	Scuola Primaria di Ghiaie	Scuola Primaria di Prese
- AULA INFORMATICA	- ED. MUSICALE	- ED. MUSICALE
- ED. IMMAGINE / MUSICALE	- ED. ALL'IMMAGINE	- AULA INFORMATICA
- AULA SOSTEGNO	- AULA INFORMATICA	- AULA SOSTEGNO
- PALAZZETTO DELLO SPORT "PALABONATE"	- AULA SOSTEGNO	- PALESTRA
- LOCALE MENSA	- PALESTRA	- ATELIER CREATIVO
	- LOCALE MENSA	- LOCALE MENSA

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	88
Personale ATA	22

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



Approfondimento

A seguito dell'emergenza Covid-19 l'Istituto ha intrapreso una riflessione sulle varie professionalità: le consuete mansioni non sono risultate adeguate in situazioni emergenziali ed è stato necessario attivare risorse personali e collettive per far fronte a bisogni nuovi. L'implementazione della formazione, la flessibilità di pensiero e la disponibilità a sperimentare nuove soluzioni organizzative e metodologiche si sono rivelate essenziali in fase emergenziale.

La nuova organizzazione quotidiana e la gestione dell'emergenza richiedono forti sinergie e continui raccordi comunicativi. L'organico Covid e tutte le professionalità dell'istituto stanno operando al fine di garantire le migliori condizioni di sicurezza e serenità agli alunni.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Dall'atto di indirizzo del DS del primo settembre 2020:

"Nella revisione del Piano dell'offerta formativa dell'istituto, il Collegio dei docenti e le sue articolazioni (commissioni, dipartimenti,...) cureranno che sia assicurata la coerenza delle scelte educative, organizzative, curricolari ed extracurricolari con le priorità e i traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione riguardanti:

- la diminuzione del numero di carenze formative evidenziate nello scrutinio finale in matematica in ogni anno di corso di studio;*
- il miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi in Italiano e Matematica (esiti storici, no 2019/20); la riduzione la varianza dei risultati tra le classi.*

AREA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Predisporre una progettazione di educazione civica muovendo dalle indicazioni della norma (L.92/2019) e considerando i nuclei tematici individuati dalle Linee guida nazionali (D.M.35/2020): a) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; b) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; c) Cittadinanza digitale.

Come indicato dalle stesse Linee guida, si tratterà di rintracciare i nuclei tematici, individuati dalla Legge, all'interno dei contenuti delle discipline e dei contesti esperienziali e di farli emergere rendendo gli alunni consapevoli della loro interconnessione. L'IC Aldo Moro individua nell'anno scolastico momenti di riflessione intorno a tematiche di ordine sociale e civico che ora, alla luce del curriculum di educazione civica e cittadinanza digitale, devono ulteriormente arricchirsi di senso e partecipazione delineando percorsi trasversali ed efficaci.



AREA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E VALUTAZIONE

Provvedere alla revisione dei curricula, allineando ai traguardi di competenza disciplinari finali, gli obiettivi specifici di apprendimento, le scelte rispetto ai contenuti e ai nuclei tematici annuali, ed esplicitando oltre alle metodologie didattiche privilegiate, anche le modalità e i criteri condivisi per la valutazione degli apprendimenti.

Adottare scelte condivise per la progettazione per classi parallele (contenuti comuni riferiti ai nuclei fondanti, scelte metodologiche condivise per la didattica della disciplina, rubriche valutative per la valutazione di prove di verifica ecc.), anche considerando l'eventualità di un nuovo lockdown e il ricorso alla DAD per un breve o lungo periodo.

Assicurare una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva e privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, limitando il ricorso al solo voto numerico soprattutto nella fase iniziale dell'apprendimento di un nuovo contenuto e privilegiando indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere.

Considerare i risultati di apprendimento negativi anche come opportunità per stimolare l'autovalutazione e opportunità per rivedere modalità e scelte metodologiche.

Adottare scelte condivise per il recupero degli apprendimenti non solo alla fine dell'anno, ma anche all'inizio, dopo l'analisi della situazione di partenza e in corso d'anno, per evitare che le carenze diventino sempre più gravi se non irrecuperabili.

Adottare scelte condivise per la somministrazione delle prove comuni per classi parallele e per l'adozione di iniziative di miglioramento delle situazioni critiche e per la revisione delle scelte didattiche e metodologiche, nei casi in cui le situazioni critiche siano diffuse in classe.

Provvedere alla revisione, ove necessario, della modulistica di progettazione e valutazione, anche di quella recentemente prodotta ai fini dello scrutinio di giugno 2020.

AREA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE



Adottare scelte che possano favorire itinerari di apprendimento ed esperienze alternative allo studio tradizionale, che consentano di coltivare interessi, curare attitudini, promuove inclinazioni diverse, in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, fortemente orientativa. Optare per iniziative e progetti compatibili con le nuove norme sociali e sanitarie, cogliendo le opportunità del territorio e della comunità di appartenenza. Prevedere viaggi e uscite in numero limitato, stante l'emergenza sanitaria in corso, e in ogni caso, in tempi e luoghi in cui non si possano determinare situazioni di assembramento. Accompagnare gli alunni nella riscoperta del territorio, delle sue peculiarità e della sua storia.

AREA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

L'autovalutazione ha rilevato l'insoddisfazione delle famiglie per la carenza di contatti e la brevità dei colloqui. Occorre pianificare modalità alternative al ricevimento delle famiglie in occasione delle valutazioni quadrimestrali e ai colloqui individuali in corso d'anno, che siano efficaci per mantenere relazioni costruttive con i genitori degli studenti, pur evitando l'assembramento che si determina in tali occasioni. Occorre altresì prevedere una modalità di condivisione degli esiti con le famiglie (presa visione delle verifiche).

Prevedere la costituzione di gruppi di lavoro tecnici, la cui composizione è demandata al Collegio dei docenti, a cui delegare: - la progettazione curricolare, - la revisione di modelli e criteri per la valutazione, - la progettazione di itinerari di educazione civica per tutte le annualità, - la progettazione delle attività e la gestione degli spazi per l'implementazione della cittadinanza digitale; - la progettazione dei percorsi di continuità tra infanzia e primaria e tra primaria e secondaria, - consolidare le pratiche relative all'orientamento in itinere ed in uscita degli studenti.

Adottare scelte che valorizzino le risorse professionali, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico - didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci.

Definire il piano annuale di aggiornamento e formazione, dopo un confronto aperto e dialogico, all'interno dei plessi, per formulare proposte trasversali, rispondenti ai bisogni formativi diffusi (poche ma utili), in particolare all'esigenza di conoscere e sperimentare modelli didattici innovativi per la didattica digitale integrata, oltre che per un utilizzo più esperto degli strumenti digitali adottati da Collegio stesso (G suite).



AREA PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE

Assicurare che la progettazione didattica disciplinare annuale oltre ad essere coerente con le priorità della scuola, con i traguardi fissati dalle Indicazioni Nazionali, presenti le linee di intersezione tra le discipline e preveda, in modo specifico, lo sviluppo della competenza nell'uso della lingua italiana, trasversale a tutti gli insegnamenti e in particolare della competenza testuale, la comprensione dei testi (individuare dati e informazione, fare inferenze sempre più complesse, comprendere relazioni logiche interne, arricchire il lessico).

Rivedere la progettazione didattica, nell'eventualità di un nuovo lockdown, curando particolare attenzione ai nuclei essenziali delle discipline. Se dovesse ricorrere tale eventualità il tempo della scuola si contrarrebbe a massimo 15 ore settimanali, pertanto sarebbe necessario lavorare sui nuclei essenziali, secondo criteri di economicità ed efficacia, ricorrendo a modalità didattiche e organizzative flessibili (microunità di contenuto diversificato da svolgere per piccoli gruppi, classe capovolta, debate,...) e al supporto delle tecnologie per espandere i tempi e gli spazi per l'apprendimento.

AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esercitare appieno la libertà di insegnamento, ricorrendo flessibilmente a metodologie e strategie didattiche efficaci sia sul piano dei processi (coinvolgimento attivo e produttivo degli studenti) sia sul piano dei risultati (positivo raggiungimento degli obiettivi di conoscenza fissati).

Adottare scelte che possano generare un'innovazione delle pratiche didattiche, talvolta troppo sbilanciate sullo schema trasmissivo della tradizione, articolato in spiegazione (contenuto del libro) esercitazione e verifica e attribuzione di un voto (sulla riproduzione del contenuto), attraverso l'adozione di modelli generativi di situazioni di insegnamento e apprendimento dialogiche (ad esempio il debate), attive e costruttive (ad esempio, problem solving, flipped, didattica per progetti), autentiche (ad esempio, EAS, Service learning), e cooperative (ad esempio tutoring), basate su schemi diversi da quello tradizionale spiegazione-esercitazione-verifica-voto. Tale riflessione è tanto più significativa alla luce dei limiti emersi dalla didattica a distanza, che rischia di divenire un mero adempimento se non supportata da scelte metodologiche adeguate e dalla continua ricerca di strategie efficaci, perché rispondenti ai reali bisogni degli alunni.



Curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi all'interno della classe (reale e virtuale).

Occorre inoltre prestare attenzione ai cambiamenti significativi degli studenti, nel comportamento e negli apprendimenti, spesso rivelatori di disagi personali che richiedono un'attenzione particolare e l'adozione di iniziative opportune in collaborazione con la famiglia ove possibile e con il servizio di consulenza psicologica/psicopedagogica attivi nell'istituto. Si coglie l'occasione del presente atto di indirizzo per fornire indicazioni orientative circa la gestione della classe e delle situazioni critiche talvolta rilevate: è opportuno prestare adeguata attenzione ai segnali di devianza o sopruso, applicando il regolamento di istituto con finalità soprattutto educative e riabilitative rispetto all'errore commesso dallo studente. Il coinvolgimento del consiglio di classe può diventare decisivo nella gestione dei singoli episodi, garantendo quella uniformità e coerenza negli atteggiamenti che caratterizza un atteggiamento fermo ed autorevole in grado di contenere e assicurare gli alunni. Diviene pertanto essenziale concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative, anche riferite alla didattica a distanza, condividerle con la classe, ed applicarle sistematicamente con coerenza e costanza da parte dell'intero consiglio di classe. Il Regolamento di istituto, integrato prima con una sezione relativa al contrasto al bullismo e poi con una sezione dedicata al rispetto della netiquette, deve ora essere implementato con i riferimenti alle norme sociali e sanitarie dettate dall'emergenza Covid19. È altresì indispensabile, in questo particolare frangente storico che richiede a tutti l'adattamento a condizioni sanitarie mai prima sperimentate, che gli adulti di riferimento si propongano come garanti della norma, non solo controllando i minori, ma anche praticando con naturalezza e serenità le azioni di prevenzione, protezione e sicurezza costantemente richieste agli alunni nei vari momenti della giornata scolastica e continuamente evocate dalla segnaletica e cartellonistica disseminate nell'ambiente circostante.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici



Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in matematica.

Traguardi

Ridurre del 10% il numero degli alunni collocati nel livello 1 delle prove standardizzate nazionali di matematica alla scuola Primaria e mantenere il livello raggiunto per la stessa materia alla Secondaria.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche indispensabili per la formazione del cittadino.

Traguardi

Incrementare il numero di certificazioni in uscita, relative alle competenze sociali e civiche, di livello A-B del 10%.

Priorità

Migliorare la competenza digitale

Traguardi

Incrementare il numero di certificazioni in uscita, relative alla competenza digitale, del livello A-B del 10%.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content



language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con



il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI

Descrizione Percorso

Strutturare e sperimentare prove parallele (intermedie e finali) per rilevare il livello di competenze disciplinari raggiunto in tutte le classi e in discipline concordate e, tramite l'osservazione dei risultati attesi e reali, cercare di diminuire la discrepanza tra le classi nei risultati delle prove standardizzate.

Pianificare interventi sistematici di recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze degli alunni in orario curricolare/extracurricolare con docenti dell'organico funzionale d'Istituto onde migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni e di ciascuno e aumentare il loro benessere a scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Strutturare e sperimentare prove parallele (intermedie e finali) per rilevare il livello di competenze disciplinari raggiunto in tutte le classi e in discipline concordate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
 Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in matematica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Pianificare interventi sistematici di recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze degli alunni in orario curricolare/extracurricolare con docenti dell'organico funzionale d'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
 Miglioramento dei risultati scolastici.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI
 RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/ALFABETIZZAZIONE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti

Responsabile

docenti

Risultati Attesi

Graduale miglioramento degli esiti degli alunni in rapporto alle strategie didattiche di miglioramento attuate in ogni ambito disciplinare.

Puntuale riscontro da parte degli insegnanti della qualità dell'intervento didattico effettuato in rapporto alle verifiche in itinere relative ai percorsi formativi programmati.

Incremento del successo formativo e del benessere a scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PIANIFICARE INTERVENTI SISTEMATICI DI POTENZIAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti

Responsabile

Docenti

Risultati Attesi

Valorizzazione delle eccellenze.

Creazione di un clima motivante al raggiungimento di livelli alti di profitto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE PARALLELE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti
		Studenti

Responsabile

Docenti

Risultati Attesi

Miglioramento degli esiti intermedi e finali degli alunni. Minore discrepanza tra le classi



nelle prove standardizzate.

❖ NUOVE TECNOLOGIE

Descrizione Percorso

Dare continuità alla formazione già iniziata sull'uso delle TIC in classe, in modo da acquisire maggiore sicurezza e dimestichezza con i mezzi informatici presenti nell'IC e poter così implementare i nuovi ambienti di apprendimento e le nuove modalità di insegnamento/apprendimento. Avviare al pensiero computazionale.

L'IC si è dotato di un curriculum digitale verticale che pone al centro della propria azione l'autonomia dello studente nell'utilizzo delle piattaforme di istituto e degli applicativi connessi. Il personale sta implementando il proprio bagaglio di competenze sulla Didattica integrata a distanza e in presenza, tramite adesione a percorsi formativi interni ed esterni e utilizzo di nuove piattaforme.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementare l'uso della piattaforma "Google for education".

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze sociali e civiche indispensabili per la formazione del cittadino.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare la competenza digitale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Dare continuità alla formazione sulle nuove tecnologie .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento dei risultati scolastici.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare la competenza digitale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSO DI FORMAZIONE: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO/NUOVE TECNOLOGIE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico - Team digitale - docenti dell'Istituto

Risultati Attesi

Implementazione dell'uso di nuovi ambienti di apprendimento, da parte di docenti e studenti. Potenziamento nell'uso delle TIC nella didattica. Diffusione dei materiali prodotti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IMPLEMENTAZIONE DELL'USO DELLE TIC

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico - team digitale - docenti dell'Istituto

Risultati Attesi

Utilizzo del Dominio d'Istituto e delle risorse di Google Suite da parte di tutto il personale docente e degli studenti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Dall'atto di indirizzo del DS del primo settembre 2020:

"Nella revisione del Piano dell'offerta formativa dell'istituto, il Collegio dei docenti e le sue articolazioni (commissioni, dipartimenti,...) cureranno che sia assicurata la coerenza delle scelte educative, organizzative, curricolari ed extracurricolari con le priorità e i traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione riguardanti:

- la diminuzione del numero di carenze formative evidenziate nello scrutinio finale in matematica in ogni anno di corso di studio;
- il miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi in Italiano e Matematica (esiti storici, no 2019/20); la riduzione la varianza dei risultati tra le classi.

AREA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Predisporre una progettazione di educazione civica muovendo dalle indicazioni della norma (L.92/2019) e considerando i nuclei tematici individuati dalle Linee guida nazionali (D.M.35/2020): a) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; b) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; c) Cittadinanza digitale.

Come indicato dalle stesse Linee guida, si tratterà di rintracciare i nuclei tematici, individuati dalla Legge, all'interno dei contenuti delle discipline e dei contesti esperienziali e di farli emergere rendendo gli alunni consapevoli della loro



interconnessione. L'IC Aldo Moro individua nell'anno scolastico momenti di riflessione intorno a tematiche di ordine sociale e civico che ora, alla luce del curriculum di educazione civica e cittadinanza digitale, devono ulteriormente arricchirsi di senso e partecipazione delineando percorsi trasversali ed efficaci.

AREA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E VALUTAZIONE

Provvedere alla revisione dei curricula, allineando ai traguardi di competenza disciplinari finali, gli obiettivi specifici di apprendimento, le scelte rispetto ai contenuti e ai nuclei tematici annuali, ed esplicitando oltre alle metodologie didattiche privilegiate, anche le modalità e i criteri condivisi per la valutazione degli apprendimenti.

Adottare scelte condivise per la progettazione per classi parallele (contenuti comuni riferiti ai nuclei fondanti, scelte metodologiche condivise per la didattica della disciplina, rubriche valutative per la valutazione di prove di verifica ecc.), anche considerando l'eventualità di un nuovo lockdown e il ricorso alla DAD per un breve o lungo periodo.

Assicurare una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva e privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, limitando il ricorso al solo voto numerico soprattutto nella fase iniziale dell'apprendimento di un nuovo contenuto e privilegiando indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere.

Considerare i risultati di apprendimento negativi anche come opportunità per stimolare l'autovalutazione e opportunità per rivedere modalità e scelte metodologiche.

Adottare scelte condivise per il recupero degli apprendimenti non solo alla fine dell'anno, ma anche all'inizio, dopo l'analisi della situazione di partenza e in corso d'anno, per evitare che le carenze diventino sempre più gravi se non irrecuperabili.

Adottare scelte condivise per la somministrazione delle prove comuni per classi parallele e per l'adozione di iniziative di miglioramento delle situazioni critiche e per la revisione delle scelte didattiche e metodologiche, nei casi in cui le situazioni critiche siano diffuse in classe.



Provvedere alla revisione, ove necessario, della modulistica di progettazione e valutazione, anche di quella recentemente prodotta ai fini dello scrutinio di giugno 2020.

AREA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Adottare scelte che possano favorire itinerari di apprendimento ed esperienze alternative allo studio tradizionale, che consentano di coltivare interessi, curare attitudini, promuove inclinazioni diverse, in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, fortemente orientativa. Optare per iniziative e progetti compatibili con le nuove norme sociali e sanitarie, cogliendo le opportunità del territorio e della comunità di appartenenza. Prevedere viaggi e uscite in numero limitato, stante l'emergenza sanitaria in corso, e in ogni caso, in tempi e luoghi in cui non si possano determinare situazioni di assembramento. Accompagnare gli alunni nella riscoperta del territorio, delle sue peculiarità e della sua storia.

AREA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

L'autovalutazione ha rilevato l'insoddisfazione delle famiglie per la carenza di contatti e la brevità dei colloqui. Occorre pianificare modalità alternative al ricevimento delle famiglie in occasione delle valutazioni quadrimestrali e ai colloqui individuali in corso d'anno, che siano efficaci per mantenere relazioni costruttive con i genitori degli studenti, pur evitando l'assembramento che si determina in tali occasioni. Occorre altresì prevedere una modalità di condivisione degli esiti con le famiglie (presa visione delle verifiche).

Prevedere la costituzione di gruppi di lavoro tecnici, la cui composizione è demandata al Collegio dei docenti, a cui delegare: - la progettazione curricolare, - la revisione di modelli e criteri per la valutazione, - la progettazione di itinerari di educazione civica per tutte le annualità, - la progettazione delle attività e la gestione degli spazi per l'implementazione della cittadinanza digitale; - la progettazione dei percorsi di continuità tra infanzia e primaria e tra primaria e secondaria, - consolidare le pratiche relative all'orientamento in itinere ed in uscita degli studenti.

Adottare scelte che valorizzino le risorse professionali, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico - didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci.



Definire il piano annuale di aggiornamento e formazione, dopo un confronto aperto e dialogico, all'interno dei plessi, per formulare proposte trasversali, rispondenti a bisogni formativi diffusi (poche ma utili), in particolare all'esigenza di conoscere e sperimentare modelli didattici innovativi per la didattica digitale integrata, oltre che per un utilizzo più esperto degli strumenti digitali adottati da Collegio stesso (G suite).

AREA PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE

Assicurare che la progettazione didattica disciplinare annuale oltre ad essere coerente con le priorità della scuola, con i traguardi fissati dalle Indicazioni Nazionali, presenti le linee di intersezione tra le discipline e preveda, in modo specifico, lo sviluppo della competenza nell'uso della lingua italiana, trasversale a tutti gli insegnamenti e in particolare della competenza testuale, la comprensione dei testi (individuare dati e informazione, fare inferenze sempre più complesse, comprendere relazioni logiche interne, arricchire il lessico).

Rivedere la progettazione didattica, nell'eventualità di un nuovo lockdown, curando particolare attenzione ai nuclei essenziali delle discipline. Se dovesse ricorrere tale eventualità il tempo della scuola si contrarrebbe a massimo 15 ore settimanali, pertanto sarebbe necessario lavorare sui nuclei essenziali, secondo criteri di economicità ed efficacia, ricorrendo a modalità didattiche e organizzative flessibili (microunità di contenuto diversificato da svolgere per piccoli gruppi, classe capovolta, debate,...) e al supporto delle tecnologie per espandere i tempi e gli spazi per l'apprendimento.

AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esercitare appieno la libertà di insegnamento, ricorrendo flessibilmente a metodologie e strategie didattiche efficaci sia sul piano dei processi (coinvolgimento attivo e produttivo degli studenti) sia sul piano dei risultati (positivo raggiungimento degli obiettivi di conoscenza fissati).

Adottare scelte che possano generare un'innovazione delle pratiche didattiche, talvolta troppo sbilanciate sullo schema trasmissivo della tradizione, articolato in spiegazione (contenuto del libro) esercitazione e verifica e attribuzione di un voto (sulla riproduzione del contenuto), attraverso l'adozione di modelli generativi di situazioni di insegnamento e apprendimento dialogiche (ad esempio il debate),



attive e costruttive (ad esempio, problem solving, flipped, didattica per progetti), autentiche (ad esempio, EAS, Service learning), e cooperative (ad esempio tutoring), basate su schemi diversi da quello tradizionale spiegazione-esercitazione-verifica-voto. Tale riflessione è tanto più significativa alla luce dei limiti emersi dalla didattica a distanza, che rischia di divenire un mero adempimento se non supportata da scelte metodologiche adeguate e dalla continua ricerca di strategie efficaci, perché rispondenti ai reali bisogni degli alunni.

Curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi all'interno della classe (reale e virtuale).

Occorre inoltre prestare attenzione ai cambiamenti significativi degli studenti, nel comportamento e negli apprendimenti, spesso rivelatori di disagi personali che richiedono un'attenzione particolare e l'adozione di iniziative opportune in collaborazione con la famiglia ove possibile e con il servizio di consulenza psicologica/psicopedagogica attivi nell'istituto. Si coglie l'occasione del presente atto di indirizzo per fornire indicazioni orientative circa la gestione della classe e delle situazioni critiche talvolta rilevate: è opportuno prestare adeguata attenzione ai segnali di devianza o sopruso, applicando il regolamento di istituto con finalità soprattutto educative e riabilitative rispetto all'errore commesso dallo studente. Il coinvolgimento del consiglio di classe può diventare decisivo nella gestione dei singoli episodi, garantendo quella uniformità e coerenza negli atteggiamenti che caratterizza un atteggiamento fermo ed autorevole in grado di contenere e rassicurare gli alunni. Diviene pertanto essenziale concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative, anche riferite alla didattica a distanza, condividerle con la classe, ed applicarle sistematicamente con coerenza e costanza da parte dell'intero consiglio di classe. Il Regolamento di istituto, integrato prima con una sezione relativa al contrasto al bullismo e poi con una sezione dedicata al rispetto della netiquette, deve ora essere implementato con i riferimenti alle norme sociali e sanitarie dettate dall'emergenza Covid19. È altresì indispensabile, in questo particolare frangente storico che richiede a tutti l'adattamento a condizioni sanitarie mai prima sperimentate, che gli adulti di riferimento si propongano come garanti della norma, non solo controllando i

minori, ma anche praticando con naturalezza e serenità le azioni di prevenzione, protezione e sicurezza costantemente richieste agli alunni nei vari momenti della giornata scolastica e continuamente evocate dalla segnaletica e cartellonistica disseminate nell'ambiente circostante.

""

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- didattiche inclusive per prevenire DSA
- coding, robotica, TIC

CONTENUTI E CURRICOLI

- revisione, aggiornamento e verticalizzazione dei curricoli
- continuità con le scuole dell'Infanzia paritarie del territorio

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PRIMARIA BONATE SOPRA	BGEE826013
"S. GIOVANNI BOSCO" - PRESEZZO	BGEE826024
"DON L. PALAZZOLO" - GHIAIE	BGEE826035

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in

semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

S.M.S. "A. MORO" - BONATE SOPRA

BGMM826012

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

S.M.S. "A. MORO" PRESEZZO

BGMM826023

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PRIMARIA BONATE SOPRA BGEE826013

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"S. GIOVANNI BOSCO" - PRESEZZO BGEE826024

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"DON L. PALAZZOLO" - GHIAIE BGEE826035

SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

S.M.S. "A. MORO" - BONATE SOPRA BGMM826012
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

S.M.S. "A. MORO" PRESEZZO BGMM826023
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

ISTITUTO COMPRENSIVO "ALDO MORO" DI BONATE SOPRA (BG)

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

CONSIDERAZIONI GENERALI/PREMESSA

Dal punto di vista curricolare, la grande novità dell'a.s. 2020-2021 è l'introduzione in tutte le scuole – dalla Primaria alla Secondaria di secondo grado – dell'**Educazione Civica** come materia autonoma e con una valutazione

autonoma, secondo quanto stabilito dalla Legge del 20 Agosto 2019 n.92.

L'Educazione Civica è l'educazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile. Il significato dell'espressione "educazione civica" è spiegato nel DPR 585/1958, in cui, per la prima volta, l'insegnamento di questa disciplina veniva introdotto nelle scuole. Con il primo termine, "educazione", si fa riferimento alla finalità fondamentale della scuola, con il secondo, "civica", ai principi della vita sociale, giuridica e politica, che reggono la collettività.

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella *mission* di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata, sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe, gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica Legge del 30 Agosto 2019 n°92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado fin dal 2008 con il DL 137, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica.

Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a “Cittadinanza e Costituzione”, richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l’organizzazione dello Stato.

Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, “possono essere certamente affidati al docente di Storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l’aspetto trasversale dell’insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l’ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell’ambito delle proprie ordinarie attività”.

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile “un programma d’azione per le persone, il Pianeta e la prosperità” sottoscritto nel Settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell’ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La norma richiama il principio della **trasversalità** del nuovo insegnamento della disciplina. In base alla normativa, non viene creata la figura del docente di Educazione Civica, ma l’insegnamento della disciplina è affidato al complesso dei docenti che costituiscono il Cdc. Dal punto di vista dell’insegnamento dell’Educazione Civica non può che essere “trasversale” perché gli obiettivi di apprendimento individuati per questo insegnamento non sono ascrivibili ad una singola disciplina, in quanto coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l’ambiente e, pertanto, impegna tutti i docenti a perseguirlo nell’ambito delle proprie ordinarie attività.

Le istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l’attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al

fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (art.2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei Regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto Educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola Primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (art. 1, comma 1 della Legge).

Il testo di legge prevede che l’orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a **33 ore per ciascun anno di corso**, da svolgersi nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Le ore dedicate alla “nuova” materia non sono aggiuntive, ma devono essere ricavate all’interno del monte ore annuale delle singole discipline. Dall’ancoraggio dell’Educazione Civica a ogni materia del curriculum scolastico si evince che questo insegnamento deve essere concepito come una necessaria implementazione del percorso formativo di ciascuna disciplina. Le ore dedicate all’Educazione Civica si possono svolgere nella forma della lezione in classe con opportune modalità e strategie oppure attraverso attività progettuale e di potenziamento dell’Offerta Formativa (interventi di esperti, volontari, figure istituzionali per coinvolgere gli studenti).

Poiché l’insegnamento ha una dimensione trasversale, fondamentale è la presenza di un **coordinatore** di riferimento, individuato in ogni classe. Il coordinatore avrà cura di acquisire gli elementi conoscitivi dei docenti a cui è affidato l’insegnamento di Educazione Civica e di formulare, quindi, la proposta di voto in decimi nel primo e secondo quadrimestre.

Le Linee guida si sviluppano intorno a **tre nuclei tematici** dell'insegnamento, che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate. I tre gli assi tematici attorno a cui ruoterà l'Educazione civica sono: lo studio della **Costituzione**, lo **sviluppo sostenibile**, la **cittadinanza digitale**.

La Costituzione

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 che secondo l'ONU bisogna realizzare entro il 2030 per garantire un futuro migliore al Pianeta e a tutti gli uomini e le donne del mondo. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare

consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

I contenuti dei tre nuclei tematici, contenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge 92 del 20 Agosto 2019, sono già impliciti nei nuclei fondanti delle discipline. Non si tratta di una novità assoluta quanto piuttosto di una riorganizzazione e di un ampliamento dei contenuti distribuiti fra le diverse materie, che, fino allo scorso anno, erano raggruppati sotto l'etichetta di "Educazione alla Cittadinanza".

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale di Educazione Civica sia oggetto di **valutazioni periodiche e finali**, con l'attribuzione di un **voto in decimi**. In sede di scrutinio, il docente-coordinatore dell'insegnamento acquisisce informazioni ed elementi conoscitivi dai docenti del Cdc, cui è affidato, appunto, l'insegnamento di Educazione Civica, desunti da prove già previste e attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'Offerta Formativa, quindi, propone il voto in decimi. La valutazione deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA di BONATE SOPRA-GHIAIE-PRESEZZO

CLASSI PRIME

- Gli alunni delle classi 1^a possono scegliere 24 – 27 – fino a 30 o 40 ore settimanali.

INSEGNAMENTI	24 ore	27 ore	FINO A 30	
			28 ore	30 ore
Italiano	6	7	7	7
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Matematica	5	6	6	6
Tecnologia	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2
Educazione fisica	1	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Inglese	1	1	1	1

Religione	2	2	2	2
Ampliamento e/o rinforzo delle attività curricolari	-	-	1	3

L'insegnamento di ed. civica è garantito per un minimo di 33 ore annuali per ogni classe. Essendo disciplina trasversale la sua attuazione avverrà in tutte le discipline con un monte ore singolo variabile in base all'argomento trattato.

- L'organico è garantito per le 24 ore e le 27 ore (ma sono tempi scuola non più attivi da anni).
- Le 27 ore possono essere estese fino a 28 o 30 ore con attività attinenti alle discipline.
- L'organizzazione oraria su 30 ore è subordinata all'organico che verrà assegnato alla scuola e alla presenza delle strutture necessarie.

Il tempo scuola per tutte le classi prime in ogni Plesso sarà determinato in base alla maggioranza delle indicazioni date dai Genitori; inoltre:

le Amministrazioni comunali devono garantire la disponibilità dei locali per il servizio mensa per le famiglie che ne faranno richiesta. L'accettazione della domanda sarà subordinata ai criteri stabiliti dai Comuni.

verifica della residenza dell'alunno alla data del 31 dicembre precedente l'anno scolastico di iscrizione (per l'anno scolastico 2021/2021 verifica residenza alla data del 31.12.2020).

CLASSI 2[^] - 3[^] - 4[^] - 5[^]

Per gli alunni delle classi 2[^] - 3[^] - 4[^] - 5[^] rimane in vigore l'orario già scelto all'atto dell'iscrizione alla classe prima (28 o 30 ore settimanali).

	INSEGNAMENTI	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
--	--------------	----------------	----------------	----------------	----------------

1	Italiano	7	6	6	6
2	Inglese	2	3	3	3
3	Storia	2	2	2	2
4	Geografia	2	2	2	2
5	Matematica	6	6	6	6
6	Scienze	2	2	2	2
7	Tecnologia e informatica	1	1	1	1
8	Musica	1	1	1	1
9	Arte e immagine	1	1	1	1
10	Scienze motorie e sportive	1	1	1	1
11	Religione	2	2	2	2
	TOT. CURR. OBBLIGATORIO	27	27	27	27
	Ampliamento e/o rinforzo delle attività curriculari	1	1	1	1
	TOTALE CURRICOLO	28	28	28	28
	Ampliamento e/o rinforzo delle	2	2	2	2

	attività curricolari/laboratoriali				
	TOTALE	30	30	30	30

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLE 3 ORE DI AMPLIAMENTO / RINFORZO DELLE
ATTIVITA' CURRICOLARI

SCUOLA PRIMARIA DI BONATE SOPRA

CLASSE PRIMA	1 h ITALIANO 2 h MATEMATICA
CLASSE SECONDA	1 h ITALIANO 2 h MATEMATICA
CLASSE TERZA	2 h ITALIANO 1 h MATEMATICA
CLASSE QUARTA	2 h ITALIANO 1 h MATEMATICA
CLASSE QUINTA	2 h ITALIANO 1 h MATEMATICA

SCUOLA PRIMARIA DI PRESEZZO

CLASSE PRIMA	1h MATEMATICA 1 h ITALIANO + 1 h ARTE E IMMAGINE
CLASSE SECONDA	1 h MATEMATICA 1 h ITALIANO 1 h CONOSCENZA DEL TERRITORIO – EDUC. STRADALE
CLASSE TERZA	1 h ITALIANO 1 h MATEMATICA 1 h MATEMATICA (GEOMETRIA)
CLASSE QUARTA	1 h ITALIANO 1 h ITALIANO TESTI 1 h MATEMATICA (GEOMETRIA)
CLASSE QUINTA	2 h ITALIANO TESTI 1 h MATEMATICA

**IPOTESI ORGANIZZATIVA
TEMPO SCUOLA ORGANIZZATO SU 5 GIORNI**

BONATE SOPRA-GHIAIE-PRESEZZO

Tutte le classi

24 - 27 - fino a 30 ore (28 o 30 ore).

24 ore settimanali (tempo scuola non attivato in questi anni)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
1	attività	attività	attività	attività	attività
2	attività	attività	attività	attività	attività
3	attività	attività	attività	attività	attività
4	attività	attività	attività	attività	attività
	MENZA		MENZA		
5	attività		attività		
6	attività		attività		

27 ore settimanali (tempo scuola non attivato in questi anni)

I QUADRIMESTRE (28 ore)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
1	attività	attività	attività	attività	attività
2	attività	attività	attività	attività	attività
3	attività	attività	attività	attività	attività
4	attività	attività	attività	attività	attività
	MENSA	MENSA	MENSA	MENSA	
5	attività	attività	attività	attività	
6	attività	attività	attività	attività	

II QUADRIMESTRE (26 ore)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
1	attività	attività	attività	attività	attività
2	attività	attività	attività	attività	attività
3	attività	attività	attività	attività	attività

4	attività	attività	attività	attività	attività
	MENSA	MENSA	MENSA		
5	attività	attività	attività		
6	attività	attività	attività		

28 ore settimanali

(27 ore di insegnamento obbligatorie + 1 ora di ampliamento e rinforzo delle attività curriculari)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
1	attività	attività	attività	attività	attività
2	attività	attività	attività	attività	attività
3	attività	attività	attività	attività	attività
4	attività	attività	attività	attività	attività
	MENSA	MENSA	MENSA	MENSA	
5	attività	attività	attività	attività	
6	attività	attività	attività	attività	

30 ore settimanali

(27 ore di insegnamento obbligatorie + 3 ore di ampliamento e rinforzo delle attività curriculari)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
1	attività	attività	attività	attività	attività
2	attività	attività	attività	attività	attività
3	attività	attività	attività	attività	attività
4	attività	attività	attività	attività	attività
	MENSA	MENSA	MENSA	MENSA	MENSA
5	attività	attività	attività	attività	attività
6	attività	attività	attività	attività	attività

TEMPO SCUOLA ORGANIZZATO SU 6 GIORNI

PRESEZZO

24 ore settimanali (tempo scuola non attivato in questi anni)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
1	attività	attività	attività	attività	attività	attività

2	attività	attività	attività	attività	attività	attività
3	attività	attività	attività	attività	attività	attività
4	attività	attività	attività	attività	attività	attività

27 ore settimanali (tempo scuola non attivato in questi anni)

I QUADRIMESTRE (28 ore)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
1	attività	attività	attività	attività	attività	attività
2	attività	attività	attività	attività	attività	attività
3	attività	attività	attività	attività	attività	attività
4	attività	attività	attività	attività	attività	attività
	MENSA		MENSA			
5	attività		attività			
6	attività		attività			

II QUADRIMESTRE (26 ore)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
1	attività	attività	attività	attività	attività	attività
2	attività	attività	attività	attività	attività	attività
3	attività	attività	attività	attività	attività	attività
4	attività	attività	attività	attività	attività	attività
	MENSA					
5	attività					
6	attività					

28 ore settimanali

(27 ore di insegnamento obbligatorie + 1 ora di ampliamento e rinforzo delle attività curriculari)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
1	attività	attività	attività	attività	attività	attività
2	attività	attività	attività	attività	attività	attività
3	attività	attività	attività	attività	attività	attività

4	attività	attività	attività	attività	attività	attività
	MENSA		MENSA			
5	attività		attività			
6	attività		attività			

30 ore settimanali

(27 ore di insegnamento obbligatorie + 3 ore di ampliamento e rinforzo delle attività curricolari)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
1	attività	attività	attività	attività	attività	attività
2	attività	attività	attività	attività	attività	attività
3	attività	attività	attività	attività	attività	attività
4	attività	attività	attività	attività	attività	attività
	MENSA		MENSA		MENSA	
5	attività		attività		Attività	
6	attività		attività		attività	

SERVIZI PER ALUNNI

	MENSA	TRASPORTO	ALTRI SERVIZI
BONATE SOPRA	In collaborazione con Amm. Comunale. LUN. - MAR. - MER. - GIO. - VEN. (settimana corta)	se organizzato dallAmm. Comunale. Da lunedì a venerdì (solo tragitto di casa- scuola per il mattino e scuola-casa per il pomeriggio)	Servizio prescuola da lunedì a venerdì
GHIAIE	In collaborazione con Amm. Comunale. LUN. - MAR. - MER. - GIO. - VEN.		Servizio prescuola da lunedì a venerdì
PREZZO	In collaborazione con Amm. Comunale. LUN. - MER. - VEN. (settimana lunga) LUN. - MAR. - MER. - GIO. - VEN.	Organizzato dallAmm. Comunale. Da lunedì a sabato	Servizio prescuola (s si raggiunge numero minimo per attivarlo)

	(settimana corta)	
BONATE SOPRA GHIAIE PRESEZZO	In collaborazione con i Comitati dei Genitori e le Amministrazioni Comunali viene organizzato ed attuato il progetto: A scuola, a PIEDIBUS , anchio	

L'ASSISTENZA DEGLI ALUNNI FUORI DALL'ORARIO SCOLASTICO (servizio prescuola e, per la scuola primaria di Bonate Sopra, servizio "Dopo la scuola" - attivato a fronte di una richiesta motivata previo accordo con le amministrazioni comunali e con le associazioni del territorio), è attivata per gli alunni i cui genitori presentano richiesta motivata.

Il servizio è effettuato in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e, ove ce ne sia la disponibilità e la necessità, con i Comitati dei Genitori e con Associazioni del territorio.

Alla scuola primaria di Ghiaie il servizio prescuola è organizzato direttamente dal Comitato dei Genitori che si avvale della collaborazione della Cooperativa Alchimia.

Gli alunni delle classi, durante il TEMPO MENSA saranno assistiti dagli insegnanti.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI BONATE SOPRA E PRESEZZO

CLASSI 1[^] - CLASSI 2[^] - CLASSI 3[^]

I ragazzi delle classi prime possono scegliere 30 ore (T.N.) oppure 36 ore (T.P.)

DISCIPLINE O GRUPPO DI DISCIPLINE	Tempo Normale
	N° ORE
Italiano, Storia e Geografia	5+4
Approfondimento in materie letterarie	1
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2
Musica	2
Religione	1
TOTALE	30

L'insegnamento di ed. civica è garantito per un minimo di 33 ore annuali per ogni classe. Essendo disciplina trasversale la sua attuazione avverrà in tutte le discipline con un monte ore singolo variabile in base all'argomento trattato.

DISCIPLINE O GRUPPO DI DISCIPLINE	Tempo Prolungato
-----------------------------------	------------------

	N° ORE
Italiano, Storia e Geografia	8*+4
Matematica e Scienze	8*
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2
Musica	2
Religione	1
Mensa	2
TOTALE	36

- Per gli alunni delle **classi seconde e terze** rimane in vigore l'orario già scelto all'atto dell'iscrizione alla classe prima.
- Sono incluse le attività di approfondimento/ampliamento e/o recupero.

T.P.: le 36 ore possono essere estese fino a 40 ore con attività di approfondimento, ampliamento e/o recupero nelle discipline presenti nel quadro orario.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

BONATE SOPRA "ALDO MORO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

sezione in allestimento

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ISTITUTO COMPRENSIVO "ALDO MORO" DI BONATE SOPRA (BG) CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA CONSIDERAZIONI GENERALI/PREMESSA Dal punto di vista curricolare, la grande novità dell'a.s. 2020-2021 è l'introduzione in tutte le scuole – dalla Primaria alla Secondaria di secondo grado – dell'Educazione Civica come materia autonoma e con una valutazione autonoma, secondo quanto stabilito dalla Legge del 20 Agosto 2019 n.92. L'Educazione Civica è l'educazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile. Il significato dell'espressione "educazione civica" è spiegato nel DPR 585/1958, in cui, per la prima volta, l'insegnamento di questa disciplina veniva introdotto nelle scuole. Con il primo termine, "educazione", si fa riferimento alla finalità fondamentale della scuola, con il secondo, "civica", ai principi della vita sociale, giuridica e politica, che reggono la collettività. L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata, sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe, gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano

la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica Legge del 30 Agosto 2019 n°92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado fin dal 2008 con il DL 137, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di Storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il Pianeta e la prosperità" sottoscritto nel Settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento della disciplina. In base alla normativa, non viene creata la figura del docente di Educazione Civica, ma l'insegnamento della disciplina è affidato al complesso dei docenti che costituiscono il Cdc. Dal punto di vista dell'insegnamento dell'Educazione Civica non può che essere "trasversale" perché gli obiettivi di apprendimento individuati per questo insegnamento non sono ascrivibili ad una singola disciplina, in quanto coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e, pertanto, impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Le istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (art.2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei Regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto Educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi

di scuola Primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (art. 1, comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l’orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Le ore dedicate alla “nuova” materia non sono aggiuntive, ma devono essere ricavate all’interno del monte ore annuale delle singole discipline. Dall’ancoraggio dell’Educazione Civica a ogni materia del curriculum scolastico si evince che questo insegnamento deve essere concepito come una necessaria implementazione del percorso formativo di ciascuna disciplina. Le ore dedicate all’Educazione Civica si possono svolgere nella forma della lezione in classe con opportune modalità e strategie oppure attraverso attività progettuale e di potenziamento dell’Offerta Formativa (interventi di esperti, volontari, figure istituzionali per coinvolgere gli studenti). Poiché l’insegnamento ha una dimensione trasversale, fondamentale è la presenza di un coordinatore di riferimento, individuato in ogni classe. Il coordinatore avrà cura di acquisire gli elementi conoscitivi dei docenti a cui è affidato l’insegnamento di Educazione Civica e di formulare, quindi, la proposta di voto in decimi nel primo e secondo quadrimestre. Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei tematici dell’insegnamento, che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate. I tre gli assi tematici attorno a cui ruoterà l’Educazione civica sono: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. La Costituzione Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L’obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. Lo sviluppo sostenibile Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto dei 17 obiettivi dell’Agenda 2030 che secondo l’ONU bisogna realizzare entro il 2030 per garantire un futuro migliore al Pianeta e a tutti gli uomini e le donne del mondo. Rientreranno in questo asse anche l’educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento. Cittadinanza digitale A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un’ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all’uso dei social media e alla

navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio. I contenuti dei tre nuclei tematici, contenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge 92 del 20 Agosto 2019, sono già impliciti nei nuclei fondanti delle discipline. Non si tratta di una novità assoluta quanto piuttosto di una riorganizzazione e di un ampliamento dei contenuti distribuiti fra le diverse materie, che, fino allo scorso anno, erano raggruppati sotto l'etichetta di "Educazione alla Cittadinanza". La Legge dispone che l'insegnamento trasversale di Educazione Civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. In sede di scrutinio, il docente-coordinatore dell'insegnamento acquisisce informazioni ed elementi conoscitivi dai docenti del Cdc, cui è affidato, appunto, l'insegnamento di Educazione Civica, desunti da prove già previste e attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'Offerta Formativa, quindi, propone il voto in decimi. La valutazione deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

ALLEGATO:

CURRICULO_VERTICALE_ED_CIVICA_ICBONATE.PDF

NOME SCUOLA

PRIMARIA BONATE SOPRA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

ISTITUTO COMPRENSIVO "ALDO MORO" DI BONATE SOPRA (BG) CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA CONSIDERAZIONI GENERALI/PREMESSA Dal punto di vista curricolare, la grande novità dell'a.s. 2020-2021 è l'introduzione in tutte le scuole - dalla Primaria alla Secondaria di secondo grado - dell'Educazione Civica come materia autonoma e con una valutazione autonoma, secondo quanto stabilito dalla Legge del 20 Agosto 2019 n.92. L'Educazione Civica è l'educazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile. Il significato dell'espressione "educazione civica" è spiegato nel DPR 585/1958, in cui, per la prima volta, l'insegnamento di questa disciplina veniva introdotto nelle scuole. Con il primo termine, "educazione", si fa riferimento alla finalità fondamentale della scuola, con il secondo, "civica", ai principi della vita sociale, giuridica e politica, che reggono la collettività. L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione

Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata, sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe, gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica Legge del 30 Agosto 2019 n°92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado fin dal 2008 con il DL 137, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di Storia e comprese nel settore di curriculum che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il Pianeta e la prosperità" sottoscritto nel Settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento della disciplina. In base alla normativa, non viene creata la figura del docente di Educazione Civica, ma l'insegnamento della disciplina è affidato al complesso dei docenti che costituiscono il Cdc. Dal punto di vista dell'insegnamento dell'Educazione Civica non può che essere "trasversale" perché gli obiettivi di apprendimento individuati per questo insegnamento non sono ascrivibili ad una singola disciplina, in quanto coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito

della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e, pertanto, impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Le istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (art.2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei Regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto Educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola Primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (art. 1, comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Le ore dedicate alla "nuova" materia non sono aggiuntive, ma devono essere ricavate all'interno del monte ore annuale delle singole discipline. Dall'ancoraggio dell'Educazione Civica a ogni materia del curriculum scolastico si evince che questo insegnamento deve essere concepito come una necessaria implementazione del percorso formativo di ciascuna disciplina. Le ore dedicate all'Educazione Civica si possono svolgere nella forma della lezione in classe con opportune modalità e strategie oppure attraverso attività progettuale e di potenziamento dell'Offerta Formativa (interventi di esperti, volontari, figure istituzionali per coinvolgere gli studenti). Poiché l'insegnamento ha una dimensione trasversale, fondamentale è la presenza di un coordinatore di riferimento, individuato in ogni classe. Il coordinatore avrà cura di acquisire gli elementi conoscitivi dei docenti a cui è affidato l'insegnamento di Educazione Civica e di formulare, quindi, la proposta di voto in decimi nel primo e secondo quadrimestre. Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei tematici dell'insegnamento, che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate. I tre gli assi tematici attorno a cui ruoterà l'Educazione civica sono: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. La Costituzione Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. Lo sviluppo sostenibile Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto dei 17

obiettivi dell'Agenda 2030 che secondo l'ONU bisogna realizzare entro il 2030 per garantire un futuro migliore al Pianeta e a tutti gli uomini e le donne del mondo. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento. Cittadinanza digitale A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio. I contenuti dei tre nuclei tematici, contenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge 92 del 20 Agosto 2019, sono già impliciti nei nuclei fondanti delle discipline. Non si tratta di una novità assoluta quanto piuttosto di una riorganizzazione e di un ampliamento dei contenuti distribuiti fra le diverse materie, che, fino allo scorso anno, erano raggruppati sotto l'etichetta di "Educazione alla Cittadinanza". La Legge dispone che l'insegnamento trasversale di Educazione Civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. In sede di scrutinio, il docente-coordinatore dell'insegnamento acquisisce informazioni ed elementi conoscitivi dai docenti del Cdc, cui è affidato, appunto, l'insegnamento di Educazione Civica, desunti da prove già previste e attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'Offerta Formativa, quindi, propone il voto in decimi. La valutazione deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

ALLEGATO:

CURRICULO_VERTICALE_ED_CIVICA_ICBONATE.PDF

NOME SCUOLA

"DON L. PALAZZOLO" - GHIAIE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

ISTITUTO COMPRENSIVO "ALDO MORO" DI BONATE SOPRA (BG) CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA CONSIDERAZIONI GENERALI/PREMESSA Dal punto di vista curricolare, la grande novità dell'a.s. 2020-2021 è l'introduzione in tutte le scuole - dalla

Primaria alla Secondaria di secondo grado – dell'Educazione Civica come materia autonoma e con una valutazione autonoma, secondo quanto stabilito dalla Legge del 20 Agosto 2019 n.92. L'Educazione Civica è l'educazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile. Il significato dell'espressione "educazione civica" è spiegato nel DPR 585/1958, in cui, per la prima volta, l'insegnamento di questa disciplina veniva introdotto nelle scuole. Con il primo termine, "educazione", si fa riferimento alla finalità fondamentale della scuola, con il secondo, "civica", ai principi della vita sociale, giuridica e politica, che reggono la collettività. L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata, sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe, gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica Legge del 30 Agosto 2019 n°92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado fin dal 2008 con il DL 137, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di Storia e comprese nel settore di curriculum che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il Pianeta e la prosperità" sottoscritto nel

Settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento della disciplina. In base alla normativa, non viene creata la figura del docente di Educazione Civica, ma l'insegnamento della disciplina è affidato al complesso dei docenti che costituiscono il Cdc. Dal punto di vista dell'insegnamento dell'Educazione Civica non può che essere "trasversale" perché gli obiettivi di apprendimento individuati per questo insegnamento non sono ascrivibili ad una singola disciplina, in quanto coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e, pertanto, impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Le istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (art.2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei Regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto Educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola Primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (art. 1, comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Le ore dedicate alla "nuova" materia non sono aggiuntive, ma devono essere ricavate all'interno del monte ore annuale delle singole discipline. Dall'ancoraggio dell'Educazione Civica a ogni materia del curriculum scolastico si evince che questo insegnamento deve essere concepito come una necessaria implementazione del percorso formativo di ciascuna disciplina. Le ore dedicate all'Educazione Civica si possono svolgere nella forma della lezione in classe con opportune modalità e strategie oppure attraverso attività progettuale e di potenziamento dell'Offerta Formativa (interventi di esperti, volontari, figure istituzionali per coinvolgere gli studenti). Poiché l'insegnamento ha una dimensione trasversale, fondamentale è la presenza di un coordinatore di riferimento, individuato in ogni classe. Il coordinatore avrà cura di acquisire gli elementi conoscitivi dei docenti a cui è affidato l'insegnamento di Educazione Civica e di formulare, quindi, la proposta di voto in decimi nel primo e secondo quadrimestre. Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei tematici dell'insegnamento, che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate. I tre gli assi

tematici attorno a cui ruoterà l'Educazione civica sono: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. La Costituzione Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. Lo sviluppo sostenibile Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 che secondo l'ONU bisogna realizzare entro il 2030 per garantire un futuro migliore al Pianeta e a tutti gli uomini e le donne del mondo. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento. Cittadinanza digitale A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio. I contenuti dei tre nuclei tematici, contenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge 92 del 20 Agosto 2019, sono già impliciti nei nuclei fondanti delle discipline. Non si tratta di una novità assoluta quanto piuttosto di una riorganizzazione e di un ampliamento dei contenuti distribuiti fra le diverse materie, che, fino allo scorso anno, erano raggruppati sotto l'etichetta di "Educazione alla Cittadinanza". La Legge dispone che l'insegnamento trasversale di Educazione Civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. In sede di scrutinio, il docente-coordinatore dell'insegnamento acquisisce informazioni ed elementi conoscitivi dai docenti del Cdc, cui è affidato, appunto, l'insegnamento di Educazione Civica, desunti da prove già previste e attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'Offerta Formativa, quindi, propone il voto in decimi. La valutazione deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

NOME SCUOLA

S.M.S. "A. MORO" - BONATE SOPRA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

ISTITUTO COMPRENSIVO "ALDO MORO" DI BONATE SOPRA (BG) CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA CONSIDERAZIONI GENERALI/PREMESSA Dal punto di vista curricolare, la grande novità dell'a.s. 2020-2021 è l'introduzione in tutte le scuole – dalla Primaria alla Secondaria di secondo grado – dell'Educazione Civica come materia autonoma e con una valutazione autonoma, secondo quanto stabilito dalla Legge del 20 Agosto 2019 n.92. L'Educazione Civica è l'educazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile. Il significato dell'espressione "educazione civica" è spiegato nel DPR 585/1958, in cui, per la prima volta, l'insegnamento di questa disciplina veniva introdotto nelle scuole. Con il primo termine, "educazione", si fa riferimento alla finalità fondamentale della scuola, con il secondo, "civica", ai principi della vita sociale, giuridica e politica, che reggono la collettività. L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata, sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe, gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica Legge del 30 Agosto 2019 n°92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado fin dal 2008 con il DL 137, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di Storia e comprese nel settore di curriculum che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime

Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il Pianeta e la prosperità" sottoscritto nel Settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento della disciplina. In base alla normativa, non viene creata la figura del docente di Educazione Civica, ma l'insegnamento della disciplina è affidato al complesso dei docenti che costituiscono il Cdc. Dal punto di vista dell'insegnamento dell'Educazione Civica non può che essere "trasversale" perché gli obiettivi di apprendimento individuati per questo insegnamento non sono ascrivibili ad una singola disciplina, in quanto coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e, pertanto, impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Le istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (art.2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei Regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto Educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola Primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (art. 1, comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Le ore dedicate alla "nuova" materia non sono aggiuntive, ma devono essere ricavate all'interno del monte ore annuale delle singole discipline. Dall'ancoraggio dell'Educazione Civica a ogni materia del curriculum scolastico si evince che questo insegnamento deve essere concepito come una necessaria implementazione del percorso formativo di ciascuna disciplina. Le ore dedicate all'Educazione Civica si possono svolgere nella forma della lezione in classe con opportune modalità e strategie oppure attraverso attività progettuale e di potenziamento dell'Offerta Formativa (interventi di esperti, volontari, figure istituzionali per coinvolgere gli studenti). Poiché l'insegnamento ha una dimensione trasversale,

fondamentale è la presenza di un coordinatore di riferimento, individuato in ogni classe. Il coordinatore avrà cura di acquisire gli elementi conoscitivi dei docenti a cui è affidato l'insegnamento di Educazione Civica e di formulare, quindi, la proposta di voto in decimi nel primo e secondo quadrimestre. Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei tematici dell'insegnamento, che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate. I tre gli assi tematici attorno a cui ruoterà l'Educazione civica sono: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. La Costituzione Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. Lo sviluppo sostenibile Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 che secondo l'ONU bisogna realizzare entro il 2030 per garantire un futuro migliore al Pianeta e a tutti gli uomini e le donne del mondo. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento. Cittadinanza digitale A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio. I contenuti dei tre nuclei tematici, contenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge 92 del 20 Agosto 2019, sono già impliciti nei nuclei fondanti delle discipline. Non si tratta di una novità assoluta quanto piuttosto di una riorganizzazione e di un ampliamento dei contenuti distribuiti fra le diverse materie, che, fino allo scorso anno, erano raggruppati sotto l'etichetta di "Educazione alla Cittadinanza". La Legge dispone che l'insegnamento trasversale di Educazione Civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. In sede di scrutinio, il docente-coordinatore dell'insegnamento acquisisce informazioni ed elementi conoscitivi dai docenti del Cdc, cui è affidato, appunto, l'insegnamento di Educazione Civica, desunti da prove già previste e attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'Offerta Formativa, quindi, propone il voto in decimi. La valutazione deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

NOME SCUOLA

S.M.S. "A. MORO" PRESEZZO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

ISTITUTO COMPRENSIVO "ALDO MORO" DI BONATE SOPRA (BG) CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA CONSIDERAZIONI GENERALI/PREMESSA Dal punto di vista curricolare, la grande novità dell'a.s. 2020-2021 è l'introduzione in tutte le scuole – dalla Primaria alla Secondaria di secondo grado – dell'Educazione Civica come materia autonoma e con una valutazione autonoma, secondo quanto stabilito dalla Legge del 20 Agosto 2019 n.92. L'Educazione Civica è l'educazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile. Il significato dell'espressione "educazione civica" è spiegato nel DPR 585/1958, in cui, per la prima volta, l'insegnamento di questa disciplina veniva introdotto nelle scuole. Con il primo termine, "educazione", si fa riferimento alla finalità fondamentale della scuola, con il secondo, "civica", ai principi della vita sociale, giuridica e politica, che reggono la collettività. L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata, sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe, gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica Legge del 30 Agosto 2019 n°92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado fin dal 2008 con il DL 137, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza

della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, “possono essere certamente affidati al docente di Storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l’aspetto trasversale dell’insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l’ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell’ambito delle proprie ordinarie attività”. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile “un programma d’azione per le persone, il Pianeta e la prosperità” sottoscritto nel Settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell’ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento della disciplina. In base alla normativa, non viene creata la figura del docente di Educazione Civica, ma l’insegnamento della disciplina è affidato al complesso dei docenti che costituiscono il Cdc. Dal punto di vista dell’insegnamento dell’Educazione Civica non può che essere “trasversale” perché gli obiettivi di apprendimento individuati per questo insegnamento non sono ascrivibili ad una singola disciplina, in quanto coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l’ambiente e, pertanto, impegna tutti i docenti a perseguirlo nell’ambito delle proprie ordinarie attività. Le istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l’attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (art.2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei Regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto Educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola Primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (art. 1, comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l’orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Le ore dedicate alla “nuova” materia non sono aggiuntive, ma devono essere ricavate all’interno del monte ore annuale delle singole discipline. Dall’ancoraggio dell’Educazione Civica a ogni materia del curricolo scolastico si evince che questo insegnamento deve essere concepito come una necessaria implementazione del percorso formativo di ciascuna disciplina. Le ore dedicate

all'Educazione Civica si possono svolgere nella forma della lezione in classe con opportune modalità e strategie oppure attraverso attività progettuale e di potenziamento dell'Offerta Formativa (interventi di esperti, volontari, figure istituzionali per coinvolgere gli studenti). Poiché l'insegnamento ha una dimensione trasversale, fondamentale è la presenza di un coordinatore di riferimento, individuato in ogni classe. Il coordinatore avrà cura di acquisire gli elementi conoscitivi dei docenti a cui è affidato l'insegnamento di Educazione Civica e di formulare, quindi, la proposta di voto in decimi nel primo e secondo quadrimestre. Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei tematici dell'insegnamento, che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate. I tre gli assi tematici attorno a cui ruoterà l'Educazione civica sono: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. La Costituzione Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. Lo sviluppo sostenibile Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 che secondo l'ONU bisogna realizzare entro il 2030 per garantire un futuro migliore al Pianeta e a tutti gli uomini e le donne del mondo. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento. Cittadinanza digitale A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio. I contenuti dei tre nuclei tematici, contenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge 92 del 20 Agosto 2019, sono già impliciti nei nuclei fondanti delle discipline. Non si tratta di una novità assoluta quanto piuttosto di una riorganizzazione e di un ampliamento dei contenuti distribuiti fra le diverse materie, che, fino allo scorso anno, erano raggruppati sotto l'etichetta di "Educazione alla Cittadinanza". La Legge dispone che l'insegnamento trasversale di Educazione Civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. In sede di scrutinio, il docente-coordinatore dell'insegnamento acquisisce informazioni ed elementi conoscitivi dai docenti del Cdc, cui è affidato, appunto, l'insegnamento di Educazione Civica, desunti da prove già previste e attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di

potenziamento dell'Offerta Formativa, quindi, propone il voto in decimi. La valutazione deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

Approfondimento

Il percorso formativo nasce all'interno di una nuova cornice culturale entro cui ripensare l'esperienza metodologica e didattica, per dare senso e significato alla conoscenza nel rispetto dell'unitarietà, della gradualità e della conoscenza del sapere.

In questo senso, come recita la nota 1143 del 17 maggio 2018:

"I piani triennali dell'Offerta Formativa devono tenere prioritariamente in considerazione le specificità dei contesti anche in termini di utenza e devono avvalersi delle opportunità previste dalla legge 107/2015 e dai successivi decreti legislativi".

Il testo normativo pubblicato il 4 settembre 2012 dispone di quadri programmatici aggiornati, che aiutano la scuola a meglio interpretare i suoi compiti, orientandoli

"nel formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri."

Nel testo troviamo la dicitura "traguardi per lo sviluppo delle competenze":

- **I Traguardi** indicano i risultati attestati, gli standard formativi;
- **Lo Sviluppo** richiama il dinamismo dei processi, l'attenzione ai percorsi, ai contesti, alle motivazioni;
- **Le competenze** ci riconducono alle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, formulate dal Consiglio Europeo il 22 maggio 2018, che vengono definite come **"una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti"**, in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee,

persone, situazioni".

Necessita altresì ricordare che le otto competenze chiave sono:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Le competenze "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per lo sviluppo personale, l'esercizio della cittadinanza attiva, per l'inclusione sociale e l'occupazione" .

Esse sono interrelate, rappresentano i diversi aspetti della competenza, come dimensione della persona e coinvolgono trasversalmente tutte le discipline.

Nelle prime quattro si possono rintracciare riferimenti ai saperi disciplinari, nelle ultime quattro si possono rintracciare riferimenti alle competenze sociali, civiche, metodologiche e meta cognitive.

Le Indicazioni Nazionali del 2012 definiscono per ogni disciplina una serie di obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze ed abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi : l'intero quinquennio per la Scuola Primaria, l'intero triennio per la Scuola Secondaria di primo grado.

Muovendosi su questa direttrice sono stati rivisti e rielaborati i documenti programmatici e le relative esperienze didattiche degli anni scolastici scorsi e, approfondendo le Indicazioni Nazionali, alla luce delle esperienze maturate e salvaguardando l'identità della scuola costruita negli anni, sono stati redatti i curricula verticali d'Istituto per discipline.

La cornice sulla quale si innestano i curricula, nella dovuta apertura al suo adeguamento, recupera di fatto le ragioni pedagogiche del PTOF in piena coerenza con gli approfondimenti che le Indicazioni Nazionali propongono nei paragrafi Cultura, Scuola, Persona.

Le linee guida che danno significato al curriculum sono sinteticamente:

- una scuola aperta a tutti, inclusiva e attenta ai bisogni di ciascuno;
- una scuola luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise;
- attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà di apprendimento, alunni non italiani, portatori di svantaggio ecc.);
- creazione di alleanze con le famiglie e il territorio;
- sinergia tra l'insegnare ad apprendere e l'insegnare ad essere;
- considerare le discipline non solo come fonte di informazione, ma come mezzi/strumenti indispensabili per costruire i concetti, i linguaggi specifici e le competenze.

La presenza, nei curricula delle diverse discipline, di traguardi e principi metodologici comuni rappresenta la trasversalità nell'educazione che ciascun docente è chiamato ad assicurare per garantire uno sviluppo complessivo dell'intelligenza e l'acquisizione delle competenze.

I principi metodologici trasversali da privilegiare sono pertanto:

- l'attività laboratoriale, intesa come momento in cui l'alunno è attivo, sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate;
- il problem solving, come sviluppo dell'attitudine al ragionamento e per acquisire nuovi concetti e abilità, per arricchire il significato di conoscenze già apprese e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza;

lo sviluppo delle capacità metacognitive attraverso la riflessione sui propri percorsi di conoscenza, per approfondire la comprensione, sperimentandone in prima persona l'aspetto dinamico e per accrescere la motivazione di apprendere ancora.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ORIENTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA

L'orientamento è un processo formativo da sviluppare nel tempo e in parallelo alla maturazione culturale e personale dei ragazzi. Esso concorre allo sviluppo psichico e intellettuale della persona, che costruisce progressivamente la propria identità e impara a riconoscere un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale che lo circonda. Il preadolescente, in particolare, comincia a sviluppare un progetto di vita personale e consolida le sue competenze e capacità decisionali tramite una più approfondita conoscenza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità, dei propri interessi scolastici e professionali. Nel nostro Istituto l'attività interdisciplinare di orientamento è attualmente strutturata nel corso dei tre anni della Scuola Secondaria di Primo Grado, ma ci si sta muovendo per realizzare un progetto d'Istituto che vada dai 6 ai 13 anni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: • Accogliere i ragazzi nella nuova realtà scolastica. • Favorire i processi di socializzazione. • Favorire la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale. • Accompagnare i ragazzi nella costruzione di un progetto per il proprio futuro scolastico e professionale. • Fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per affrontare il percorso scelto. • Mirare al successo formativo e a ridurre ed eliminare l'abbandono scolastico.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Intero ed esterno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Multimediale |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento**CLASSE PRIMA E SECONDA****SINTESI DEL PROGETTO****FINALITA':**

- Accogliere i ragazzi nella nuova realtà scolastica.
- Favorire i processi di socializzazione.
- Favorire la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale.
- Accompagnare i ragazzi nella costruzione di un progetto per il proprio futuro scolastico e professionale.

I RAGAZZI E LE RAGAZZE:

- Conoscono alcuni aspetti di sé e del proprio modo di essere rispetto alla scuola.
- Conoscono i percorsi scolastici e formativi.

I GENITORI:

Condividono il percorso di avvicinamento alla scelta e gli obiettivi dell'intero progetto.

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

Nominano il tutor che coordina le varie attività di orientamento della classe.

Mettono a disposizione le proprie competenze e risorse per sostenere il ragazzo nel suo percorso di scelta.

PROCESSI FONDAMENTALI DEL PERCORSO

Informazione

Confronto e discussione (*Tra pari - Docente/Ragazzo
Docenti/Famiglie*)

Riflessione

Autovalutazione

PERCORSO - CLASSE PRIMA

Introduzione:

Presentazione ai ragazzi del percorso

Riflessione/Discussione/Autovalutazione:

Inizio anno scolastico

Autoritratto

Carta d'identità socializzata

Il sacco delle sorprese: attività di presentazione

Le mie paure

La mia carta d'identità informatica

L'orario scolastico e l'uso del diario

Il metodo di studio

Secondo quadrimestre

Le materie e i risultati: per quali materie hai più interesse? Spiega gli insuccessi. Le materie preferite

Strategie per superare le difficoltà

Il mio ritratto di alunno

Bilancio di fine anno scolastico

Rielaborazione:

- Riflessione sul percorso effettuato.

PERCORSO - CLASSE SECONDA

Introduzione:

Presentazione ai ragazzi del percorso.

Riflessione/Discussione/Autovalutazione:

Secondo quadrimestre

Attitudini e lavoro

La voglia di studiare

Il rapporto con la scuola

Gli interessi

Il mio ritratto di alunno

Bilancio di fine anno scolastico

Informazione

Presentazione dei percorsi formativi e scolastici del territorio (ipertesto, Atlante delle scelte)

Rielaborazione

- Riflessione sul percorso effettuato.

CLASSE TERZA

FINALITA':

- Accompagnare i ragazzi nella costruzione di un progetto per il proprio futuro scolastico e professionale.
- Favorire la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale.
- Fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per affrontare il percorso scelto.
- Mirare al successo e a ridurre ed eliminare l'abbandono scolastico.

I RAGAZZI E LE RAGAZZE:

- Conoscono alcuni aspetti di sé e del proprio modo di essere rispetto alla scuola.
- Conoscono le ragioni del successo e alcuni fattori di rischio emotivo e motivazionale che possono compromettere il percorso scolastico e condurli a un eventuale insuccesso.

Conoscono i percorsi scolastici, formativi e lavorativi.

I GENITORI:

- Condividono il percorso di avvicinamento alla scelta e gli obiettivi dell'intero progetto.
- Fanno presenti le loro aspettative e le loro osservazioni rispetto al percorso di scelta.
- Accompagnano il ragazzo alla scuola individuata, per una valutazione più approfondita e per la scelta definitiva.

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

- Nominano il tutor che coordina le varie attività di orientamento della classe.
- L'insegnante tutor segue da vicino il ragazzo e lo aiuta nella raccolta delle informazioni.
- L'insegnante tutor crea un raccordo con il Consiglio di Classe, presentando il percorso di scelta di ciascun alunno e riportando ai ragazzi le informazioni e i suggerimenti del C.d.C.
- Il Consiglio di Classe verifica l'efficacia del percorso formativo e del percorso di scelta offerto al ragazzo dalla scuola.
- Il Consiglio di Classe mette a disposizione le proprie competenze e risorse per sostenere il ragazzo nel suo percorso di scelta.

PROCESSI FONDAMENTALI DEL PERCORSO

Informazione

Riflessione

Autovalutazione

Sintesi

Confronto (con la scuola e la famiglia)

Scelta

Valutazione

PERCORSO - CLASSE TERZA

Introduzione:

Presentazione ai ragazzi del percorso di avvicinamento alla scelta
Spunto alla riflessione attraverso materiali strutturati come *film, letture, altri materiali*

Riflessione/Discussione:

Cosa conterà nella mia scelta? riflessione sulle variabili che possono condizionare positivamente/negativamente una scelta
Le intelligenze multiple (Gardner)
La motivazione scolastica
Motivazione personale come indicatore della riuscita scolastica
Errori nella scelta della scuola superiore e l'insuccesso scolastico
Il contesto ambientale e la sua influenza sulla scelta

Informazione:

Presentazione dei percorsi formativi e scolastici del territorio (Atlante delle scelte, sito MIUR orientamento, canale Youtube MIUR)
Interventi di orientatori degli Istituti Superiori del territorio
Partecipazione a stages, open day
Intervento di esponenti del mondo del lavoro (genitori e altre figure) per illustrare la realtà produttiva
Visita a un'azienda del territorio in occasione del PMI DAY

Autovalutazione/Riflessione:

- Le mie abilità di studio (Partecipazione in classe - Ruolo attivo - Gestione del tempo, ecc.)

- I miei interessi
- Autovalutazione - Come mi vedo?
- Le mie intelligenze (lo sgabello a 3 gambe)
- Io e la mia famiglia
- Io e la scuola superiore
- Interessi professionali

Sintesi: bilancio e scelte:

- Le mie ipotesi
- L'ipotesi dei miei genitori
- Cosa dice la scuola? incontro docenti-famiglia-alunno: condivisione della scelta

Processo decisionale:

- La mia scelta
- L'iscrizione alla scuola superiore

Rielaborazione:

- Riflessione sul percorso effettuato.

❖ **EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA - PRIMARIA E SECONDARIA**

Il gruppo di lavoro per l'educazione alla sicurezza è composto dal R.S.P.P. (responsabile del servizio di prevenzione e protezione), dal R.L.S. (responsabile lavoratori per la sicurezza), dagli A.S.P.P. e dai referenti alla sicurezza dei singoli plessi, ma il progetto si attua con la collaborazione di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo, della Protezione Civile e Polizia Locale ed è rivolto a tutti gli alunni della scuola

primaria, della scuola secondaria di 1° grado e a tutti gli utenti dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Con questa iniziativa si vuole affrontare il problema della formazione - informazione dell'alunno sia in chiave preventiva, per una corretta conoscenza del territorio e dei pericoli con i quali si convive, sia in chiave di emergenza, per educare a comportamenti improntati a principi di collaborazione e autocontrollo. Il concetto di informazione prevede l'obbligo non solo di dare notizie, ma anche di indicare i comportamenti che gli alunni devono adottare in caso di emergenza: opportunamente istruiti gli alunni sapranno collaborare con insegnanti e operatori esterni e, creando una particolare attitudine mentale, in caso di catastrofe o incidente rilevante, si ridurrà o si eviterà ogni forma di panico e di sbandamento. A tal scopo saranno effettuate, durante l'anno scolastico, tre prove di evacuazione dagli edifici scolastici e dalle mense. Inoltre l'RSPP effettuerà un intervento mirato in ogni classe prima di ogni ordine. Lo scopo non è solo quello di dare utili informazioni sulle norme di sicurezza da adottare in caso di emergenza, ma anche di formare ed educare l'alunno a comportamenti che siano improntati alla conoscenza dei pericoli, alla collaborazione e all'autocontrollo, tutti principi essenziali perché le relazioni sociali, a scuola e nella vita, siano caratterizzate da un forte senso di coscienza civica. La finalità principale consiste nell'abituare il bambino e/o il preadolescente ad assumere atteggiamenti che gli permettano di agire in modo sicuro a casa, a scuola, al parco giochi e per la strada (quest'ultimo argomento specifico verrà svolto durante l'attività di ed. stradale). **OBIETTIVI** • Rendere gli ambienti scolastici puliti, accoglienti, sicuri, igienicamente salubri per garantire una permanenza a scuola confortevole sia per gli alunni sia per il personale. • Far acquisire agli alunni responsabilità e consapevolezza nei movimenti, nell'uso degli attrezzi, delle suppellettili, dei luoghi di lavoro onde prevenire il rischio d'incidente. • Sul piano razionale, non perdere il controllo di sé in caso di imminente pericolo per calamità o incidente. **METODOLOGIA** Si parte dall'esperienza concreta di ogni singolo alunno per evidenziare la situazione di pericolo presente in quella data occasione e quindi l'atteggiamento migliore da assumere così da agire per eliminare il pericolo presente, cioè: • i pericoli in casa: elettricità, scale, terrazzi, gas; • i pericoli a scuola: corse e spintoni nei corridoi, giochi violenti; • i pericoli nel parco giochi (atteggiamenti irresponsabili, giochi pericolosi e uso improprio di scivoli, altalene); L'attività è condotta attraverso lezioni frontali, disegni, discussioni, simulazione di evacuazione dell'edificio scolastico. **VERIFICA DEI RISULTATI** Con il progetto s'intende ottenere una maggiore responsabilità nei comportamenti da parte degli alunni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Intero ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

❖ SOSPESO_FORMAZIONE ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO

Il Progetto "Primo Soccorso" rivolge un'attenzione specifica alle tecniche di primo soccorso a scuola e le principali nozioni che studentesse e studenti della Scuola Secondaria di 1° grado di Bonate Sopra e Presezzo acquisiranno, partecipando al percorso formativo, saranno: imparare a riconoscere le situazioni di pericolo che richiedono l'intervento di un adulto o dell'ambulanza; saper assistere una persona in difficoltà nell'attesa che arrivino i soccorsi; la respirazione bocca a bocca; imparare manovre di primo soccorso come i concetti base del massaggio cardiaco, la tecnica RCP su manichino e disostruzione delle vie aeree.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto "Primo Soccorso" è stato introdotto dall'articolo 1 comma 10 del disegno di legge 107 del 2015. Con il Progetto "Primo Soccorso" si intende dare attuazione, quindi, ad un comma fondamentale della Legge 107, al fine di sviluppare nei nostri ragazzi una maggiore consapevolezza dell'importanza di una partecipazione attiva e responsabile all'interno della società civile, del proprio ruolo di "cittadino", nella ricerca del bene comune; rafforzare nelle nostre giovani e nei nostri giovani la capacità e la volontà di partecipare alla costruzione e al miglioramento di una società più attiva e solidale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|------------------------|
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento

L'evento, che coinvolge le classi seconde della Secondaria di I grado, è organizzato come segue:

Lezione teorica in aula

Durata circa 2 ore

Argomenti trattati, con ausilio di slides:

- il ruolo del soccorritore laico (non formato)
- la chiamata di richiesta soccorso al numero unico 112
- concetti base della rianimazione cardio-polmonare.

Lezione pratica in palestra

Durata circa 1 ora e 30'min.

- Presentazione della tecnica di rianimazione cardio-polmonare eseguibile dal soccorritore laico.
- La respirazione bocca a bocca e le dovute precauzioni.
- Sperimentazione della tecnica RCP su manichino con manovra di posizione laterale di sicurezza e
disostruzione delle vie aeree.

Grazie alla disponibilità degli operatori, che si divideranno i compiti per la

lezione teorica e per l'attività pratica, in ciascuna delle classi seconde, in diverse mattinate, sarà effettuato un intervento della durata di circa tre ore e trenta minuti.

❖ **CITTADINANZA E COSTITUZIONE: EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ**

Il progetto "Cittadinanza ed Costituzione: Edicazione alla Legalità" si pone l'obiettivo di formare cittadini responsabili e preparati all'osservanza delle norme che regolano una corretta convivenza civile. La scuola è il luogo della Legalità ed ha un ruolo indispensabile nella formazione della coscienza critica, nello sviluppo del senso di legalità, nella promozione della convivenza tra i diversi, nella diffusione del rispetto delle regole per una società più giusta, nella consapevolezza di formare cittadini liberi e soggetti responsabili del proprio futuro, ma anche di quello della società tutta. Il percorso, partendo dai reali bisogni rilevati all'interno dell'Istituto Comprensivo e sul territorio in generale, coinvolge tutti gli alunni dei tre ordini di scuola e si propone come elemento trasversale alle discipline ed alla vita stessa degli studenti e delle famiglie. La scuola, per gli alunni, diventa luogo privilegiato, in cui imparare a diventare "cittadini", esercitando ogni giorno il diritto di parola, il rispetto e l'ascolto degli altri. Pertanto si opera nella scuola organizzandola come una piccola comunità: così da far vivere agli alunni il senso della Carta Costituzionale, della legge che sta a fondamento del nostro vivere insieme. Il Progetto "Cittadinanza e Costituzione" è suddiviso per aree tematiche, che prevedono interventi di volontari, esperti di varie Associazioni, figure istituzionali e attività diversificate per le classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di Bonate Sopra e Presezzo. L'intervento degli esperti rappresenta un'ulteriore riflessione e approfondimento di argomenti che vengono già trattati in classe e che riguardano il rispetto dei diritti e dei doveri sanciti dalla Costituzione italiana e di fornire una mappa di valori utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli (familiare, scolastico, nazionale, europeo, mondiale). Il Progetto, ovviamente, non è un percorso triennale rigido e stabilito definitivamente, dal momento che, in itinere, può subire modifiche o integrazioni in base alle proposte interessanti che giungeranno e di cui si valuta la validità e l'efficacia, la ricaduta positiva sugli alunni, tenendo conto delle caratteristiche ed esigenze dell'ambiente scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' Attraverso l'approfondimento di tematiche progettate all'interno delle varie discipline: - promuovere la formazione di cittadini che conoscano i loro diritti e i loro

doveri; - rendere consapevoli i ragazzi dell'importanza di una partecipazione attiva e responsabile all'interno della società; - creare situazioni di conoscenza e accettazione di tradizioni, culture e modi di vita di altri Paesi; - creare e consolidare nei giovani la cultura della legalità; - portare gli alunni a una lettura consapevole degli articoli della Costituzione.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Intero ed esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:❖ Aule:

Magna

Aula generica

Approfondimento

Per il corrente anno scolastico 2020-21 il progetto potrebbe subire modifiche o riduzioni a causa dell'emergenza epidemiologica.

Il progetto si articola sui tre anni della scuola secondaria di I grado. Prevede le finalità di cui sopra e la seguente metodologia:

- Lezioni frontali
- Lavori di gruppo
- Attività di laboratorio
- Lettura di brani antologici
- Raccolta di materiale, interviste e testimonianze
- Visione di film e/o cortometraggi

- Incontro con persone esterne all'ambiente scolastico: figure istituzionali, esperti, rappresentanti di Associazioni che operano in difesa dei diritti umani.

TEMPI DI SVOLGIMENTO

La realizzazione del Progetto, in ciascuna classe, prevede un percorso della durata di un intero anno scolastico.

VERIFICA

- Verifiche in itinere sulle diverse conoscenze e competenze acquisite
- Verifica conclusiva del Progetto ad opera della Commissione Legalità

CLASSI PRIME

1 - AREA TEMATICA: **LA REGOLA (e il suo rispetto)**

OBIETTIVI:

- comprendere il ruolo delle regole nei diversi saperi disciplinari;
- interiorizzare le regole utili alla dinamica della vita di classe;
- conoscere e rispettare il "Regolamento scolastico" del proprio Istituto;
- riconoscere il valore delle regole stradali per la salvaguardia della vita e per ordinati spostamenti sulle strade;
- riconoscere il valore del rispetto dell'ambiente al fine di formare una coscienza civica comune.

DISCIPLINE COINVOLTE:

Tutte:

- il valore della “regola” come condizione indispensabile, oltre che per i diversi saperi disciplinari, per la convivenza quotidiana in classe, per il lavoro comune, per le attività ludico – sportive;
- lettura del “Regolamento d’Istituto”;
- realizzazione di cartelloni riassuntivi delle regole utili alla classe;
- condivisione del “Patto Educativo di Corresponsabilità” tra docenti, alunni e genitori, sia durante l’accoglienza in occasione del primo giorno di scuola, sia in occasione delle assemblee di classe.

Educazione fisica:

- La segnaletica stradale;
- I comportamenti corretti del pedone e del ciclista.

INTERVENTI ESTERNI:

- **“Il ruolo delle forze dell’ordine sul territorio – Il valore delle regole stradali”**

Incontro tra gli alunni e gli agenti di Polizia Locale dei Comuni di Bonate Sopra e Presezzo.

- **“Puliamo il Mondo”**
Manifestazione ambientalista proposta da Legambiente in collaborazione con i Comuni e i Volontari della Protezione Civile.

**2 - AREA TEMATICA: CONOSCENZA E ACCETTAZIONE DELLE
DIVERSE CULTURE**

OBIETTIVI:

- conoscere tradizioni, culture e modi di vita di diversi Paesi;
- comprendere il valore del "diverso" come condizione per l'arricchimento della propria umanità.

DISCIPLINE COINVOLTE:

Tutte:

- dialogo tra culture e sensibilità diverse mediante attività di laboratorio;
- percorso didattico "**Il grande giro del mondo**", che prevede un intervento esterno (progetto per la Scuola Secondaria di Bonate Sopra);
- visita guidata alla "**Strumentoteca di Arte musicale**" di Birago di Lentate-Milano (progetto per la Scuola Secondaria di Presezzo).

3 -AREA TEMATICA: CITTADINANZA ATTIVA

OBIETTIVI:

- conoscere l'istituzione, il ruolo e le funzioni del Comune.

DISCIPLINE COINVOLTE: *Italiano - Storia*

INTERVENTI ESTERNI:

"Il Comune e le sue funzioni"

- incontro tra gli alunni, il Sindaco e gli Assessori dei Comuni di Bonate Sopra e Presezzo;
- visita guidata ai locali del Comune.

CLASSI SECONDE

4 - AREA TEMATICA: I DIRITTI DEI MINORI

OBIETTIVI:

- acquisire consapevolezza della dignità assoluta di ogni giovane nel mondo;
- conoscere le diverse condizioni di vita dell'infanzia e dell'adolescenza nelle differenti aree geografiche;
- riconoscere l'importanza degli organismi internazionali e delle leggi per la difesa dei diritti;
- conoscere le Associazioni nazionali ed internazionali che tutelano l'infanzia.

DISCIPLINE COINVOLTE:

Italiano:

- materiale di cronaca sulle violazioni dei diritti dell'infanzia nelle

diverse aree del mondo;

- lettura di brani antologici con riferimenti agli articoli della Costituzione;
- aree geografiche in cui i diritti dell'infanzia sono ancora negati;
- visione dei film: *"La storia di Iqbal"* di C. TH Torrini, *"The millionaire"* di D. Boyle.

Storia:

- studio dei documenti internazionali sui diritti umani, in particolare la "Dichiarazione dei Diritti dell'infanzia";
- cause storiche e sociali che sono all'origine della mancanza di rispetto dell'infanzia nel mondo.

INTERVENTI ESTERNI:

Incontro con il personale dell'Associazione **"Amnesty International"**.

5 - AREA TEMATICA

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

OBIETTIVI:

- identificare le tappe storiche fondamentali della nascita dell'Unione Europea;
- conoscere gli organismi dell'Unione Europea.

DISCIPLINE COINVOLTE:

Geografia (da svolgere nel biennio):

- le origini dell'Unione Europea;
- organizzazione politica ed economica dell'UE;
- la moneta unica;
- carta dei Diritti dell'UE e Costituzione Europea;
- l'Italia nell'Unione Europea.

Inglese e Francese:

- approfondimenti su aspetti delle culture e delle civiltà straniere.

6 -AREA TEMATICA

CITTADINANZA ATTIVA

OBIETTIVI:

- avviare alla pratica della democrazia;
- essere consapevoli del proprio ruolo di cittadino e dell'importanza di una partecipazione attiva e responsabile all'interno della società civile, nella ricerca del "Bene Comune".

DISCIPLINE COINVOLTE: *Italiano - Storia*

"Consiglio Comunale dei Ragazzi" (progetto Scuola Secondaria di Bonate Sopra).

INTERVENTI ESTERNI:

"Il ruolo del cittadino"

Incontro tra gli alunni, il Sindaco e l'Amministrazione comunale (progetto

Scuola Secondaria di Presezzo);

"Il primo soccorso"

Intervento istruttori 118 e soccorritori certificati 118 delle Associazioni Pubblica Assistenza (Croce Azzurra di Almenno San Salvatore / Croce Rossa di Bonate - Villa d'Almè).

CLASSI TERZE

7 - AREA TEMATICA

VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI

OBIETTIVI:

- conoscere i totalitarismi del Novecento e comprendere le radici ideologiche che li hanno generati;
- comprendere le scelte operate in violazione dei diritti fondamentali dell'uomo;
- riconoscere l'importanza degli organismi internazionali che salvaguardano i diritti umani;
- conoscere il passato per saper interrogare criticamente il presente.

DISCIPLINE COINVOLTE:

Italiano:

- lettura di brani tratti da opere varie o di testimonianze sulle deportazioni operate nel Novecento dai diversi regimi dittatoriali e sui

condannati a morte della Resistenza

Storia:

- conoscenza dei fatti che hanno caratterizzato i diversi totalitarismi;
- temi fondamentali della "Dichiarazione dei Diritti dell'uomo";
- conoscenza delle Organizzazioni che operano in difesa dei diritti umani

INTERVENTI ESTERNI

- Incontro con il personale dell'Associazione umanitaria di "Emergency";
- interventi della **Biblioteca dei Comuni di Bonate Sopra e Presezzo** per "Il giorno della Memoria";
- intervento Associazione "**Alpini**": "Il significato della bandiera tricolore
- Ruolo degli Alpini nella Prima Guerra mondiale".

8 - AREA TEMATICA

ILLEGALITA' E MAFIA

OBIETTIVI:

- maturare la consapevolezza del rispetto verso la cosa pubblica;
- conoscere alcuni aspetti della criminalità organizzata;
- conoscere alcune Figure Istituzionali protagoniste della lotta alla mafia.

DISCIPLINE COINVOLTE:

Italiano - Storia - Inglese - Musica - Arte

- progetto: "Combattiamo le mafie", con contenuti e approfondimenti sul Cd rom "E adesso ammazzateci tutti"

- visione del film: *"I cento passi"* di M. T. Giordana
- incontro con un volontario dell'Associazione **"LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie"**, per una società libera dalle mafie e dalla corruzione.

9 - AREA TEMATICA

ADOLESCENZA E LEGALITA'

OBIETTIVI:

- conoscere e rispettare le funzioni delle regole e delle norme, nonché il valore giuridico dei divieti;
- maturare un atteggiamento critico nei confronti degli atteggiamenti propri e altrui;
- riconoscere il valore delle regole stradali per la salvaguardia della vita;
- comprendere il valore di scelte sane per salvaguardare la vita propria e altrui.

DISCIPLINE COINVOLTE:

Italiano:

- l'adolescenza e l'affermazione della propria identità.

Educazione fisica:

- fenomeni negativi dello sport: tifo violento – doping;
- cause degli incidenti stradali;

Scienze:

- uso di sostanze stupefacenti, alcool, fumo e conseguenze sulla salute.

INTERVENTI ESTERNI

- **"Adolescenza e legalità: i giovani e la percezione delle leggi":** incontro tra gli alunni e un **avvocato penalista**.

A inizio incontro, visione dei cortometraggi: " La legge sono io " e " Armi su strada " di Bruno Bozzetto.

❖ INTERCULTURA

L'educazione interculturale è conoscere, riconoscere e valorizzare altre culture, instaurando nei loro confronti atteggiamenti di disponibilità, di apertura e di dialogo. Il percorso interculturale muove dall'incontro con l'Altro per arrivare all'accettazione ed al rispetto del diverso, al riconoscimento della sua identità culturale per una convivenza basata sulla cooperazione, sullo scambio e sull'accettazione produttiva delle diversità come valori e opportunità di crescita democratica, in una prospettiva di reciproco arricchimento. Molteplici sono i collegamenti che l'educazione interculturale può avere con la programmazione curricolare della scuola primaria e secondaria di 1° grado: • il viaggio alla scoperta di nuove civiltà; • cambiamenti in Europa nel XVI e XVII secolo; • i flussi migratori; • i conflitti mondiali; • la cooperazione internazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscersi ed accettarsi come individui. • Comprendere ed accogliere l'altro attraverso il superamento del proprio punto di vista come unico punto di osservazione della realtà. • Riconoscersi in quanto cittadini di una società globale.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI – EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Il gruppo di lavoro dell'intercultura è composto da alcuni insegnanti rappresentanti dei plessi dell'Istituto comprensivo:

- un insegnante della Scuola Secondaria di 1° grado di Bonate Sopra;
- un insegnante della Scuola Primaria di Bonate Sopra;
- un insegnante della Scuola Secondaria di 1° grado di Presezzo;
- un insegnante della Scuola Primaria di Presezzo;
- un insegnante della Scuola Primaria di Ghiaie;
- la Funzione Strumentale per l'intercultura.

FINALITA'

L'educazione interculturale è conoscere, riconoscere e valorizzare altre culture, instaurando nei loro confronti atteggiamenti di disponibilità, di apertura e di dialogo.

Il percorso interculturale muove dall'incontro con l'Altro per arrivare all'accettazione ed al rispetto del diverso, al riconoscimento della sua identità culturale per una convivenza basata sulla cooperazione, sullo scambio e sull'accettazione produttiva delle diversità come valori e opportunità di crescita democratica, in una prospettiva di reciproco arricchimento.

Molteplici sono i collegamenti che l'educazione interculturale può avere con la programmazione curricolare della scuola primaria e secondaria di 1° grado:

- *il viaggio alla scoperta di nuove civiltà;*
- *cambiamenti in Europa nel XVI e XVII secolo;*

- *i flussi migratori;*
- *i conflitti mondiali;*
- *la cooperazione internazionale.*

PERCORSO DIDATTICO-EDUCATIVO

- Conoscersi ed accettarsi come individui.
- Comprendere ed accogliere l'altro attraverso il superamento del proprio punto di vista come unico punto di osservazione della realtà.
- Riconoscersi in quanto cittadini di una società globale.

STRUMENTI

Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri.

Il documento facilita l'accoglienza e l'inserimento dell'alunno straniero, consentendo di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 5 del DPR 31/8/99 n. 394.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- **Amministrativo-Burocratico** (l'iscrizione);
- **Educativo- Didattico** (*accoglienza, assegnazione alla classe, insegnamento dell'italiano come seconda lingua, educazione interculturale;*
- **Territoriale** (rapporti e collaborazione con il territorio).

ATTIVITA'

- Prima accoglienza degli alunni stranieri provenienti dal paese di origine con il supporto di Mediatori Culturali, laddove necessari.

- Accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri.
- Stesura di Piani Didattici Personalizzati (PDP) per l'apprendimento e/o il consolidamento degli apprendimenti curricolari.
- Progetti per l'apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come lingua diversa dalla propria.

Progetti per l'apprendimento della lingua italiana per lo studio delle varie discipline.

- Orientamento scolastico per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado.
- Laboratori interculturali con l'intervento di esperti esterni e/o associazioni.
- Progetto di aiuto compiti pomeridiano in collaborazione con i Comuni e la Parrocchia.
- Feste e/o mostre a sfondo interculturale.
- Approfondimenti interdisciplinari su tematiche interculturali (conferenze, incontri, dibattiti).

❖ **FERMARSÌ PER RIPARTIRE E SPORTELLO D'ASCOLTO**

Il progetto si compone di più attori sociali che intervengono a diversi livelli e con diverse metodologie. - In primo luogo, si sosterranno i docenti dei gruppi classe interessati al progetto con interventi di supporto e formazione mirati alla valorizzazione dell'importanza del loro ruolo di insegnanti come educatori dei ragazzi, sostenendo così le fatiche dovute al drop out; e insieme si lavorerà all'analisi delle cause dell'insuccesso formativo, dell'impatto dell'insuccesso formativo come fattore di breakdown evolutivo e della conoscenza e condivisione del progetto "Fermarsi per ripartire" per promuovere il successo formativo. - Con un coinvolgimento di tutto il consiglio di classe, si individueranno poi i ragazzi a rischio da inserire nel progetto di supporto e accompagnamento, attraverso l'ausilio di una griglia di segnalazione e in base alle indicazioni già condivise con i docenti negli incontri di supporto e formazione. - Le famiglie dei ragazzi individuati saranno coinvolte attraverso la

comunicazione del progetto e uno/ più colloqui di consulenza genitoriale. - A tutti i ragazzi delle classi I, II e III della scuola secondaria verrà presentato il progetto, affinché tutti ne capiscano le reali potenzialità e possano aiutare chi viene inserito a vivere l'esperienza come positiva e non stigmatizzante. - I ragazzi scelti per prendere parte alla modalità laboratoriale del progetto, prima e dopo l'inserimento in laboratori orientati allo sviluppo di competenze diversificate, verranno accompagnati nell'esperienza attraverso incontri per favorire la messa in contatto e l'espressione dei vissuti relativi all'esperienza scolastica e per individuare motivazioni e capacità di prefigurare e perseguire un progetto di futuro scolastico - lavorativo. - Tutti i ragazzi invece avranno la possibilità di confrontarsi con la psicopedagoga rispetto ai dubbi e alla confusione che la crescita e i cambiamenti possono comportare. A titolo esemplificativo si riportano alcune azioni e attori del progetto, in modo sintetico. 1. Presentazione e condivisione del progetto con i docenti a cura del docente referente e della psicopedagoga; 2. Formazione docenti tutor/coordinatori di classe a cura del docente referente e della psicopedagoga; 3. Presentazione progetto ragazzi a cura del docente referente; 4. Segnalazione ragazzi a rischio a cura del tutor/coordinatore di classe; 5. Contatto con le famiglie dei ragazzi individuati per il progetto a cura del tutor/docente referente/psicopedagoga; 6. Comunicazione ai ragazzi dell'inserimento nel progetto "fermarci per ripartire" a cura del tutor/coordinatore di classe; 7. Coinvolgimento delle famiglie dei ragazzi inseriti attraverso un colloquio personale con la psicopedagoga/docente referente; 8. Laboratorio di "accoglienza e tematizzazione del proprio rapporto con la scuola" per i ragazzi inseriti nel progetto a cura della psicopedagoga; 9. Colloqui individuali dei ragazzi con la psicopedagoga per la predisposizione di un profilo del ragazzo e la costruzione di un piano formativo personalizzato (PFP) per ciascun ragazzo; 10. Condivisione e implementazione del pfp tra psicopedagoga, docenti e famiglie dei ragazzi; 11. Laboratori per i ragazzi con "esperti esterni", sia durante le ore scolastiche sia durante le ore extra-scolastiche 12. Colloqui di valutazione/monitoraggio del progetto con i ragazzi a cura della psicopedagoga; 13. Colloqui di valutazione/monitoraggio del progetto con le famiglie a cura della psicopedagoga; 14. Possibilità di accesso allo sportello d'ascolto; 15. In itinere sensibilizzazione dei gruppi classe; 16. In itinere monitoraggio e verifica del progetto a cura del tavolo di lavoro progettuale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si pone come obiettivo generale quello di sostenere le transizioni adolescenziali e favorire il successo evolutivo di quei ragazzi che, per varie ragioni, faticano a "stare all'interno del contesto scolastico". Obiettivo specifico è quello di

contrastare e contenere i fattori di breakdown evolutivo nel corso della transizione all'adolescenza, derivanti in misura diretta o indiretta dal verificarsi di un'esperienza di insuccesso formativo. La problematica rispetto alla quale il progetto intende attivarsi può essere ricondotta alla categoria più generale del disagio adolescenziale e giovanile che trova le sue motivazioni in situazioni di contesto più generali che fanno riferimento a: - Insuccesso formativo - Problemi di apprendimento: DSA e disturbi non specifici. - Deficit di motivazione personale allo studio per senso di insuccesso strutturato o per altri fattori. - Contesto di vita distraente o non incentivanti o ostacolanti lo studio. - Relazioni problematiche con uno o più docenti. - Fragilità personali - Difficoltà evolutive transitorie: problemi di individuazione e separazione, difficoltà di controllo delle emozioni e del comportamento, problemi di identità di genere, deficit di autostima, ansia, depressione, ritiro emotivo, limitazione delle risorse personali (deficit cognitivi, ...). - Deficit di natura organica: patologie mentali e comportamentali. - Difficoltà di integrazione culturale: più o meno recente migrazione. - Contesto sociale non inclusivo nei confronti delle giovani generazioni, che si esprime in fenomeni quali la disoccupazione giovanile, il perdurante precariato, la condizione di NEET (chi non lavora ne studia) e che non incentivano a intraprendere percorsi di qualificazione alle competenze adulte. - Pressioni culturali all'assunzione di condotte a rischio, dannose o involutive: etica del successo senza fatica, enfasi narcisistica, promozione di stili di vita dannosi, normalizzazione di condotte a rischio come uso sostanze, gioco d'azzardo, sfida al pericolo,... . Strutture familiari articolate e complesse che possono esporre le figure genitoriali a condizioni di fragilità e isolamento tali da rendere difficoltosa la comunicazione con i figli e indebolire la capacità di offrire un supporto affettivo ed educativo nel corso del percorso scolastico e delle transizioni adolescenziali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Precisazioni:

Destinatari

Il progetto si rivolge a:

- la totalità degli alunni cui viene data la possibilità di accedere allo sportello d'ascolto;
- alcuni alunni delle classi I, II e III delle scuole secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo che o per fragilità personali, o per contesto familiare problematico o per precedenti insuccessi formativi sono a rischio dispersione scolastica;
- i gruppi classe degli stessi alunni;
- le famiglie degli stessi ragazzi;

Tutti i docenti delle scuole secondarie di primo grado che si interfacciano con gli studenti individuati al punto precedente.

RISORSE MATERIALI NECESSARIE

- Aule e spazi scolastici;
- Altre sedi da individuare in raccordo con il territorio per lo svolgimento delle attività di carattere laboratoriale.

Come attività di carattere laboratoriale si individuano:

- Laboratorio di coltivazione in serra;
- Laboratorio di cucina/ attività ad essa correlate.

Risorse professionali

- Docente della scuola, in qualità di unico insegnante referente per l'intero istituto per avere una panoramica più generale del servizio e arrivare ad una migliore organizzazione delle risorse;
- Psicopedagogo già presente all'interno della scuola;
- Insegnanti tutor/coordinatori dei consigli di classe;

- Conduttori di laboratori, in qualità di esperti;
- Volontari del territorio.

Appare fondamentale per la buona riuscita del progetto, il coordinamento con le altre agenzie educative territoriali e le istituzioni, sia nella parte di condivisione dei bisogni dei ragazzi, sia nella parte di progettazione e verifica delle attività, come nella parte di realizzazione, che potrebbe vedere anche il coinvolgimento di alcune associazioni di volontari del territorio.

Approfondimento:

Per la verifica si fa riferimento soprattutto a indici qualitativi, riferibili alla percezione che gli insegnanti/ docenti hanno del servizio, dai rimandi dei genitori, da una valutazione più complessiva del tavolo di regia progettuale, ma soprattutto al grado di soddisfacimento dei ragazzi che prendono parte all'esperienza.

A tal proposito si potranno predisporre dei questionari quantitativi e analizzare, a livello qualitativo, quanto emerge dai colloqui individuali.

❖ "PERCORSO MEDIA EDUCATION - EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ"

Il percorso formativo, rivolto agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria e ai loro genitori, è finalizzato ad un utilizzo sicuro e responsabile dei nuovi media, al contrasto della diffusione di pratiche illecite o rischiose on line, al contrasto di tutte le forme di bullismo e cyberbullismo che possono essere presenti nelle scuole. In base alla legge n. 71 del 2017, l'Istituto, con la collaborazione dei Comitati Genitori propone un percorso che vede il coinvolgimento di scuola, famiglia, istituzioni e territorio per la realizzazione di un cammino condiviso.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI SPECIFICI PER I RAGAZZI - utilizzare in modo critico e consapevole la Rete e i Media; - utilizzare gli strumenti tecnologici in modo autonomo e adeguato; - acquisire conoscenze relative alle impostazioni di sicurezza/privacy degli strumenti online; -

saper riconoscere le insidie e proteggersi (plagio, truffe, dipendenze, adescamento...) - contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e sensibilizzare alunni e genitori; - conoscere e rispettare norme specifiche (privacy, diritto d'autore, diffamazione..); - acquisire consapevolezza dei rischi e delle conseguenze delle proprie azioni. **OBIETTIVI SPECIFICI PER I GENITORI** - approfondire la conoscenza degli strumenti utilizzati dai ragazzi, anche da un punto di vista tecnico-legale; - individuare suggerimenti utili per un utilizzo sicuro e consapevole di questi nuovi strumenti; - conoscere i più diffusi programmi di protezione utilizzabili sulla Rete per arginare i rischi di navigazione (attacco da virus, impostazione di protezioni, utilizzo di filtri, tutela privacy..); - acquisire consapevolezza degli aspetti emotivi e relazionali connessi all'uso dei nuovi strumenti; - riconoscere i segnali d'allarme di dipendenza da Internet nei ragazzi. **OBIETTIVI SPECIFICI PER LA SCUOLA** - sviluppare un percorso di Media Education in ambito scolastico che coinvolga tutti gli alunni e i loro genitori; - dotarsi di mezzi strumentali e formativi che consentano di integrare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica in classe; - portare i ragazzi a riflettere sulle preziose opportunità di comunicazione e di apprendimento che le nuove tecnologie offrono se utilizzate in modo appropriato e sui rischi invece legati ad un loro utilizzo irresponsabile; - fornire una maggior conoscenza tecnica riguardo all'uso prudente della Rete, in particolare dei social networks.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Magna

Aula generica

Approfondimento

Durante l'intero percorso scolastico, dalla classe prima della Scuola Primaria alla classe terza della Scuola Secondaria di I grado, attraverso attività di laboratorio, esposizione di poster, visione di film e filmati, momenti di riflessione e discussione e incontri con esperti esterni verranno affrontati i seguenti temi:

- Uso consapevole del web;
- Il bullismo e il cyberbullismo: aspetti educativi e psicologici, responsabilità civili e penali;
- Uso consapevole della chat;
- Condivisione responsabile di foto;
- I pericoli della rete e i comportamenti sicuri. I reati a mezzo internet e sui social network;
- Le regole per un galateo della comunicazione on line;
- Uso responsabile dei social e la dipendenza da essi;
- Rispetto della privacy personale e del copyright;
- Uso improprio del cellulare;
- Lettura del *Regolamento di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo nella scuola*;
- Diffusione della Netiquette;
- Carta d'identità digitale;
- Sexting;
- Adescamento;
- Gioco on line;
- Incontri informativi con esperti esterni (per alunni e genitori).

❖ **EDUCAZIONE INTERCULTURALE - SS BONATE CLASSI I^**

Inclusione II quadrimestre - Lezione propedeutiche dell'insegnante di musica sulle diverse tipologie e caratteristiche degli strumenti musicali - Incontro con guida/esperto che illustrerà la relazione strumenti/cultura/vita quotidiana - Attività in gruppo guidate dagli insegnanti volte alla valorizzazione del concetto di diversità contro i pregiudizi e come ricchezza culturale con produzione finale di un elaborato da

parte di ogni alunno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riflettere sul nostro modo di vedere le culture; Riflettere su come certi atteggiamenti acquisiscono una connotazione negativa e si trasformano in pregiudizi; Riflettere sul concetto di intercultura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **SOSPESO_CONVERSAZIONE CON ESPERTO MADRELINGUA INGLESE - SS
BONATE/PRESEZZO**

Sviluppo di una delle otto Competenze chiave delle raccomandazioni del Parlamento Europeo per l'apprendimento permanente: Comunicazione nelle lingue straniere
Creazione di un clima motivante al raggiungimento di livelli adeguati di profitto, attraverso interventi sistematici di consolidamento/potenziamento delle competenze, in orario curricolare, con un esperto esterno e il docente della classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle abilità di comprensione e produzione orale in lingua straniera.
Ulteriore esercizio e quindi sviluppo della competenza comunicativa in L2.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Per il corrente anno scolastico 2020-21 il progetto è sospeso a causa dell'emergenza

epidemiologica.

❖ **CORSO DI PREPARAZIONE AL KEY ENGLISH TEST (KET) - SS BONATE/PRESEZZO CLASSI**

3[^]

Sviluppo di una delle otto Competenze chiave delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo per l'apprendimento permanente: Comunicazione nelle lingue straniere. Attività opzionale in orario extrascolastico che arricchisce l'offerta curricolare, per rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità. Interventi di Potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze. L'approccio nozionale – comunicativo, unitamente a quello strutturale –grammaticale costituiscono la base teorica del processo di apprendimento della lingua straniera e pertanto del presente corso. Poiché il livello di lingua richiesto dalla certificazione Ket corrisponde a quello contrassegnato nel Quadro Comune Europeo di Riferimento dalla sigla A2 le abilità e le conoscenze faranno puntuale riferimento ad esso. L'insegnante perseguirà il potenziamento delle abilità di Reading, Writing, Listening and Speaking, nonché l'ampliamento dei contenuti incontrati durante le lezioni curricolari, attraverso la presentazione di attività e materiali simili agli esami KET più recenti, ivi comprese le attività di ascolto e di produzione orale. Sarà cura dell'insegnante individuare i punti che necessitano di approfondimento o integrazione e di calibrare successivamente le attività. Si prevede l'intervento di un insegnante madrelingua per dieci ore complessive, a sostegno dell'attività di Speaking, al mattino con l'intero gruppo classe. ("Progetto conversazione con esperto madrelingua") Durante il corso si eseguiranno diverse simulazioni d'esame per valutare progressi e punti di debolezza. Parte integrante del corso sarà fornire agli allievi tutte le informazioni relative alle componenti pratiche dell'esame, con l'indicazione dei tempi e della terminologia correlata. Ciò sarà valido anche per le informazioni di carattere amministrativo da fornire alle famiglie e inerenti alle modalità di iscrizione all'esame (costi, tempi, luoghi). Si rinverranno per questo le famiglie ai centri per gli esami Ket più vicini (Anderson House, via Bergamo 25, Curno). Organizzazione: Un incontro settimanale di h 2.00 per n. 10 incontri, per un totale di n. 20 ore, nel 2° Quadrimestre. Intervento di un esperto madrelingua per n. 6 h. da effettuarsi in compresenza con l'insegnante di classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle quattro abilità di base in lingua inglese (Reading, Writing, Listening And Speaking) per accedere all'esame denominato KET

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **SOSPESO_PROGETTO "CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE" - SS
BONATE CLASSI 2^ - 3^**

Consentire agli alunni un approccio alla Scuola che li faccia sentire parte attiva della comunità scolastica. Promozione delle competenze di cittadinanza e delle competenze chiave europee Promozione delle competenze trasversali Incentivare la collaborazione tra pari Contribuire al successo formativo degli alunni Il progetto prevede: Incontri per la progettazione e la realizzazione del programma annuale. Riunioni assembleari. Riunioni con il Consiglio Comunale di Bonate Sopra. Realizzazione di proposte del CC.RR. rivolte agli alunni della Scuola come giornalino della Scuola, concorsi e tornei di giochi disciplinari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità: Far familiarizzare i ragazzi e le ragazze con la vita pubblica e politica per favorire una forza di educazione/azione alla cittadinanza. Obiettivi educativi: 1) Creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi a partire dai problemi reali affinché nella ricerca delle possibili soluzioni apprendano ad ascoltare punti di vista diversi e trovare insieme delle risposte. 2) Mettere in movimento la democrazia passando dalle aspirazioni spontanee (i desideri per migliorare il territorio) all'impegno per realizzarle. 3) Imparare a conoscere il funzionamento della macchina Comunale. 4) Attivare processi di educazione alla legalità per far acquisire il concetto di salvaguardia del patrimonio collettivo. 5) Sostenere la formazione civica nella Scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Magna
Aula generica

❖

Strutture sportive:

Palestra

Approfondimento

Per il corrente anno scolastico 2020-21 il progetto è sospeso a causa dell'emergenza epidemiologica.

❖ LABORATORIO DI LATINO - SS BONATE CLASSI 3^A - PROGETTO ANNUALE

Sviluppo delle competenze: imparare a imparare approfondimento lessicale e comunicazione nella madrelingua competenze cognitive attività laboratoriale: partecipazione attiva, saper discutere e argomentare le proprie scelte, imparare a raccogliere dati e confrontarli con le ipotesi formulate problem solving: sviluppo dell'attitudine al ragionamento, acquisizione di nuovi concetti e abilità arricchimento di conoscenze linguistiche e grammaticali già apprese verifica dell'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza sviluppo di capacità metacognitive approfondimento della comprensione della struttura della lingua approfondimento lessicale accrescimento della motivazione all'apprendere apprendimento cooperativo: saper lavorare in gruppo e acquisizione delle competenze sociali ad esso legate ricerca di dati rilevanti analisi di strategie di soluzione lavorare sull'errore come fonte di apprendimento miglioramento della capacità di analisi, concentrazione e riflessione

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto intende offrire agli alunni delle classi terze che decidono di frequentare un liceo, lezioni di rinforzo e approfondimento, di grammatica e traduzione latina, per fornire adeguati strumenti che consentano di affrontare, con serenità e competenza, il passaggio alla scuola superiore. Comprendere l'origine della lingua latina e la sua evoluzione storica Potenziamento delle abilità logiche Acquisizione di una maggior sistematicità nello studio Arricchimento lessicale Ampliamento del bagaglio culturale Conoscenza ed utilizzo degli elementi fondamentali di fonetica, morfologia, sintassi della frase latina Riconoscere i "costrutti" più semplici della lingua latina Essere in grado di tradurre testi di facile e media difficoltà Conoscere le principali regole grammaticali della lingua latina Prendere coscienza dell'evoluzione storica della lingua italiana Ampliare il patrimonio lessicale Ulteriore esercizio e quindi sviluppo della competenza comunicativa in L1

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

I progetti annuali verranno attivati laddove siano disponibili sia le risorse umane sia le risorse economiche necessarie per la loro realizzazione.

**❖ SOSPEO_EDUCAZIONE AFFETTIVO - SESSUALE: "DIRE, FARE E BACIARE" - SS
BONATE/PRESEZZO CLASSI 3^ - PROGETTO ANNUALE**

Raggiungimento delle competenze chiave: Competenze di base in scienze;
Competenze sociali e civiche: emotive (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni), sociali (empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci e civiche). Migliorare l'inclusione e il benessere a scuola degli alunni (PAI, dove figura il progetto). Modalità Si utilizzano modalità di lavoro interattive, con alternanza di attivazioni in gruppo per i ragazzi e momenti di ripresa e spiegazione per tutta la classe. Gli strumenti di lavoro sono video, brainstorming, drammatizzazioni e simulazioni
Contenuti: 1° incontro: definizioni e funzioni della sessualità; aspetti e vissuti di cambiamento legati alla pubertà. 2° incontro: anatomia e fisiologia degli apparati genitali maschile e femminile; dimensione relazionale / emotiva della sessualità. 3° incontro: innamoramento, primi approcci, relazione ed emozioni, contraccezione. Sono previsti incontri sulle Classi da definire con gli insegnanti. Sono previsti inoltre 3 incontri da due ore ciascuno (6 h): - Un incontro di presentazione del progetto agli insegnanti (1 h) - Un incontro di presentazione del progetto ai genitori (1 h) - Un incontro di verifica finale del progetto con gli insegnanti (1 h)

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Permettere ai ragazzi di affrontare le tematiche , i dubbi e i vissuti legati all'affettività e sessualità in un clima di accoglienza, rispetto e non giudizio. Contenuti: Definizioni e funzioni della sessualità; aspetti e vissuti di cambiamento legati alla pubertà. Anatomia e fisiologia degli apparati genitali maschile e femminile;

dimensione/relazione emotiva della sessualità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Magna
Aula generica

Approfondimento

I progetti annuali verranno attivati laddove siano disponibili sia le risorse umane sia le risorse economiche necessarie per la loro realizzazione.

❖ **SOSPESO_IL JUDO, UNO SPORT/DISCIPLINA CONTRO IL BULLISMO NELLE SCUOLE - PRIMARIA CLASSI 2^3^4^/SS BONATE - PROGETTO ANNUALE**

- Competenze sociali e civiche: emotive (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni), sociali (relazioni efficaci e civiche). - Spirito di iniziativa e imprenditorialità: (si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti). - Migliorare l'inclusione e il benessere a scuola degli alunni (PAI, dove figura il progetto). Elementi che caratterizzano il metodo, oltre all'attività motoria di base, alla portata di tutti, sono le informazioni che saranno fornite ai ragazzi e rivolte principalmente a contrastare il bullismo e nello stesso tempo stimolare i ragazzi a rispettare le regole, indirizzando certe forme aggressive verso un'attività collettiva di confronto con tecniche di difesa e di autocontrollo, con l'obiettivo di infondere "autostima" e "consapevolezza" dei propri mezzi fisici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Apprendimento delle tecniche di autodifesa senza prevedere mai la violenza in ogni sua forma, come prevenzione al bullismo per - gestire una situazione scomoda e guadagnarsi la messa in sicurezza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

Per il corrente anno scolastico il progetto è sospeso a causa dell'emergenza epidemiologica.

❖ **ASTRONOMIA: "UNA FINESTRA SULL'INFINITO" - SS PREZEZZO CLASSI 3^A**

- Fornire le informazioni di base mediante proiezione su megaschermo di immagini ad alta definizione
- Verificare sperimentalmente i concetti acquisiti attraverso l'osservazione diretta.
- Fasi operative:
 - Corso di astronomia: il sistema solare, le stelle, le galassie e l'universo
 - Osservazione diretta, individuale degli oggetti celesti con il telescopio
 - Tempi di svolgimento: Gennaio/Febbraio 2018.
 - Corso di astronomia: tre interventi di due ore per ciascuna classe (totale: 12 ore)
 - Osservazione presso "La Torre del Sole": tre ore complessive per le due classi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Scoprire che l'astronomia studia processi che avvengono in spazi e tempi enormi
- Scoprire le differenze tra i pianeti del sistema solare
- Capire come osservare il cielo notturno
- Conoscere le caratteristiche, la struttura, la nascita e l'evoluzione dei componenti del sistema solare, delle stelle e dell'universo
- Osservare il cielo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica

❖ **SOSPESO_CRESCERE CON LA MUSICA - SS PREZEZZO**

Attività pratiche di elaborazione del materiale timbrico con esecuzioni di brani musicali appositamente composti per gli strumenti musicali provenienti dalle diverse culture del mondo. Subarea 3.4.b Attività di orientamento: percorsi di orientamento per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni Area di processo: inclusione e differenziazione/Obiettivo di processo: #6258

Obiettivi formativi e competenze attese

- Supportare con gli strumenti musicali adeguati e tecnologie digitali le lezioni di musica all'interno del curriculum della Scuola Secondaria di I° grado;
- Sviluppo delle capacità psico motorie e manuali
- Scoperta delle innumerevoli risorse timbriche di oggetti naturali e di strumenti musicali appartenenti alle culture musicali del mondo.
- Utilizzo delle tecnologie musicali applicate alla creazione e trasformazione di eventi sonori, all'editing audio/video.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Musica

Approfondimento

Per il corrente anno scolastico 2020-21 il progetto è sospeso a causa dell'emergenza epidemiologica.

❖ **SOSPESO_PSIKOMOTRICITA' - PRIMARIA BONATE / PRESEZZO CLASSI 1^**

Privilegiare attività in cui l'alunno diventi soggetto attivo, abbia la possibilità di sperimentare, acquisire nuovi concetti e abilità anche attraverso il movimento del proprio corpo nello spazio messo a disposizione. La conduzione prevede momenti di ricerca sul proprio corpo e sull'incontro con l'altro: l'abbandono, la fiducia, l'incontro; momenti di costruzione di una storia. La storia da rappresentare viene attivata secondo la seguente procedura: • Ideazione • Organizzazione • Realizzazione • Rielaborazione Organizzazione: 1 ora a settimana, per complessive 15 ore per classe per un totale di 45 ore a decorrere dal 1° quadrimestre, secondo un calendario da concordare tra esperto e insegnanti delle classi

Obiettivi formativi e competenze attese

- Attuare percorsi psicomotori al fine di formare un gruppo collaborativo in cui sia realizzata l'integrazione dei ragazzi in difficoltà e/o in disabilità - Affinare le capacità espressive dei bambini tramite la mediazione corporea. - Collegare i contenuti dell'attività psicomotoria con quelli disciplinari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ CONTINUITA': "MONDO SCUOLA" - PRIMARIA BONATE CLASSI 5^

• Consentire agli alunni un approccio alla Scuola che li faccia sentire parte attiva della comunità scolastica. • Progettare e realizzare lavori di gruppo in un clima di reciproca collaborazione. • Studiare ed evidenziare strategie che rendano l'alunno più consapevole del processo educativo e formativo in atto. Attraverso la lettura animata di un racconto i bambini verranno accompagnati dai personaggi in un viaggio all'interno del "mondo scuola". Il laboratorio prevede le seguenti fasi: Accoglienza: lettura animata. Visita alla Scuola Primaria. Realizzazione di "oggetti ponte" (disegni, lavoretti che i bambini ritroveranno a settembre al loro ingresso nella Scuola Primaria). Saluto. L'attività prevede 4 incontri di 2 ore ciascuno per ogni classe quinta, per un totale di ore 32.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire negli alunni la conoscenza ed il contatto con la nuova realtà scolastica (insegnanti ed ambienti). 2. Offrire ai bambini stimoli capaci di coinvolgerli, farli sentire accolti e protagonisti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA': "QUALCOSA STA CAMBIANDO" - PRIMARIA BONATE CLASSI 5^**

Prendere consapevolezza del sé, gestire le proprie emozioni e le proprie diversità costruendo relazioni efficaci e civiche. Favorire la trasversalità delle discipline in modo da garantire uno sviluppo formativo complessivo. La metodologia prevede l'alternanza di attività pratiche, espressive e cognitive di rielaborazione, sempre con l'attenzione a rispettare i tempi e la maturità dei bambini. Il Progetto prevede in ogni plesso: □ una presentazione prima ai docenti, poi ai genitori, □ cinque incontri per classe di un'ora e mezza ciascuno, □ una verifica solo con i docenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Permettere ai bambini di iniziare a riflettere sul proprio corpo. 2. Far conoscere ai bambini i cambiamenti che avvengono nel corpo durante la pubertà. 3. Farli riflettere sulle differenze di genere maschio-femmina. 4. Riconoscere le emozioni e cogliere i pensieri collegati allo sviluppo puberale e ai diversi cambiamenti relazionali legati all'età. 5. Comprendere il processo del concepimento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **MUSICA - PRIMARIA GHIAIE / PRESEZZO CLASSI 4^**

n. 15 ore (15 incontri di 1 ora con cadenza settimanale in orario da concordare con l'Esperto), nel 2° quadrimestre. Area Logico-matematica. Area dell'inclusione

Obiettivi formativi e competenze attese

• Far vivere al bambino un'esperienza musicale diretta attraverso l'utilizzo del ritmo e della melodia. • Stimolare il coordinamento oculo-audio-manuale. • Migliorare

attraverso attività musicali mirate le facoltà senso-percettive, mnemoniche e logiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **SCACCHI A SCUOLA - PRIMARIA GHIAIE / PRESEZZO CLASSI 5[^]**

Area Logico-matematica Il corso si articola in: n. 10 ore per gli Alunni della Classe 5[^] (n. 5 incontri della durata di 2 ore settimanali) per complessive ore 40, in periodo da definire con l'Esperto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il gioco degli scacchi contribuisce a migliorare la concentrazione, l'abilità di pensiero, di ragionamento e di calcolo. • Ottimizza la memoria, l'immaginazione e la visualizzazione. • Ispira la motivazione personale e l'assunzione di responsabilità. Insegna la disciplina e a prendere decisioni indipendenti. • Migliora il pensiero astratto e il riconoscimento di pattern. • Migliora la pianificazione e la scelta tra opzioni multiple.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA': PRIMARIA GHIAIE CLASSI 5[^]**

Gli interventi saranno strutturati secondo una sequenza evolutiva appropriata per l'età degli alunni e si svolgeranno attraverso lezioni frontali e dialogate e visione di filmati predisposti al fine proposto, nel completo rispetto della personalità e sensibilità dei ragazzi. Per meglio realizzare tutte le dimensioni e rendere efficace e significativo il

progetto si prevede il coinvolgimento dei genitori sia nella fase iniziale che finale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisizione, da parte del bambino, della consapevolezza del proprio corpo, delle proprie emozioni, dei propri sentimenti.
- Acquisizione da parte del bambino della propria sessualità come parte positiva ed integrante di sé e scoperta dei modi appropriati per esprimerla.
- Facilitare la riflessione sui vari aspetti della sessualità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ E-TWINNING - SS PRESEZZO-BONATE

eTwinning è un progetto della Commissione europea, facente parte del Programma Erasmus+, il cui obiettivo è incoraggiare le scuole europee a creare progetti collaborativi basati sull'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, fornendo le infrastrutture necessarie alla creazione di progetti didattici a distanza.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: a) Cognitivi Conoscere le diversità culturali attraverso il dialogo costante tra i partners basato su varie forme di comunicazione . Rendere gli studenti consapevoli delle possibilità offerte dalle TIC per la comunicazione nell'insegnamento e nell'apprendimento . Sviluppare la creatività e l'iniziativa personale. b) Operativi Acquisire e migliorare le competenze linguistiche in francese e in lingua madre . Acquisire gli strumenti per la ricerca di documenti. Selezionare informazioni e strutturarle in aggregati significativi di conoscenza. Utilizzare i vari codici e le modalità di comunicazione interpersonale che la rete etwinning consente. Ampliare la capacità testuale di ideazione e produzione di messaggi. c) Psico-relazionali Sviluppare competenze interculturali nel rispetto della cultura e della lingua dell'altro. Favorire la presa di coscienza di un progetto, il senso di responsabilità e il lavoro di gruppo. Essere consapevoli che la collaborazione e la condivisione favoriscono la costruzione della conoscenza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ **CONTINUITA'**

La continuità tra i diversi ordini di scuola è intesa come "raccordo" tra istituzioni che, pur mantenendo la loro peculiare identità, ricercano dialogo e reciproca conoscenza, consapevoli che il passaggio degli alunni da uno all'altro rappresenta un punto fondamentale nel loro processo di crescita e sviluppo. Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati in termini di identità, di autonomia, di competenza e di cittadinanza. Inoltre la continuità è un valore costituito da momenti di scambio volti ad agevolare la trasmissione di informazioni tra ordini di scuola consecutivi. Lo scopo è di organizzare degli incontri nel corso dell'anno scolastico tra alunni e insegnanti per fare avvertire agli alunni la progressione del percorso scolastico. Alla base di un intervento organizzativo radicale previsto dall'attuale riforma, il curricolo scolastico si compone di fasi successive. Più esattamente "...la scuola primaria si articola in un primo anno di collegamento con la scuola dell'infanzia e in due successivi periodi biennali; la scuola secondaria di I grado in un periodo biennale e in un terzo anno conclusivo di orientamento". La scuola primaria e secondaria di I grado, inoltre, vengono unificate all'interno del primo ciclo "della durata di 8 anni, che costituisce la prima fase in cui si realizza il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ... ferma restando la specificità dei due segmenti relativi rispettivamente alla scuola primaria e alla scuola secondaria di I grado." Il carattere unitario della scuola di base deve quindi attuarsi nel rispetto della specificità di ognuno, ma contemporaneamente nell'attuazione di un disegno legislativo unico che vada da un ordine di scuola all'altro.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' · Consentire agli alunni un approccio alla Scuola che li faccia sentire parte attiva della comunità scolastica. · Progettare e realizzare lavori di gruppo in un clima di reciproca collaborazione. · Studiare ed evidenziare strategie che rendano l'alunno più

consapevole del processo educativo e formativo in atto.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA
DI 1° GRADO

ACCOGLIENZA

ACCOGLIENZA CLASSI PRIME

Il progetto mira ad un inserimento graduale ed unitario degli alunni dalla scuola dell'*Infanzia* alla *Primaria* e *Secondaria di primo grado*.

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

In linea di massima il Progetto si articola nelle seguenti fasi

Prima fase

- Incontro presso la Scuola dell'Infanzia tra gli alunni delle classi prime della Scuola Primaria e quelli dell'Infanzia, che riceveranno l'invito, preparato dagli alunni delle classi quinte, per una prima conoscenza degli ambienti della Scuola Primaria.

Seconda fase

- Visita degli alunni della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria: visita agli ambienti della Scuola Primaria.

Terza fase

- Attività laboratoriali con produzioni di elaborati che gli alunni della scuola dell'Infanzia ritroveranno a settembre, all'inizio del nuovo anno scolastico.

Quarta fase

- Partecipazione delle insegnanti della scuola Primaria (classi quinte) ad un momento ricreativo strutturato, presso la scuola dell'infanzia, con gli alunni delle future classi prime.

Quinta fase

- Passaggio di informazioni tra i docenti dei due ordini di scuola.

Sesta fase

- Restituzione delle informazioni tra i docenti delle classi prime della Scuola Primaria e i docenti della Scuola dell'Infanzia.

SCUOLA PRIMARIA - SECONDARIA di I GRADO

Finalità

La finalità del Progetto Accoglienza è quella di favorire l'inserimento graduale degli studenti nella nuova Realtà scolastica con un atteggiamento di ascolto, disponibilità, apertura, che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza al gruppo-classe.

FASI

Prima fase operativa (open day) prima dell'iscrizione.

Accompagnati dai propri insegnanti, gli alunni delle classi quinte delle Scuole Primarie si recano presso le Scuole Secondarie di Primo Grado e partecipano ad alcune lezioni, al fine di favorire un'iniziale conoscenza del nuovo mondo scolastico.

La Scuola Secondaria di Presezzo propone inoltre un open day, in orario pomeridiano, rivolto ad alunni e genitori. La Scuola secondaria di Bonate Sopra, propone un incontro ai soli genitori, di sabato mattina, per presentare in linea generale le attività previste nel triennio.

Seconda fase operativa il primo giorno di scuola

Gli alunni vengono accolti con i genitori e in tale occasione:

- vengono fornite alcune indicazioni riguardo la nuova realtà scolastica;
- vengono presentate le iniziative e le attività previste per le classi prime;
- viene condiviso il Patto Educativo di Corresponsabilità in atto nell'istituto, nella consapevolezza che il rispetto delle regole è una condizione indispensabile per la vita scolastica e la convivenza civile.

Successivamente gli alunni vengono coinvolti in attività di conoscenza e socializzazione, utili anche a saper gestire le emozioni, sapersi ascoltare e relazionarsi nel rispetto delle diversità.

Vengono proposte in seguito attività finalizzate alla costruzione del gruppo e allo "star bene in classe", favorendo il senso di appartenenza e facilitando il più possibile un clima di lavoro sereno e positivo.

Terza fase operativa

Nel secondo quadrimestre si effettua una restituzione delle informazioni tra i docenti delle classi prime della Scuola Secondaria e i docenti delle ex classi quinte della Scuola Primaria.

Obiettivo di tale incontro è conoscere, da parte delle insegnanti della Primaria, il rendimento, i progressi e le difficoltà dei propri alunni passati al

successivo ordine scolastico.

❖ **NON SEI SOLO - SS PRESEZZO CLASSI 1^**

La finalità generale del Progetto Accoglienza è quella di migliorare l'inserimento dei ragazzi nel costituendo gruppo classe e di favorire un accesso tutelato nel nuovo ambiente scolastico. Il progetto di propone di rispondere ad una doppia richiesta: da un lato quella dei ragazzi che si trovano da poco in un nuovo ambiente e sicuramente avvertiranno il bisogno di: • strutturazione del gruppo; • ricerca di senso di appartenenza. Dall'altro lato i bisogni degli insegnanti che, di fronte ad un nuovo gruppo e nella prospettiva di creare interventi educativi adeguati, avvertiranno sicuramente la necessità di: • conoscere la classe; • conoscere le dinamiche del gruppo; • individuare eventuali difficoltà relazionali dei singoli. MODALITA': La scelta metodologica coerente con gli obiettivi è l'animazione relazionale e si ispira alla pedagogia attiva: • Promuove esperienze di gruppo gratificanti e vissuti positivi. • Favorisce un equilibrio interiore e relazionale, agevolando situazioni di scambio e condivisione. • Tende al miglioramento qualitativo delle relazioni. • Pone maggiore attenzione ai processi rispetto ai risultati. AREE DI LAVORO: Si cercherà di attuare delle sperimentazioni nel singolo e nei gruppi classe concrete e di tipo relazionale lavorando su cinque aree: • AREA 1 - Percezione del Sé "IO E ME" • AREA 2 - Rapporto con i compagni "IO E TE" • AREA 3 - Dinamiche nel gruppo "IO E NOI" • AREA 4 - Capacità e modalità comunicative "NON SO SE MI SPIEGO" • AREA 5 - Capacità e modalità di collaborare e cooperare "COSA FACCIAMO?" ORGANIZZAZIONE DEGLI INCONTRI: Ipotizziamo tre incontri di due ore ciascuno con cadenza settimanale. Ogni incontro prevede una prima parte di spiegazione dell'attività, poi la realizzazione e infine una verifica (feedback) con i ragazzi (verbale o non verbale). Primo Incontro (2h per classe) I ragazzi si presentano alla classe I ragazzi sperimentano relazioni: di coppia nel piccolo gruppo Secondo Incontro (2h per classe) I ragazzi sperimentano relazioni nel grande gruppo Essendo attività di carattere prevalentemente motorio, lo spazio richiesto deve essere sgombro dai banchi e collocato in modo da non disturbare il lavoro delle altre classi; inoltre i ragazzi dovranno partecipare con un abbigliamento comodo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Suscitare dinamiche relazionali osservabili tra i singoli e dei singoli nel gruppo/classe,
- Aumentare il senso di appartenenza al gruppo classe, • Facilitare la creazione di un buon clima di gruppo.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:❖ Aule:Aula generica
Centro culturale "Il Riccio"❖ Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Approfondimento**Osservazione**

Osservare una classe di studenti, leggerne le dinamiche, intuire quali ruoli vengono giocati, coglierne i punti di forza e gli elementi di debolezza, sono aspetti molto importanti e utili al lavoro dell'insegnante. L'ambito relazionale, il tipo e la modalità di rapporto che instaura con gli studenti, sia singolarmente che come gruppo, rappresenta le fondamenta del lavoro didattico.

L'osservazione verrà fatta dagli educatori e dall'insegnante se presente.

PROGRAMMAZIONE E VERIFICA

Si ipotizzano almeno due incontri con l'insegnante coordinatrice della classe:

- un incontro di programmazione prima di iniziare l'intervento con la classe,
- un incontro di verifica alla fine del percorso.

Comunque si prevede una verifica costante in itinere, durante tutto il percorso.

Inoltre, verrà redatta una relazione finale che verrà presentata al consiglio di classe (probabilmente di novembre).

Non si esclude la possibilità di definire un ulteriore percorso all'interno della scuola in funzione dei bisogni della classe e delle insegnanti.

Inoltre il progetto dovrà essere presentato ai genitori con una comunicazione dell'Istituto comprensivo ed alla comunità con articoli o con iniziative specifiche.

❖ GENERAZIONE - SS PRESEZZO

Il progetto si pone come obiettivo generale quello di sostenere le transizioni adolescenziali e favorire il successo evolutivo di quei ragazzi che faticano a stare all'interno del contesto classe. Il progetto può essere ricondotto alla categoria più generale del disagio adolescenziale e giovanile dovuto a situazioni di insuccesso formativo, fragilità personali, contesto sociale non inclusivo, pressioni culturali all'assunzione di condotte a rischio e strutture familiari complesse. Il progetto nasce dalla collaborazione tra Progetto Giovani comunale e l'Istituto Comprensivo "Aldo Moro" al fine di attivare e individuare risorse utili all'avvio e alla sostenibilità del progetto sul territorio di Presezzo. Essendo il Progetto Giovani un progetto che mira al coinvolgimento della Comunità come parte attiva nel sostenere il percorso di crescita dei ragazzi, si è ritenuto importante il coinvolgimento di alcuni volontari del territorio come portatori di competenze pratiche (in particolare cucina, manutenzione e sistemazione del verde pubblico, ciclofficina) e di attenzioni educative, opportunamente sostenuti dagli educatori del progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità del progetto • sostenere le transizioni adolescenziali e favorire il successo evolutivo dei ragazzi che faticano a stare nel contesto classe
Obiettivi • favorire e sostenere la motivazione dei ragazzi nel frequentare l'ambiente scolastico • favorire l'autostima e la responsabilizzazione dei ragazzi attraverso la loro partecipazione attiva nella concretizzazione delle attività proposte • vivere un'esperienza di gruppo con la presenza di figure adulte del territorio e personale educativo • favorire l'acquisizione di competenze da parte dei ragazzi mettendo alla prova la loro manualità e creatività
Competenze • Competenza personale e sociale • Capacità di imparare a imparare • Spirito di iniziativa e intraprendenza • Competenza digitale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Strutture comunali
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Attività

Cucina (7 incontri)

Le attività si svolgeranno all'interno della cucina di uno spazio comunale. La cucina, oltre ad essere un'attività espressiva e creativa, possiede un importante aspetto strutturale e un'adeguata cornice per impostare un lavoro educativo che richiama la dimensione della convivialità e costituisce un'occasione di condivisione e interazione tra pari. Durante ogni incontro verrà proposta ai ragazzi una ricetta da eseguire in gruppo con l'obiettivo non solo di lavorare su competenze pratiche basilari in ambito culinario ma anche di favorire dinamiche di gruppo costruttive nonché una responsabilizzazione dei ragazzi nella gestione dello spazio domestico.

Ciclofficina (6 incontri)

Con Ciclofficina si intende un'attività laboratoriale di tipo meccanico finalizzata all'apprendimento e l'esecuzione di semplici lavori di manutenzione di biciclette, in particolare riparazione di forature, controllo, manutenzione e sostituzione di catene, sistemazione e cambio camere d'aria e copertoni, sostituzione e riparazione freni, sostituzione e riparazione cambi, sostituzione dinamo e fanali posteriori e anteriori.

Gramigna (6 incontri)

"Gramigna" è un progetto di impegno civile nato dalle sinergie tra i Servizi Sociali e l'Ufficio Tecnico del Comune di Presezzo e attivo sul territorio da 16 anni. Consiste

in un'esperienza di gruppo per lo svolgimento di semplici lavori di manutenzione del verde comunale (taglio erba, potatura, pacciamatura, pulizia aree verdi...) e manutenzione delle strutture presenti all'interno dei diversi parchi (tinteggiatura giochi per bambini, sistemazione panchine, tavoli e altri arredi urbani). A supporto del progetto saranno coinvolti alcuni volontari della Protezione Civile locale come Esperti.

❖ **SOSPESO_TAMBURELLO - PRIMARIA BONATE CLASSI 3[^]/4[^]/5[^]**

Il metodo è quello globale, attraverso il gioco spontaneo. Il gioco è il punto di partenza e il punto di arrivo della progressione didattica. Le regole sono introdotte man mano che si sviluppa il livello e la conoscenza dei giochi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di far acquisire ai bambini e bambine i seguenti obiettivi formativi: - Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante la verifica vissuta di esperienze di gioco. - Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali derivato dall'esigenza di rispettare le regole dei giochi proposti, sviluppando anche la capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi. - Sviluppo delle capacità coordinative (oculo- manuale e segmentaria). - Percezione, conoscenza e coscienza del corpo. - Organizzazione spazio-temporale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Campo di tamburello adiacente alla scuola

❖ **JUNIOR BOCCE: TUTTI IN GIOCO - PRIMARIA BONATE CLASSI 4[^]/5[^]**

Il metodo è quello globale, attraverso il gioco spontaneo. Il gioco è il punto di partenza e il punto di arrivo della progressione didattica. Le regole sono introdotte man mano

che si sviluppa il livello e la conoscenza dei giochi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di far acquisire ai bambini e bambine i seguenti obiettivi formativi: - Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante la verifica vissuta di esperienze di gioco. - Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali derivato dall'esigenza di rispettare le regole dei giochi proposti, sviluppando anche la capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi. - Sviluppo delle capacità coordinative (oculo- manuale e segmentaria). - Percezione, conoscenza e coscienza del corpo. - Organizzazione spazio-temporale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
 Palestra
 Bocciodromo comunale

❖ **CLIL - SS BONATE**

TUTTE LE ATTIVITA' PROPOSTE PREVEDONO L'USO DELLA LINGUA STRANIERA IN CLASSE CON GLI ALUNNI • Lavoro di gruppo in classe/gruppi eterogenei di tre alunni: realizzazione dei cartelloni con il materiale illustrativo ricevuto dalle ambasciate, consolati, enti del turismo di un paese europeo scelto; ricostruzione di semplici testi relativi agli argomenti proposti, a partire da un glossario dato; realizzazione di tabelle utilizzando dati statistici relativi agli stati dell'Europa nordica; formulazione di commenti attraverso l'analisi dei dati statistici raccolti e inseriti nelle tabelle. • Lavoro a coppie in classe • Schematizzazione dei contenuti testuali proposti • Visione di video in L2: ascolto • Individuazione di parole-chiave: testi e video • Rielaborazione attraverso parole chiave del contenuto dei testi/o dei video • Brainstorming • Analisi di carte geografiche e tematiche: elaborazione di un commento in modo autonomo • Analisi di immagini e di paesaggi • Costruzione di mappe utilizzando parole-chiave • Ricerca

autonoma di dati ed elaborazione di file digitali di presentazione dell'argomento alla classe: esposizione orale • Analisi di dati quantitativi e rielaborazione attraverso grafici: istogramma e diagramma cartesiano – elaborazione di un commento personale e presentazione alla classe • Problematizzazione e discussione in classe: confronto tra le realtà analizzate, la propria realtà e quella globale • Utilizzo di materiale autentico (spedizione di lettere formali alle ambasciate, consolati ed enti del turismo di un paese europeo; raccolta e selezione dei depliant e materiale informativo ricevuto dalle ambasciate, dai consolati e dagli enti del turismo di un Paese europeo; costruzione di cartelloni con immagini e didascalie da presentare ai genitori e alle altre classi dell'Istituto; ricerca in internet di testi in lingua inglese e fotografie relative ad animali degli ambienti dei paesi nordici, selezione delle informazioni e presentazione orale alla classe, su LIM; ricerca in internet di immagini e testi in lingua inglese relativi ad elementi peculiari dei paesi nordici, selezione delle informazioni e presentazione orale alla classe, su LIM.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Comunicazione nella madrelingua e nella LS • Migliorare la competenza linguistica • Apprendimento integrato L1-L2 e contenuto • Sviluppare interessi e atteggiamenti plurilingui • Imparare a imparare • Ampliare la gamma dei processi cognitivi messi in atto • Stimolare la riflessione metacognitiva • Promuovere e sviluppare strategie di apprendimento • Sviluppare la competenza digitale • Sviluppare competenze sociali e civiche • Promuovere un apprendimento collaborativo • Sviluppare la consapevolezza ed espressione culturale

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO GEOGRAFIA - Saper interpretare caratteri dei paesaggi nordici - Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio attraverso l'analisi degli ambienti nordici - Acquisire il concetto di regione geografica - Saper analizzare le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici - Saper utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei Paesi analizzati - Saper leggere e interpretare diversi tipi di carte geografiche (scale di riduzione, coordinate e simbologia) - Saper utilizzare carte, grafici, dati statistici, immagini, per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali - Saper costruire e analizzare grafici relativi agli Stati studiati: istogrammi e diagrammi cartesiani - Sapersi orientare nelle realtà territoriali degli stati dell'Europa nordica

LINGUA STRANIERA – INGLESE - L'alunno individua le informazioni principali sull'argomento riguardanti la regione scandinava; - Comprende brevi messaggi orali e scritti sullo stesso argomento; - Comunica e interagisce anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici; - Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, alcune caratteristiche della regione scandinava. 6.OBIETTIVI

TRASVERSALI - Saper mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi; - Saper lavorare autonomamente, a coppie, in gruppo, cooperando e rispettando le regole stabilite; - Saper aiutare e rispettare gli altri; - Saper raggiungere attraverso una lingua diversa dalla propria la consapevolezza dell'importanza del comunicare; - Saper confrontare le conoscenze apprese individuando somiglianze e differenze linguistiche e culturali; - Saper maturare un atteggiamento positivo verso le differenze culturali attraverso la conoscenza della lingua inglese; - Saper dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri paesi.

7.COMPETENZE TRASVERSALI IMPIEGATE NEL CORSO DELL'ATTIVITA'

INTERDISCIPLINARE - Analizzare - Comprendere - Comunicare - Confrontare - Dedurre - Ipotizzare - Leggere - Memorizzare - Progettare - Riconoscere - Valutare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ **EDUCAZIONE STRADALE - PRIMARIA PRESEZZO CLASSI 2[^] E 4[^]**

Il progetto rientra nell'area "Cittadinanza e costituzione" e mira a sviluppare negli alunni senso civico e rispetto delle leggi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere il territorio; Conoscere e comprendere la segnaletica orizzontale e verticale Raggiungere una adeguata educazione civica nel rispetto responsabile e adeguato del codice dalla strada e dell'ambiente. Conoscere le funzioni dei principali uffici comunali e del rispettivo personale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno e Esterno (banca delle competenze)

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

Approfondimento

Causa lockdown e conseguente sospensione del progetto previsto lo scorso anno 2019-20, lo stesso verrà effettuato quest'anno anche sulle attuali 3[^] e 5[^].

- ❖ **EDUCAZIONE STRADALE - PRIMARIA GHIAIE E PRIMARIA BONATE CLASSE 4[^]**

Il progetto rientra nell'area "Cittadinanza e costituzione" e mira a sviluppare negli alunni senso civico e rispetto delle leggi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Comprendere l'importanza di riconoscere codici e regolamenti stabiliti. Conoscere tipologie di strada e relativi usi corretti. Conoscere la tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista Conoscere le parti della bicicletta e le norme per una corretta manutenzione della stessa. Conoscere i comportamenti corretti in qualità di passeggeri in auto o su mezzi pubblici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno e Esterno (banca delle competenze)

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

Approfondimento

Causa lockdown e conseguente sospensione del progetto previsto lo scorso anno 2019-20, lo stesso verrà effettuato quest'anno anche sulle attuali 5[^].

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Dall'anno scolastico 2019-20 l'uso del registro elettronico in tutte le sue funzioni è esteso anche a tutte le classi delle scuole primarie.

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente
- "Dare un profilo digitale ad ogni persona della scuola non significa solo consentire l'accesso ai servizi digitali del MIUR e delle istituzioni decentrate, cosa in buona parte già possibile. Significa, invece, realizzare un sistema per cui l'accesso al web, ai contenuti e ai servizi diventi unico, semplice, sicuro, sostenibile e, dove possibile, federato con il concorso degli enti locali, in coerenza con le politiche del Governo sull'identità digitale. E soprattutto che sia finalizzato, favorendo la costruzione da parte delle istituzioni, delle scuole e del mercato, di servizi veramente efficienti, per la didattica come per la cittadinanza digitale. L'identità digitale diventa così il modo per rendere più semplice, immediato ed abilitante l'impiego di dispositivi e contenuti, più agile la gestione degli spazi di apprendimento, più sicura l'identità degli studenti (in larga maggioranza minorenni), più diffusa ed aperta al territorio l'educazione stessa." (da *Piano Nazionale Scuola Digitale*)
- Lo studente ha un'identità all'interno degli applicativi integrati di segreteria, che permettono di gestirne il fascicolo, il curriculum, le

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

comunicazione scuola-famiglia e scuola-scuola. Sono stati creati i profili digitali per ogni alunno dell'Istituto comprensivo per poter accedere alle applicazioni della Google Suite e fruire delle iniziative didattiche anche a distanza.

- Un profilo digitale per ogni docente

La "Carta del Docente", introdotta dalla legge 107/2015 La Buona Scuola per sostenere la formazione, l'aggiornamento e la crescita culturale e professionale del corpo docente, aggiunge un valore fondamentale all'offerta del MIUR per valorizzare il proprio capitale umano. Nello sviluppare la Carta del Docente, il Ministero si occuperà di creare un continuum tra le basi informative afferenti al docente, creando un legame definitivo tra diverse classi di informazioni, a cui si aggiungono le altre disponibili sull'intero sistema scolastico e sui singoli istituti. A regime, attraverso la realizzazione dell'identità digitale unica, al profilo personale del docente saranno associate le molteplici informazioni e interazioni amministrative (fascicolo del docente), oltre che quelle relative alla crescita professionale, anche finanziata mediante le risorse attribuite sulla Carta del Docente. In un unico strumento, quindi, si troverà modo di dare evidenza a il lavoro in classe e a scuola, e quindi il portfolio professionale che ogni docente sviluppa, a partire dall'anno di prova e lungo tutto l'arco della carriera; il bagaglio di esperienze formative del docente, costruite tramite i percorsi offerti dal

STRUMENTI
ATTIVITÀ

Ministero o indipendentemente, anche attraverso la Carta del Docente. (da *Piano nazionale scuola Digitale*)

Le opportunità di formazione del personale docente, oltre che con le offerte destinate all'utilizzo della Carta del Docente, sono state implementate con le iniziative di istituto e di ambito. Sono stati creati i profili digitali per ogni docente dell'Istituto comprensivo per poter accedere alle applicazioni della Google Suite e dare seguito alle iniziative legate alla didattica a distanza.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

A seguito di adeguata formazione dei docenti, l'utilizzo di metodologie coding sarà diffuso progressivamente in tutte le classi delle scuole primarie. Sono previsti interventi anche in alcune classi di scuola secondaria.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Il Piano Nazionale Scuola Digitale intende perseguire obiettivi di sviluppo delle competenze

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

digitali degli studenti, di potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione, di potenziamento delle infrastrutture di rete, di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali, di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole. È un'opportunità di innovazione per la scuola, che deve porsi l'obiettivo di adeguare non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. Le nuove tecnologie presuppongono un cambiamento di prospettiva: dal DOCENTE trasmettitore di conoscenza, fonte di informazioni, fonte di risposte a facilitatore dell'apprendimento, collaboratore, guida, da colui che controlla e dirige tutti gli aspetti dell'apprendimento a colui che offre maggiori opzioni e responsabilità nel processo di apprendimento

AREE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE

In attuazione del PNSD, #Azione 28; ogni scuola avrà un "animatore digitale cioè un docente che,

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola... ..e sarà formato affinché possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio.... Nel nostro istituto hanno preso parte alle attività formative promosse dal PNSD 10 docenti, rappresentativi di tutti i plessi e di tutti gli ordini. La figura dell'Animatore digitale avrà il compito di sviluppare progettualità su tre ambiti:

□ Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

□ Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

□ Creazione di soluzioni innovative: individuare

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD è stato elaborato un Piano di intervento, ancora in corso, che prevede:

Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. Corsi di formazione d'Ambito 01 Lombardia sulle metodologie, sugli strumenti e sull'utilizzo degli ambienti per la didattica digitale , Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di ambienti digitali quali Google Suite for education , Formazione sull'uso degli strumenti tecnologici introdotti nell'atelier creativo , Formazione sull'utilizzo di software per la produzione di materiali didattici , Formazione all'uso del coding nella didattica.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ

SCOLASTICA: □ Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema □ Attivazione della Google Suite for Education riservata all'istituto □ Coinvolgimento delle

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

famiglie nell'utilizzo delle piattaforme didattiche e di strumenti digitali come il registro elettronico e Classroom □ Coordinamento del team digitale con lo staff di direzione e le altre figure di sistema □ Attivazione dell'atelier digitale presso il plesso della scuola primaria di Presezzo □ Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale aperti a alunni, famiglie e rappresentanti del territorio sui temi della cittadinanza digitale, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo □ Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: □ Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola □ Adeguamento della strumentazione digitale dell'istituto dotando ogni plesso di nuovi ambienti di apprendimento modulari per favorire l'uso del digitale in modo creativo □ Regolamentazione dell'uso delle attrezzature tecnologiche della scuola □ Attivazione del sistema di gestione digitale della Segreteria amministrativa e formazione del personale □ Attivazione delle procedure di conservazione documentale a lungo termine previste dalla normativa □ Educazione al saper fare: making, creatività e manualità - Innovazione della didattica per alunni con BES e con disabilità attraverso l'utilizzo sempre più costante del digitale □ Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica □ Collaborazione e comunicazione in

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e ricerca □
Promozione dell'uso di software open source

Tale Piano Triennale potrebbe subire variazioni e/o aggiornamenti secondo le esigenze e le evoluzioni dell'istituzione scolastica e dei suoi stakeholders.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Figura di assistente tecnico in comune con altre 5 scuole del territorio, presente 1 giorno a settimana. L'assistente tecnico consente la revisione continua della strumentazione in comodato d'uso e in uso ai plessi e alla segreteria, ad integrazione del lavoro svolto dall'animatore digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M.S. "A. MORO" - BONATE SOPRA - BGMM826012

S.M.S. "A. MORO" PRESEZZO - BGMM826023

Criteria di valutazione comuni:

CRITERI GENERALI PER LA RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI in applicazione del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e O.M. n.11 del 16/05/2020

Il percorso didattico-educativo è articolato in Unità di Apprendimento. L'équipe pedagogica, durante lo svolgimento delle attività, sceglie le strategie più idonee al raggiungimento degli obiettivi formativi programmati nei Piani educativo-didattici, in coerenza con le capacità e le attitudini di ogni alunno.

Durante il lavoro l'équipe pedagogica effettua una valutazione formativa e sommativa attraverso prove scritte, orali e pratiche, nonché osservazioni in itinere e autovalutazione, al fine di individuare i livelli di apprendimento e per programmare eventuali interventi di recupero, consolidamento, potenziamento. Il numero delle verifiche non può essere predeterminato e fissato rigidamente, ma sarà relativo alla tipologia del percorso formativo e alle specificità disciplinari. Tuttavia si ritiene che, di norma, sia tre il numero minimo di prove scritte / orali / pratiche che devono essere effettuate per le valutazioni quadrimestrali.

4.2. CRITERI COMUNI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione si esprime sulla scheda personale dell'alunno, strutturata in due parti essenziali:

- 1) i voti in decimi per le discipline, integrati dalla descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto;
- 2) un giudizio sintetico per il comportamento che si riferisce alle competenze di cittadinanza.

Per avere un punto di partenza comune nella valutazione delle verifiche, i docenti hanno adottato una misurazione basata sulla percentuale di risposte esatte ai quesiti posti per valutare i singoli obiettivi. Nell'esprimere la valutazione si terrà conto della tipologia della prova e degli obiettivi personalizzati.

I criteri comuni per la valutazione sono i seguenti:

1. la situazione di partenza sulla base di osservazioni sistematiche, prove d'ingresso e informazioni ricevute dalla scuola di grado inferiore;
2. l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
3. i progressi dell'alunna/o;
4. l'esito dell'azione pedagogico - didattica;
5. il livello di maturazione raggiunto, relativo all'età del bambino e del preadolescente.

ALLEGATI: Corrispondenza tra voti e livelli di

apprendimento_secondaria.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si esprime attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza.

I criteri comuni per la valutazione sono i seguenti:

ATTEGGIAMENTO

(modo di comportarsi verso compagni e adulti durante l'attività scolastica, comprese le uscite didattiche e il tempo mensa).

IMPEGNO, PARTECIPAZIONE E RISPETTO DELLE REGOLE SCOLASTICHE

(svolgere i compiti assegnati per casa, far firmare le note e le verifiche nei tempi stabiliti, portare il materiale, rispettare i tempi di consegna, rispettare gli spazi e gli strumenti di lavoro, recuperare il lavoro non svolto,)

Il giudizio sintetico sul comportamento tiene conto del livello raggiunto nei due obiettivi.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 e si terrà conto del rispetto del Patto di corresponsabilità.

ALLEGATI: comportamento_secondaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per la non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva verrà effettuata da parte del consiglio di classe e/o del team docente un'analisi specifica dell'alunno/a in relazione a:

- contesto socio-culturale;
- percorso scolastico svolto;
- livello di maturazione e consapevolezza raggiunti;
- effettive capacità dell'alunno/a;
- specifiche azioni e strategie attivate per consentire il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per la non ammissione dell'alunno/a all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione verrà effettuata da parte del consiglio di classe e/o del team docente un'analisi specifica dell'alunno/a in relazione a:

- contesto socio-culturale;
- percorso scolastico svolto;
- livello di maturazione e consapevolezza raggiunti;
- effettive capacità dell'alunno/a;

- specifiche azioni e strategie attivate per consentire il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Giudizio di valutazione del COMPORTAMENTO (DAD/DIP) :

Partecipazione

4.5 "La partecipazione alle attività scolastiche (in presenza e a distanza) è stata discontinua e passiva."

oppure "Non ha partecipato a nessuna delle attività proposte con la Didattica a Distanza."

6 "La partecipazione alle attività scolastiche (in presenza e a distanza) è stata abbastanza regolare."

7-8 "La partecipazione alle attività scolastiche (in presenza e a distanza) è stata regolare e attiva."

9-10 "La partecipazione alle attività scolastiche (in presenza e a distanza) è sempre stata attiva e propositiva"

Rispetto degli impegni

(rispetto delle consegne e dei tempi di consegna per la IV-V primaria e secondaria)

4-5 "Gli impegni scolastici e le consegne dei lavori in genere non sono stati rispettati"

6 "Gli impegni scolastici e le consegne dei lavori sono stati saltuariamente e/o selettivamente rispettati"

7-8 "Gli impegni scolastici e le consegne dei lavori sono stati generalmente rispettati".

9-10 "Gli impegni scolastici e le consegne dei lavori sono stati puntualmente rispettati"

Relazione con compagni e adulti

(uso corretto della telecamera e del microfono durante le video lezioni, uso corretto della mail, lavoro caricato nel modo corretto; collaborazione al lavoro della classe)

4-5 "Ha avuto bisogno di essere sollecitato a relazionarsi con gli adulti e a collaborare con i compagni, rispettando i turni per prendere la parola." oppure "Malgrado sia stato sollecitato, non ha partecipato alle proposte didattiche oppure ha avuto difficoltà ad accogliere le proposte didattiche."

6 "Si è relazionato con gli adulti e ha collaborato con alcuni compagni,

rispettando i turni per prendere la parola." 7-8 "Si è relazionato positivamente con gli adulti e ha collaborato con i compagni, rispettando i turni per prendere la parola."

9-10 "Si è relazionato positivamente con gli adulti e ha collaborato con i compagni, rispettando i turni per prendere la parola, e fornendo un valido contributo."

Rispetto delle regole

4-5 "In diverse occasioni ha violato il regolamento d'Istituto e le norme generali per il corretto uso della Rete e degli strumenti digitali."

6 "Talvolta non ha rispettato il regolamento d'Istituto e le norme generali corretto uso della Rete e degli strumenti digitali."

7-8 "Generalmente ha rispettato il regolamento d'Istituto, relativamente al corretto uso della Rete e degli strumenti digitali."

9-10 "Ha sempre rispettato il regolamento d'Istituto, relativamente al corretto uso della Rete e degli strumenti digitali."

AUTONOMIA operativa

4-5 "Ha avuto necessità di essere sollecitato e guidato nello svolgimento di molte attività scolastiche a distanza." e/o "Ha seguito le attività con il costante aiuto della famiglia."

6 "Ha richiesto un supporto (docenti e/o genitori) nello svolgimento di molte attività scolastiche."

7-8 "Ha svolto la maggior parte della attività scolastiche in autonomia."

9-10 "Ha dimostrato piena autonomia operativa nello svolgimento delle attività scolastiche."

Evoluzione nel tempo / Adattamento

4-5 Ha faticato ad adattarsi alle modalità di insegnamento, alle proposte educative, alle richieste e al contesto socio-educativo-relazionale della didattica a distanza.

6 "Ha mostrato un discreto spirito di adattamento alle modalità di insegnamento, alle proposte educative, alle richieste e al contesto socio-educativo-relazionale della didattica a distanza; (tuttavia ha manifestato un proprio disagio emotivo)."

7-8 "Ha mostrato di essersi adattato alle modalità di insegnamento, alle proposte educative, alle richieste e al contesto socio-educativo-relazionale della didattica a distanza, (superando il proprio disagio emotivo)."

9-10 "Ha mostrato un ottimo spirito di adattamento, reagendo positivamente alle modalità di insegnamento, alle proposte educative, alle richieste e al contesto socio-educativo-relazionale della didattica a distanza, (raggiungendo un buon livello di maturazione personale)".

Rilevazione dei PROGRESSI (DAD/DIP):

4 L'alunno/a ha avuto molte difficoltà a comprendere i contenuti proposti durante la didattica in presenza e a distanza, ha utilizzato i linguaggi disciplinari in modo improprio, ha avuto difficoltà a rielaborare le conoscenze. Solo se guidato, ha utilizzato gli strumenti, le piattaforme richieste e le funzioni di base dei principali software.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si è espresso, solo se guidato/a, in modo negli ambiti che gli/le sono più congeniali.

5 L'alunno/a ha avuto qualche difficoltà a comprendere i contenuti proposti durante la didattica in presenza e a distanza, ha utilizzato un linguaggio approssimativo. Solo se guidato, ha utilizzato gli strumenti, le piattaforme richieste e le funzioni di base dei principali software. In relazione alle proprie potenzialità e alle proprie attitudini si è espresso/a, solo se guidato/a, negli ambiti che gli/le sono più congeniali.

6 L'alunno/a ha utilizzato gli apprendimenti proposti durante la didattica in presenza e a distanza in modo sufficiente, usando i linguaggi disciplinari in modo accettabile. È stato/a in grado di fruire degli strumenti digitali, delle piattaforme (Google Suite, R.E, ecc.) e dei principali software, in modo basilare. In relazione alle proprie potenzialità e alle proprie attitudini si è espresso/a con compiti semplici negli ambiti che gli/le sono più congeniali.

7 L'alunno/a ha dimostrato una discreta padronanza degli apprendimenti, proposti durante la didattica in presenza e a distanza, ha utilizzato i linguaggi disciplinari in modo abbastanza appropriato.

È stato/a in grado di utilizzare gli strumenti digitali, le piattaforme (Google Suite, R.E, ecc.) e i software, in modo discretamente funzionale allo studio. In relazione alle proprie potenzialità e alle proprie attitudini si è espresso/a in modo adeguato negli ambiti che gli/le sono più congeniali.

8 L'alunno/a ha dimostrato una buona padronanza degli apprendimenti, proposti durante la didattica in presenza e a distanza, ha utilizzato i linguaggi disciplinari in modo generalmente appropriato. È stato/a in grado di utilizzare gli strumenti digitali, le piattaforme (Google Suite, R.E, ecc.) e i software, in modo discretamente funzionale allo studio. In relazione alle proprie potenzialità e alle

proprie attitudini si è espresso/a in modo apprezzabile negli ambiti che gli/le sono più congeniali.

9 L'alunno/a ha dimostrato una più che buona padronanza degli apprendimenti, proposti durante la didattica in presenza e a distanza, ha utilizzato appropriatamente i linguaggi disciplinari. È stato/a in grado di utilizzare gli strumenti digitali, le piattaforme (Google Suite, R.E, ecc.) e i software, in modo autonomo e funzionale allo studio. In relazione alle proprie potenzialità e alle proprie attitudini si è espresso/a con sicurezza negli ambiti che gli/le sono più congeniali.

10 L'alunno/a ha dimostrato una completa padronanza degli apprendimenti proposti durante la didattica in presenza e a distanza; ha utilizzato con ricchezza e proprietà i linguaggi disciplinari. È stato/a in grado di utilizzare gli strumenti digitali, le piattaforme (Google Suite, R.E, ecc.) e i software, con sicurezza, in modo autonomo e funzionale allo studio. In relazione alle proprie potenzialità e alle proprie attitudini si è espresso/a con sicurezza e creatività negli ambiti che gli/le sono più congeniali.

Netiquette:

Durante la DAD, l'Istituto ha formulato delle regole di comportamento condivise per l'uso degli strumenti digitali e delle piattaforme.

ALLEGATI: Netiquette Ic aldomoro Bonate Sopra.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PRIMARIA BONATE SOPRA - BGEE826013

"S. GIOVANNI BOSCO" - PRESEZZO - BGEE826024

"DON L. PALAZZOLO" - GHIAIE - BGEE826035

Criteri di valutazione comuni:

CRITERI GENERALI PER LA RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI in applicazione del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e O.M. n.11 del 16/05/2020

Il percorso didattico-educativo è articolato in Unità di Apprendimento. L'équipe pedagogica, durante lo svolgimento delle attività, sceglie le strategie più idonee al raggiungimento degli obiettivi formativi programmati nei Piani educativo-didattici, in coerenza con le capacità e le attitudini di ogni alunno.

Durante il lavoro l'équipe pedagogica effettua una valutazione formativa e

sommativa attraverso prove scritte, orali e pratiche, nonché osservazioni in itinere e autovalutazione, al fine di individuare i livelli di apprendimento e per programmare eventuali interventi di recupero, consolidamento, potenziamento. Il numero delle verifiche non può essere predeterminato e fissato rigidamente, ma sarà relativo alla tipologia del percorso formativo e alle specificità disciplinari. Tuttavia si ritiene che, di norma, sia tre il numero minimo di prove scritte / orali / pratiche che devono essere effettuate per le valutazioni quadrimestrali.

4.2. CRITERI COMUNI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione si esprime sulla scheda personale dell'alunno, strutturata in due parti essenziali:

- 1) i voti in decimi per le discipline, integrati dalla descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto;
- 2) un giudizio sintetico per il comportamento che si riferisce alle competenze di cittadinanza.

Per avere un punto di partenza comune nella valutazione delle verifiche, i docenti hanno adottato una misurazione basata sulla percentuale di risposte esatte ai quesiti posti per valutare i singoli obiettivi. Nell'esprimere la valutazione si terrà conto della tipologia della prova e degli obiettivi personalizzati.

I criteri comuni per la valutazione sono i seguenti:

1. la situazione di partenza sulla base di osservazioni sistematiche, prove d'ingresso e informazioni ricevute dalla scuola di grado inferiore;
2. l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
3. i progressi dell'alunna/o;
4. l'esito dell'azione pedagogico - didattica;
5. il livello di maturazione raggiunto, relativo all'età del bambino e del preadolescente.

ALLEGATI: Corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento_primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si esprime attraverso un giudizio sintetico e si

riferisce alle competenze di cittadinanza.

ALLEGATI: comportamento_primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per la non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva verrà effettuata da parte del consiglio di classe e/o del team docente un'analisi specifica dell'alunno/a in relazione a:

- contesto socio-culturale;
- percorso scolastico svolto;
- livello di maturazione e consapevolezza raggiunti;
- effettive capacità dell'alunno/a;
- specifiche azioni e strategie attivate per consentire il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

In via di definizione

Giudizio di valutazione del COMPORTAMENTO (DAD/DIP):

In seguito all'emergenza COVID-19, i giudizi del comportamento sono stati riformulati sulla base dei seguenti criteri:

- partecipazione
- rispetto degli impegni
- relazione con compagni e adulti
- rispetto delle regole
- autonomia operativa (solo per le classi quarte e quinte)
- evoluzione nel tempo / adattamento (solo per le classi quarte e quinte).

ALLEGATI: comportamento_DAD.pdf

Rilevazione dei progressi (DAD/DIP):

In seguito all'emergenza COVID-19, i giudizi della rilevazione dei progressi sono stati riformulati sulla base dei seguenti criteri:

classi prime / seconde / terze:

- autonomia operativa
- evoluzione nel tempo / adattamento

per le classi quarte e quinte è stata valutata anche l'uso e la padronanza degli strumenti digitali e delle piattaforme/software.

ALLEGATI: Rilevazione dei progressi.pdf

NETIQUETTE:

Durante la DAD, l'Istituto ha formulato delle regole di comportamento condivise per l'uso degli strumenti digitali e delle piattaforme.

ALLEGATI: Netiquette Ic aldomoro Bonate Sopra.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'IC realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti diversamente abili nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Questi interventi sono efficaci, grazie alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati che coinvolgono gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'. L'IC si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali attraverso l'elaborazione dei Piani Didattici Personalizzati che vengono aggiornati a conclusione di ogni quadrimestre. La scuola realizza attivita' che favoriscono l'inclusione degli alunni stranieri CNI: - Accoglienza alunni neo arrivati in Italia - Attivazione interventi di alfabetizzazione e recupero/potenziamento La scuola realizza attivita' di sensibilizzazione su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita' con una ricaduta positiva di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti, la scuola e la famiglia. La formazione specifica dei docenti sulle strategie metodologiche di lavoro con gli alunni con bisogni educativi, finalizzate a una proficua inclusione, va assumendo una dimensione strutturale all'interno dell'Istituto. E' migliorata la condivisione delle strategie inclusive.

Punti di debolezza

Migliorabile la condivisione delle strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Discontinuita' delle attivita' di alfabetizzazione e di recupero/potenziamento per carenza di risorse.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono coloro che si trovano in una situazione di svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e disagio comportamentale/relazionale. Per rispondere a tali difficoltà i docenti utilizzano i seguenti strumenti di lavoro: - Griglie di osservazione - Condivisione tra docenti e/o la psicopedagoga - Confronto con la famiglia - Elaborazione di piani didattici personalizzati Sono previste forme di monitoraggio e valutazione quadrimestrale dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. In base alle risorse umane ed economiche disponibili, la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, attraverso l'attivazione di: - Attività di recupero individualizzato - Attività in piccolo gruppo - Attività in classe a coppie o in piccoli gruppi (cooperative learning) - Utilizzo di sussidi didattici ed informatici in dotazione alla scuola (LIM e pc) - Attività laboratoriali curricolari e/o pomeridiane - Progetti di plesso e di istituto Tali interventi mirano all'inclusione di tutti gli alunni, rispettando i tempi ed i ritmi di apprendimento di ciascuno.

Punti di debolezza

Gli interventi (attività di alfabetizzazione, recupero/potenziamento individualizzato e in piccolo gruppo, attività laboratoriali integrate e progetti) che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà, non sempre risultano efficaci per una mancanza di continuità degli stessi a causa di una scarsità delle risorse finanziarie.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Con la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 relativa agli “Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”, il MIUR mette in evidenza la necessità di intervenire a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Quest’area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: *Special Educational Needs*).

Si evidenzia, in particolare, la necessità di elaborare un percorso Individualizzato e Personalizzato per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, che serva come strumento di lavoro *in itinere* per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

Tale PDP viene elaborato nella prima parte dell’anno scolastico e condiviso con le famiglie entro il mese di Novembre. Viene costantemente monitorato durante l’anno, aggiornato e valutato alla fine del I e del II quadrimestre.

Le scuole, con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall’esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011).

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL’APPRENDIMENTO (DSA)

La legge n. 170 dell’8 ottobre 2010, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con

DSA possano raggiungere il successo formativo.

L'Istituto Comprensivo "Aldo Moro" di Bonate Sopra garantisce ed esplicita, nei confronti degli alunni con DSA, interventi didattici Individualizzati e Personalizzati, attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), con l'indicazione degli strumenti compensativi, delle misure dispensative adottate e dei criteri di valutazione attuati per il singolo alunno con disturbo di apprendimento.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) è convocato e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato (FS BES), ha come specifico compito quello di definire le azioni strategiche finalizzate ad incrementare, anno per anno, il livello di Inclusività dell'Istituto.

Il GLI ha il compito di:

- Rilevare e monitorare gli alunni con BES presenti nella scuola;
- Rilevare le criticità e i punti di forza presenti in ciascuna classe;
- Fornire consulenza e supporto ai colleghi dei consigli di classe/team sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, nell'elaborazione e attuazione del PEI e del PDP.
- Fornire un supporto alle famiglie utile a migliorare la condivisione e la collaborazione per il benessere dell'alunno.
- Valutare ogni anno il grado di inclusività del proprio Istituto, in modo da accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi;
- Raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi attuati anche con azioni di rete tra i plessi dell'Istituto Comprensivo e in collaborazione con gli enti territoriali;
- Elaborare il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) quale strumento per la progettazione dell'offerta formativa in chiave inclusiva. Esso svolge una funzione fondamentale per tutte le componenti della comunità scolastica e

funge da atto di indirizzo per l'insieme delle politiche e delle azioni intraprese dalla scuola perché, attraverso l'analisi dei punti di forza e di criticità degli interventi attuati durante l'anno scolastico, costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo consentendo la formulazione, entro il mese di giugno di ogni anno di un'ipotesi globale di lavoro e di formazione per i docenti per l'anno scolastico successivo. Al fine di realizzare il PAI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio (ente locale, associazioni di volontariato, oratorio, comitati dei genitori);

- Proporre i criteri di assegnazione delle ore e dei docenti di sostegno alle classi;
- Elaborare e gestire gli strumenti di lavoro: linee guida di lavoro, griglie di osservazione alunni con BES, PEI, PDP, relazione finale didattica inclusiva.
- Organizzare attività di sensibilizzazione alla diversità per alunni della scuola primaria e secondaria.
- Collaborare con le Funzioni Strumentali PTOF, Orientamento, Intercultura.
- Proporre percorsi di formazione per tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo.

Il GLI si riunisce con cadenza mensile, collabora con il CTI (centro territoriale per l'inclusione) di Suisio e il CTS (centro territoriale di supporto) di Bergamo.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) ha elaborato il seguente progetto; responsabili dell'attuazione saranno i singoli team o consigli di classe dove il Progetto verrà attuato.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il piano mira essenzialmente a predisporre le migliori condizioni per l'accoglienza,

l'inserimento, l'inclusione e l'orientamento di soggetti portatori di bisogni speciali. Attraverso percorsi individualizzati, opportunamente tarati dal gruppo di lavoro, la scuola collabora con le altre agenzie educative per far emergere le potenzialità e/o le abilità residue degli alunni diversamente abili. Il GLI, unitamente ai singoli team e consigli di classe, predispone e verifica l'efficacia di interventi educativi e formativi individualizzati, realizzati con il contributo e con le specifiche competenze di ciascun componente del gruppo di lavoro e favorisce l'orientamento degli alunni diversamente abili rispetto alla realtà soggettiva e socio-ambientale, in vista di un sereno e proficuo svolgimento dell'iter scolastico e di un ipotetico futuro inserimento in ambito sociale e lavorativo.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO RACCOLTA DATI Lettura ed analisi della Diagnosi Funzionale relativa a ciascun alunno e dei dati riguardanti eventuali interventi sanitario-assistenziali (terapia di riabilitazione, logopedia etc.). Lettura ed analisi dei dati raccolti nel Fascicolo personale dell'alunno (se già esistente) nelle parti compilate dagli insegnanti in collaborazione con l'équipe psicopedagogica che aveva in carico il caso nei precedenti anni scolastici rispetto all'area del sé, alle modalità relazionali, allo stile cognitivo ed alle abilità residue. Lettura (o eventuale raccolta) ed analisi dei dati riguardanti il contesto familiare di appartenenza rispetto alla situazione socio-economica, culturale, alle modalità educative, ai rapporti affettivi, alle aspirazioni ed alle aspettative. Lettura ed analisi degli obiettivi educativi e disciplinari fissati nel precedente ciclo o anno scolastico per constatarne l'avvenuto conseguimento.

ACCOGLIENZA Proposizione di un piano per l'accoglienza allo scopo di favorire l'iniziale inserimento di soggetti diversamente abili rispetto al gruppo classe. Tale piano si attua di volta in volta secondo le specifiche peculiarità derivate dalle necessità di ogni singolo caso.

PERCORSO DI CONTINUITA' Al fine di rendere operativo il percorso di continuità dell'alunno diversamente abile vengono individuati i tempi (il "quando") e i referenti scolastici coinvolti ("chi"). Si delinea pertanto un impegno preciso della scuola, un patto educativo che potrebbe essere assunto dai team/consigli di classe e dal collegio dei docenti come intervento nodale e prioritario per favorire un buon inserimento e una buona inclusione all'interno dell'Istituto. Obiettivo: "conoscenza della storia dell'alunno" tramite: 1) Diagnosi e raccolta dati Quando: al momento dell'iscrizione. Chi: il Dirigente Scolastico/Funzione Strumentale, informato dagli operatori della segreteria. Il Dirigente Scolastico/Funzione Strumentale comunica agli insegnanti l'arrivo di un nuovo alunno, al fine di predisporre il progetto di accoglienza. Se è un alunno che ha già frequentato una scuola si procederà alla raccolta del P.E.I., delle relazioni dei diversi servizi che hanno avuto in carico l'alunno e delle osservazioni degli insegnanti dei cicli precedenti. Se l'alunno proviene da scuole

dell'infanzia autonome che non utilizzano tali strumenti, si richiederà una relazione a cura delle insegnanti. 2) **Acquisizione di informazioni dalla scuola di provenienza**
Quando: negli incontri della Commissione Continuità, preferibilmente nel mese di Febbraio. Chi: per la continuità tra scuola dell'infanzia e primaria i docenti interessati; per la scuola primaria e secondaria di I grado i docenti interessati, i referenti della Commissione Continuità; per la continuità con la scuola secondaria di II grado la procedura sarà valutata in base alle singole realtà. L'Insegnante di sostegno coordinerà i rapporti tra la famiglia, la Neuropsichiatria, i servizi sociali e i vari ordini di scuola. Per alunni per cui non ci sono informazioni pregresse si ipotizza, dopo aver avuto il consenso della famiglia, il contatto con la Neuropsichiatria infantile di riferimento e/o i servizi sociali. 3) **Accoglienza della famiglia: timori, aspettative, esigenze organizzative**
Presentazione del percorso di continuità. Chi: gli insegnanti che accoglieranno l'alunno. Nella scuola primaria i docenti interessati, per la scuola secondaria di 1° grado, oltre all'insegnante di sostegno e al coordinatore del consiglio di classe, è richiesta la presenza di almeno un altro insegnante. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, oltre agli insegnanti della scuola di accoglienza, saranno presenti anche quelli della scuola di provenienza. In quest'ultimo caso la numerosità degli insegnanti va valutata/limitata in base alla situazione. Quando: a partire dal mese di Febbraio. 4) **Accoglienza dell'alunno** Si prevede una prima fase di conoscenza della nuova scuola all'interno dell'abituale percorso di continuità (visita della scuola). Su proposta degli insegnanti che hanno seguito l'alunno nel corso degli studi precedenti, su indicazione della famiglia o degli specialisti, è possibile integrare questo momento con ulteriori visite durante attività programmate. Per alunni con particolari esigenze si può ipotizzare lo stesso percorso nella modalità di relazione e di lavoro dell'alunno nel contesto abituale. Chi: gli insegnanti dei due ordini di scuola. Quando: nei mesi di marzo/aprile/maggio. **OSSERVAZIONE DIRETTA** Durante il primo mese di frequenza scolastica il team svolge un periodo di osservazione diretta del caso, durante il quale raccoglie oppure aggiorna/modifica i dati in vista della composizione del profilo dell'alunno, seguendo specifiche griglie suddivise per aree (cognitivo, affettivo-relazionale, dell'apprendimento e dell'autonomia). **STESURA DEL PROFILO DELL'ALUNNO** Dopo l'osservazione da parte del team nel caso in cui l'alunno diversamente abile abbia ottenuto per la prima volta la certificazione o sia iscritto al primo anno di un nuovo ciclo scolastico, si procede alla stesura del suo profilo con la collaborazione della famiglia. Ciascun docente compie le proprie osservazioni rispetto alle seguenti aree di osservazione: area delle interazioni e relazioni personali, area motoria-prassica, area sensoriale, area dell'autonomia personale e sociale, area

cognitiva, area neuropsicologica, area della comunicazione. L'insegnante di sostegno raccoglie i dati emersi in seguito alla propria osservazione, all'osservazione dei diversi insegnanti e dai colloqui con la famiglia e con l'équipe psicopedagogica, li elabora e li sintetizza per renderli funzionali alla stesura del P.E.I. **STESURA DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO** Dalla stesura e dall'elaborazione dei dati riportati nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo dell'alunno scaturisce il Piano Educativo Individualizzato, che reca gli interventi didattico-educativi concreti per raggiungere le competenze e gli obiettivi correlati alle abilità ed alle attitudini dell'alunno, con adeguata organizzazione del recupero e del sostegno necessari e con la concessione del tempo indispensabile richiesto dalle attitudini possedute. **VERIFICA DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO** Al termine del primo quadrimestre o quando ne insorga la necessità, il team procede collegialmente alla verifica del PEI. Nel caso in cui la situazione di partenza si sia notevolmente modificata, siano repentinamente insorte nuove necessità o gli obiettivi del Piano non risultino effettivamente funzionali all'approccio educativo-formativo, dopo aver effettuato le necessarie consultazioni con le figure di riferimento e con la famiglia, è possibile apportare modifiche al PEI, che avrà così una seconda stesura. **STESURA DELLA RELAZIONE FINALE** Al termine dell'anno scolastico l'insegnante di sostegno redige una relazione finale per documentare il monitoraggio sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Il Dirigente Scolastico è il garante delle linee guida dei P.E.I., nonché dell'attuazione del progetto di continuità. E' il Supervisore dell'attività del GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione), dei vari team docenti e consigli di classe. **IL DOCENTE DI SOSTEGNO** L'insegnante di sostegno è assegnato dal dirigente scolastico alla classe o alle classi frequentate dagli alunni diversamente abili; è un docente della classe che interviene in contitolarità con i docenti curricolari. L'insegnante di sostegno ha il compito di: • Garantire un reale supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche – metodologiche - didattiche inclusive alla didattica cosiddetta frontale e se necessario sostitutiva ad essa; • Sviluppare e affinare un lavoro di effettiva consulenza a favore della classe e dei colleghi curricolari nell'adozione di metodologie individualizzanti e quindi dirette a costruire un piano educativo individualizzato per l'alunno diversamente abile; • Promuovere il processo di inclusione dell'alunno diversamente abile nel gruppo-classe attraverso corrette modalità relazionali mirate a facilitare percorsi inclusivi e rapporti sociali empatici; • Svolgere un ruolo "docente" riconosciuto da tutti gli alunni della classe; • Predisporre il progetto educativo - didattico per l'alunno disabile nel contesto della programmazione di classe e negoziare

la sostenibilità e l'adeguatezza dell'offerta formativa e valutare l'opportunità di modificare il contesto; • Tenere monitorato il piano organizzativo della classe, perché sia funzionale a tutti e a ciascuno facendosi garante che il dichiarato sia attuato e verificato; • Porsi come "operatore di rete" all'interno e all'esterno dell'Istituto; • Conoscere e padroneggiare tutta la documentazione dell'alunno disabile (Diagnosi Funzionale, Fascicolo Personale, Piano Educativo Individualizzato, Verifica, Valutazione); • Curare la documentazione del progetto educativo – didattico individualizzato e tenere aggiornata la documentazione in modo da esplicitare e storicizzare il percorso scolastico e il processo educativo – apprenditivo – relazionale (fascicolo personale e altri atti istituzionali significativi); • Gestire i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno diversamente abile (genitori, medici specialisti, assistenti sociali, operatori del territorio, associazioni di volontariato, assistenti educatori e altro); • Richiedere e pianificare la calendarizzazione di regolari incontri di aggiornamento sulla situazione dell'alunno diversamente abile, sui suoi progressi, sulla sua inclusione in classe (programmazione) rendicontando le tematiche affrontate, le decisioni assunte e la ricaduta osservata. I DOCENTI COORDINATORI DELLA CLASSE • Predispongono l'attività didattica rivolta agli alunni diversamente abili. • Mantengono contatti tra i docenti curricolari e l'insegnante di sostegno. INSEGNANTE CURRICOLARE Tutti i docenti che compongono la "squadra pedagogica" nei diversi ordini di scuola fanno parte della "rete" per il progetto di vita dell'alunno diversamente abile" e sono ugualmente responsabili dell'intervento educativo-didattico per ogni alunno, indipendentemente dalla situazione di disabilità. Pertanto ai sensi della normativa vigente Legge 517/77, Legge 104/92, T.U. 297/94, Legge 53/03, il docente curricolare o di disciplina deve: • Predisporre il PEI insieme a tutti i colleghi, specificando competenze, obiettivi, strategie, metodologie, contenuti, strumenti, verifiche e valutazioni inerenti alla propria materia di insegnamento, adattati e adeguati alle caratteristiche di apprendimento e socio-affettive degli alunni diversamente abili; • Deliberare nelle sedi preposte gli interventi didattici e pedagogici previsti per la classe (visite, gite, seminari ecc.) garantendo la piena partecipazione dell'alunno diversamente abile nei modi e nelle forme più consone alla sua situazione; • Collaborare con il Gruppo di Lavoro d'Istituto per la realizzazione di iniziative per il miglioramento dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili; • Predisporre e raccogliere la documentazione del lavoro svolto per la trasmissione ai colleghi delle classi successive, in collaborazione con l'insegnante di sostegno; • Definire con i colleghi forme e modi di preparazione e monitoraggio del rapporto della classe con l'alunno diversamente abile; • Mantenere i rapporti con la famiglia e con i Servizi del Territorio

costruendo alleanze e rapporti per la realizzazione e il controllo dell'ipotesi del progetto di vita dell'alunno, in particolare per il progetto di orientamento. ASSISTENTI EDUCATORI a) L'assistente educatore, risorsa messa a disposizione dall'amministrazione comunale, è istituzionalmente presente nella scuola con ruolo di supporto al PEI, alla cui elaborazione partecipa. Ne consegue che all'interno della scuola ha il diritto/dovere di: • Presenza nelle sedi di programmazione, verifica e valutazione; • Prestazione di servizio nei diversi momenti di attività didattica che l'alunno svolge a scuola; • Formazione. b) L'assistente educatore può essere anche presente nel piano d'inclusione sociale del Comune sulla base di specifici progetti extrascolastici elaborati con i Servizi Sociali. NEUROPSICHIATRA • Consulenza • Emissione della certificazione di disabilità • Compilazione della Diagnosi Funzionale • Colloqui con gli Insegnanti della scuola • Colloqui con le famiglie EQUIPE PSICOPEDAGOGICA • Consulenza • Supervisione dei progetti SERVIZI Servizi sociali comunali, Consultori Familiari, C.T.I di Suisio, Neuropsichiatria Infantile di riferimento, Cooperative sociali, CTS di Bergamo, Associazioni di volontariato territoriali.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Coinvolgimento delle famiglie nel GLI, nei consigli di classe/team docenti, nel consiglio d'Istituto ed eventualmente delle risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale nel definire la progettualità dell'inclusione, per formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo e per la costruzione del progetto di vita scolastico dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	partecipano alla PEI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione territoriale	disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione si basa su quanto dichiarato nei PEI (Piani Educativi Individualizzati) e PDP (Piani Didattici Personalizzati) prestando attenzione al livello di competenze raggiunte e alla padronanza dei contenuti prescindendo dagli errori connessi alla

disabilità o al disturbo. La valutazione deve tener conto: - della situazione di partenza; - dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento; - dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento; - delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento; - è indispensabile che la valutazione non sia solo sommativa ma anche, e soprattutto, formativa; - è auspicabile che la valutazione sia sempre globale e multifattoriale mai parcellizzata e segmentata.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Al fine di rendere operativo il percorso di continuità dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali vengono individuati i tempi (il "quando") e i referenti scolastici coinvolti ("chi"). Si delinea pertanto un impegno preciso della scuola, un patto educativo in collaborazione con le famiglie che potrebbe essere assunto dai team/consigli di classe e dal collegio dei docenti come intervento nodale e prioritario per favorire un buon inserimento e una buona inclusione all'interno dell'Istituto. Al fine di promuovere e rendere effettiva l'inclusione dell'alunno portatore di bisogni speciali si prevede inoltre una fase di orientamento rispetto alle seguenti realtà: Realtà soggettiva: personalità, attitudini, abilità. Realtà socio-ambientale: scuola, famiglia, paese, mondo del lavoro. Il processo di orientamento degli alunni è finalizzato alla individuazione ed alla progressiva costruzione del Progetto di vita. Si basa pertanto su ipotesi formulate sulla scorta delle rilevazioni e delle osservazioni effettuate durante il percorso formativo nell'ambito scolastico e negli altri contesti di socializzazione e di eventuale riabilitazione dell'alunno. Le ipotesi sono formulate congiuntamente dalla famiglia, dal servizio scolastico, istituzionalmente orientativo, dagli operatori dei servizi sociali e sanitari che seguono l'alunno; se possibile, l'orientamento è sempre da intendersi come auto-orientamento e quindi come promozione della consapevole azione di scelta da parte del soggetto. Le ipotesi formulate sono verificate periodicamente fino al momento della decisione definitiva.

Approfondimento

MANUALE ESSENZIALE PER L'ATTIVAZIONE DEL PERCORSO DI ORIENTAMENTO

1. A CHI E A CHE COSA SERVE

E' un percorso per realizzare scelte formative concertate in funzione di IPOTESI DI INCLUSIONE SOCIALE per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

2. CHI LO DEVE FARE

a) IN SEDE DI POLITICA SCOLASTICA

- Il responsabile è il Dirigente Scolastico che cura le relazioni istituzionali.
- Il Collegio Docenti ed il Consiglio di Istituto determinano sulla scorta delle indicazioni del Gruppo di lavoro per l'inclusione degli alunni diversamente abili della scuola.

b) IN SEDE OPERATIVA

- Il Gruppo di lavoro della scuola propone le procedure e verifica l'applicazione di quanto stabilito in sede di organismi collegiali.
- Il Consiglio di classe/team:
 - Elabora l'ipotesi sulla base della conoscenza dell'alunno e delle risorse del territorio;
 - Si confronta con gli operatori che seguono l'alunno sul piano clinico;
 - Si confronta con la famiglia;
 - Ridefinisce l'ipotesi, modificandola o sostituendola, se necessario;
 - Attiva i contatti con l'agenzia formativa che riceverà l'alunno;
 - Ridefinisce il P.E.I. e il PDP in funzione dell'ipotesi concordata;
 - Realizza forme di contatto tra l'alunno e l'agenzia di "futuro inserimento";
 - Progetto - ponte; Progetto - misto; pre-inserimento; ecc.
 - Cura la redazione e la trasmissione della documentazione alla agenzia formativa di accoglienza.

3. QUANDO LO SI DEVE FARE

a) L'elaborazione delle ipotesi deve essere attivata dopo il primo anno di frequenza della scuola secondaria di I grado, serve per prendere decisioni operative relativamente a:

- attività del P.E.I. e del P.D.P.
- durata del tempo-scuola.
- organizzazione dei contatti con il contesto di vita dell'alunno.

b) L'ipotesi deve essere costruita insieme alla NPI, ai servizi sociali, alla famiglia e alla scuola che accoglie l'alunno, completa di indicazioni operative.

c) Il tempo ultimo in cui iniziare l'intervento di orientamento si colloca nel mese di febbraio della 2^a classe della scuola secondaria di 1° grado. L'intervento di orientamento deve impegnare anche il 3° anno della scuola secondaria di 1° grado a partire dal mese di ottobre fino al mese di maggio.

4. COME SI DEVE FARE

La procedura deve essere sempre coordinata dalla scuola. Gli specifici comportamenti relativi agli interlocutori saranno indicati nello schema allegato al Protocollo di Intesa.

5. A CHI RIVOLGERSI PER AVERE INDICAZIONI, CONSULENZA, AIUTO

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali deve essere un punto di riferimento rilevante: deve quindi avere al proprio interno docenti stabilmente presenti nella scuola, che possono garantire una continuità di lavoro. Tali docenti non devono necessariamente essere impegnati sul sostegno.

PROGETTO PONTE

Al passaggio di ogni ciclo scolastico (infanzia-primaria, primaria-secondaria di I grado, secondaria di I grado - secondaria di II grado), è cura degli insegnanti stabilire i contatti necessari per la realizzazione del *Progetto Ponte*: entrano così in relazione il *team* del ciclo di provenienza e quello di destinazione dell'alunno, avviene lo scambio della documentazione compilata (Fascicolo personale recante PEI, PDP relazioni, valutazioni) e vengono progettate attività che hanno la funzione di predisporre l'accoglienza nella nuova scuola all'interno della quale l'alunno verrà più volte accompagnato da un insegnante, da un genitore o da un assistente educatore per familiarizzare con l'ambiente, le nuove attività e conoscere le nuove figure di riferimento.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PIANO DI ISTITUTO

PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

a.s. 2020/21

L'a.s. 2019/20 è stato caratterizzato, nel suo secondo periodo, dall'emergenza sanitaria causata dalla diffusione della Sars -CoV-2.

A partire da febbraio 2020, sono stati emanati provvedimenti normativi che hanno legittimato la "didattica a distanza" durante i mesi del lockdown.

L'Istituto Comprensivo Aldo Moro di Bonate Sopra si è dotato di strumenti adatti all'erogazione delle lezioni a distanza ed ha fornito pc, tablet e schede di connettività alle famiglie degli alunni che ne hanno fatto richiesta.

La fase emergenziale è stata altresì caratterizzata da una significativa adesione del personale ai percorsi formativi concernenti la didattica innovativa e da acquisti mirati di strumentazione tecnologica (PC, tablet, LIM, ausili tecnologici per alunni con bisogni speciali).

A seguito della generalizzazione dell'utilizzo delle piattaforme utilizzate per la didattica a distanza oltre che per mantenere attiva la comunicazione tra scuola e famiglia, l'I.C. di Bonate Sopra si è dotato di una serie di regolamenti interni: Netiquette per gli studenti, integrazione al Regolamento disciplinare, aggiornamento del Patto di corresponsabilità educativa, Regolamento degli Organi collegiali online.

INTRODUZIONE ALLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

La DDI è una metodologia innovativa che permette l'integrazione tra la didattica in presenza e la didattica a distanza.

Non è intesa infatti come surrogato della didattica in presenza in caso di lockdown, ma come metodo nuovo di integrazione e completamento della normale attività in presenza, divenendone, all'occorrenza, strumento sostitutivo.

Pertanto, ai sensi del D.M. n. 39/2020, con cui sono state adottate le *Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI)*, viene redatta la presente progettazione che risulta non solo alternativa rispetto a quella tradizionale in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown, ma anche integrativa rispetto ai momenti didattici in presenza, grazie all'utilizzo delle metodologie innovative ormai entrate nella vita quotidiana dell'istituto.

GLI OBIETTIVI DEL PIANO DI ISTITUTO PER LA DDI

La progettazione della didattica in modalità digitale si propone di garantire:

- la sostenibilità delle attività proposte e l'accessibilità per tutti gli alunni;
- la continuità con le proposte didattiche in presenza e integrazione delle medesime attraverso l'utilizzo costante delle piattaforme e delle apps;
- una particolare attenzione agli "alunni fragili" per le condizioni di salute, che, potranno fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie;

- una condizione favorevole per gli alunni con disabilità, per i quali sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza (sempre in accordo con le famiglie);
- l'implementazione delle competenze digitali degli alunni, contemplate dalla normativa europea tra gli obiettivi di sviluppo per il XXI secolo;
- l'implementazione delle competenze del personale scolastico, in un'ottica di crescita e valorizzazione professionale;
- l'implementazione delle competenze relative al curriculum di cittadinanza digitale, come indicato dalla legge 92/2020 che introduce dall'a.s. 2020/21 l'insegnamento dell'Educazione Civica.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE CON LA DDI

Le attività didattiche di norma si esplicano in presenza nei locali scolastici (aule, laboratori,...), in contesti territoriali locali e, occasionalmente, in contesti di visita di istruzione.

Le attività in presenza consentono l'interazione diretta tra alunni e tra alunni e docenti e favoriscono il ricorso ad innumerevoli metodologie.

Le attività a distanza possono essere sincrone o asincrone.

Le ATTIVITÀ SINCRONE sono quelle svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni.

Sono attività sincrone:

- le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di consegne quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Moduli, Google Documenti, Quizizz, ecc.

Sono ATTIVITÀ ASINCRONE quelle senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale

didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

- la visione di video lezioni, documentari, film o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- le esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di prodotti digitali.

Entrambe le tipologie di attività, per essere efficaci, richiedono il ricorso a strategie e metodologie che siano in grado attrarre e mantenere l'attenzione e l'interesse degli alunni.

Le proposte devono essere variegate perché destinate ad alunni con diversi stili cognitivi e diverse attitudini.

Anche attraverso lo schermo del device il docente deve riuscire a coinvolgere e stimolare l'alunno, per favorire lo sviluppo del pensiero critico e l'autonomia nella costruzione/elaborazione dei saperi. Solo a titolo di esempio si citano, tra le più note metodologie, la flipped classroom, i metodi cooperativi, il problem solving, il debate...

CONSERVAZIONE E ARCHIVIAZIONE DEGLI ELABORATI DEGLI ALUNNI

I docenti hanno cura di salvare gli elaborati degli alunni e di conservarli all'interno di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica, ovvero Google Drive tramite un apposito Drive del Team riservato ai docenti.

I verbali prodotti a seguito di colloqui ed incontri collegiali vengono conservati come definito nell'apposito regolamento.

-

LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA DDI

I Consigli di classe/team dei docenti stabiliranno le modalità di verifica degli apprendimenti, in coerenza con i criteri generali definiti nel PTOF.

Saranno privilegiati la modalità del colloquio online e l'utilizzo di test a scelta multipla. La possibilità di caricamento degli elaborati tramite classroom permette tuttavia di utilizzare qualsivoglia modalità di verifica.

I criteri di valutazione, già integrati al termine del secondo quadrimestre dello scorso anno scolastico, sono stati ulteriormente integrati a seguito dell'introduzione dell'insegnamento di Educazione Civica. (allegato n.1)

Sono attese indicazioni dal Ministero dell'istruzione circa la forma (voto numerico/giudizio) della valutazione quadrimestrale per i diversi ordini di scuola.

FIGURE DI SUPPORTO ALLA DDI

I docenti e gli studenti danno sostanza alla DDI attraverso le loro interazioni quotidiane mediate dalla tecnologia. L'Animatore Digitale ed il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola. L'Animatore Digitale, insieme a docenti esperti, cura gli aspetti di formazione del personale. L'Animatore Digitale gestisce la piattaforma G Suite for Education (creazione accounts, gruppi, supporto ai colleghi, recupero password,...).

La segreteria supporta i docenti e le famiglie nell'utilizzo del registro elettronico (credenziali, accesso alle varie sezioni,...) e aggiorna il sito web dell'istituto.

PIANO DELLA DDI DELL'I.C. ALDO MORO DI BONATE SOPRA IN SINTESI:

ATTIVAZIONE	nei giorni immediatamente successivi alla chiusura della singola classe o avvio del lockdown
PIATTAFORME per la didattica e la comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - Registro elettronico - Google Suite for education, in particolare le apps classroom e meet - Sito scolastico
ULTERIORI APPS (si riportano solo alcuni esempi)	Padlet, Thinglink, Kahoot!, Learning apps, Sutori,...
TUTELA PRIVACY E AUTORIZZAZIONI	Modulistica erogata alle famiglie a settembre 2020.
STRUMENTI	Pc, tablet personali.

NECESSARI AGLI ALUNNI	In caso di necessità l'IC dispone di tablet da fornire in comodato d'uso gratuito e di alcune schede di connettività (30 giga al mese).
ORGANIZZAZIONE ORARIA SETTIMANALE	<p>Premessa: la qui presente ipotesi di orario è valida solo in caso di chiusura totale del plesso.</p> <p>In caso di chiusura selettiva (solo alcune classi) si manterrà l'orario giornaliero previsto in presenza (salvo possibili cambiamenti), ma dimezzato.</p> <p>Lezioni online da lunedì a venerdì (per la primaria) e dal lunedì al sabato (per la secondaria).</p> <p>Dalle ore 9.00 alle ore 12.20.</p>
DISTRIBUZIONE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE	<p>Come da tabella oraria fornita dai docenti della classe di riferimento.</p> <p>In linea generale le ore delle discipline in presenza vengono dimezzate, mantenendo però uniformità tra i plessi:</p> <p>28 o 30 ore in presenza è 15 ore online*</p> <p>Classi prime primaria: 28/30 ore in presenza è 10 ore online*.</p>
INTERVALLO	Intervallo di 10' ogni ora di lezione.
GESTIONE DELLA CLASSE	Suddivisione della classe in sottogruppi, per favorire una migliore interlocuzione tra alunni e docenti.
ORE DI IMPEGNO SETTIMANALE DEI DOCENTI	<p>9-10 a settimana online.</p> <p>Restano invariate le ore relative alla funzione docente e le ore destinate agli impegni collegiali come da <i>Piano delle attività per l'a.s. 2020/21</i>.</p>
ORE DEI DOCENTI DI SOSTEGNO	Sono calcolate e distribuite secondo le necessità dei singoli alunni.

ORE DEGLI ASSISTENTI EDUCATORI	Come da accordi/contratti della Cooperativa di riferimento.
REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITA'	Come da Regolamento di istituto, integrato dalla Netiquette e dal Regolamento degli OO.CC. online e dalle indicazioni contenute nel Patto di corresponsabilità educativa.
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<p>Prenotazione dei colloqui online tramite registro elettronico o diario (primaria) secondo la scansione definita dai consigli di classe.</p> <p>Colloqui online su piattaforma Google tramite account di istituto.</p> <p>Presenza visione delle verifiche scritte come da delibera degli OO.CC. competenti.</p>

*ripartizione settimanale delle discipline:

	NUMERO C						
	Italiano	Storia	Geografia	Matematica	Scienze	Inglese	Fran
scuola primaria classe 1 [^]	3	1	1	3	1	½	/

scuola primaria classe 2 [^]	4	1	1	4	1	1	/
scuola primaria classi da 3 [^] a 5 [^]	4	1	1	4	1	1 ½	/
scuola secondaria	3	1	1	2	1	1 ½	1

Nella classe prima della scuola primaria l'orario sarà articolato su 3 mattine da due ore e due mattine da tre ore.

Dalla classe seconda primaria in poi sarà articolato su 5 mattine da 3 ore.

** Per quanto concerne l'educazione civica, in quanto disciplina trasversale, verrà svolta da una delle discipline in orario a seconda dell'argomento trattato.

ALLEGATI:

Attività didattica dopo le indicazioni del DPCM del 4-11-2020.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Primo Collaboratore : - Collabora con il Dirigente Scolastico per quanto concerne tutte le attività riferite all'Istituto - Collabora con DS e DSGA nell'ambito della gestione tecnica del Fondo d'Istituto e li supporta nella formazione dell'Organico - Collabora con la segreteria - Sostituisce il Dirigente quando è assente. Secondo Collaboratore: Responsabile di plesso - Sc. Sec. di 1° gr. di Bonate Sopra - Coordina il Gruppo Tecnico per l' Autonomia e le Funzioni Strumentali - Coordina e verifica l'attuazione dei progetti - Coordina le attività della Scuola Secondaria	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	- Discute i principali problemi della Scuola con il D.S.; - Esprime pareri sulle proposte didattiche; - Segnala, propone, consiglia; - Forma l'osservatorio dell'organizzazione; - Verifica processi e risultati; - Organizza le sostituzioni dei docenti assenti; - Affronta e riporta al D.S. i problemi delle varie sedi; - Supporta il D.S. nei rapporti con gli Enti Locali	5



Funzione strumentale	LE FIGURE: - Sono responsabili dei progetti di competenza e della loro gestione; - Individuano le azioni più mirate per il successo dei progetti, individuando le risorse più opportune, all'interno dei budget indicati; - Convocano i docenti di riferimento; - Propongono eventuali modifiche ai progetti; - Intrattengono rapporti con le agenzie esterne, per quanto li compete; - Socializzano le attività; - Relazionano al Collegio Docenti.	4
Responsabile di plesso	Fiduciari di plesso	5
Responsabile di laboratorio	I responsabili controllano e ordinano il materiale e provvedono alla segnalazione di eventuali disfunzioni o guasti.	20
Animatore digitale	Animare digitalmente l'Istituto	1
Team digitale	- Favorisce la diffusione e l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica didattica. - Predisporre e condivide materiali innovativi	11

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Un'unità è assorbita nel coprire i distacchi. Le altre tre figure sono utilizzate, in linea generale, per supplire ad eventuali carenze d'organico temporanee e per attività di didattica in	4



	<p>classe e con attività di recupero/potenziamento. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<p>A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>L'Istituto ha chiesto e ha ottenuto, nell'organico dell'autonomia, ai sensi dell'art. 1, commi da 79 a 82 della Legge 13 Luglio 2015 n. 107, un posto di Educazione Musicale. Quest'assegnazione consente all'IC di attuare un ampliamento dell'offerta formativa e un significativo potenziamento dell'educazione musicale su tre principali direttrici: - area continuità: interventi musicali di 1[^] ora settimanale sulle classi 4[^] e 5[^] dell'IC. - area inclusione: interventi musicali di 1[^]o 2[^] ore settimanali in piccole formazioni di alunni della Scuola Secondaria in orario curricolare, finalizzati all'acquisizione di abilità necessarie alla crescita relazionale, sociale e cognitiva. - area attitudini; interventi musicali di 2[^] ore settimanali, in orario pomeridiano, finalizzato alla valorizzazione degli alunni con particolari attitudini musicali. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	<p>1</p>



<p>AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)</p>	<p>Un'ora di potenziamento/recupero di lingua inglese su tutte le classi KET Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	<p>1</p>
--	---	----------

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); • predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); • elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); • predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); • firma gli ordini contabili (reversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); • provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); • può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); • ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 -

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</p>
Ufficio acquisti	<p>Coordinamento area acquisti e relativo aggiornamento del sito scolastico in area contrattualistica (Amministrazione trasparente) Gestione progetti finanziati da PdS Gestione magazzino e inventario generale Ordinaria manutenzione e rapporti con Comuni Controllo spese postali Anagrafe delle prestazioni</p>
Ufficio per la didattica	<p>Gestione fascicolo alunni, varie fasi dell'a.s. (avvio, iscrizioni, libri di testo, scrutini e valutazioni). Uscite didattiche e Viaggi di istruzione Scuole secondarie e Scuole primarie.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Gestione Graduatorie e nomine supplenti (Personale ATA e Docenti) Gestione giuridico economica del fascicolo del personale assegnato (Assenze/Ferie/pratiche di pensionamento/TFR...) Aggiornamento fascicoli ai fini della Privacy e controllo autocertificazioni Inserimento dati organici personale ATA e Docenti Pratiche ricostruzione e progressione carriera Trasmissione dati scioperi/assemblee</p>
Ufficio Alunni	<p>Gestione dati alunni (SIDI, INVALSI) e monitoraggi Dall'iscrizione al licenziamento e atti connessi Statistiche - Borse di studio - Schede di valutazione - Cedole librerie Gestione assicurazione alunni Gestione Infortuni alunni e personale, tenuta del registro infortuni Libri di testo</p>



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online
https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp
Pagelle on line
https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE D'AMBITO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PROTOCOLLI D'INTESA COMUNI DI BONATE SOPRA E PRESEZZO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali

**❖ PROTOCOLLI D'INTESA COMUNI DI BONATE SOPRA E PRESEZZO**

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner per la progettazione e gestione didattica

❖ ASABERG - ASSOCIAZIONE SCUOLE AUTONOME DI BERGAMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETI DI SCOPO PER FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO, SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE S.O.S.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

"Il lavoro di ricerca e di azione della rete ha il suo focus nel Curricolo delle competenze di cittadinanza e nell'innovazione metodologica dei processi di apprendimento-insegnamento.

Lo sviluppo di competenze spendibili nel progetto di vita di ogni studente si promuove attraverso una sinergia fra apprendimenti significativi (etica ed estetica delle discipline), esperienze di comunità, progetti di adozione territoriale e pratiche di comportamenti solidali, responsabili e sostenibili. L'obiettivo centrale è far emergere il valore formativo delle discipline scolastiche attraverso un approccio interdisciplinare e un'interazione sistemica fra discipline e educazioni.

Educare alla cittadinanza significa educare alla legalità, ai diritti umani e alla pace, alla sostenibilità ambientale, alla partecipazione e all'assunzione di responsabilità."

**❖ RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

<https://www.scuolapromuovesalute.it/>

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ IL RUOLO DEL DOCENTE DI SOSTEGNO

Formazione per docenti incaricati su posti di sostegno e non in possesso di specializzazione. L'intervento intende supportare i docenti soprattutto nella fase iniziale dell'anno scolastico in termini di conoscenza delle normative di riferimento , lettura e compilazione dei documenti, rapporti con il Consiglio di classe e con le famiglie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno non specializzati



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CODING E ROBOTICA**

Percorso di formazione per docenti della scuola primaria per l'introduzione di nuove metodologie in ambienti digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PROGETTO DI FORMAZIONE E SCREENING PER LE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO**

Percorso di accompagnamento al riconoscimento dei segni predittivi di DSA, elaborazione e utilizzo degli strumenti compensativi, redazione di prove di verifica e loro valutazione, relazione con le famiglie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ DISLESSIA AMICA - LIVELLO AVANZATO

Formazione su aspetti teorici e pratici della didattica inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ IMPLEMENTAZIONE COMPETENZE PER LA DDI

Formazione con risorse interne, attività di tutoring attraverso incontri meet e pubblicazione di tutorials in una classroom dedicata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---	---



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SUI PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Formazione di 10 ore per n. 3 docenti dell'IC con ruolo di referenti di istituto per l'Educazione Civica, introdotta come disciplina a partire da questo anno scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE SU PRIVACY ED EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA, PRIMO SOCCORSO E SICUREZZA

Formazione per tutto il personale di nuova acquisizione a T.D. e a T.I., onde fornire strumenti per affrontare il peculiare contesto sanitario di questo anno scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
---	---



Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • obblighi del dipendente
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA, PRIMO SOCCORSO, PRIVACY, PREVENZIONE INCENDI

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE 2021

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--



Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE SU PRIVACY ED EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO incaricato